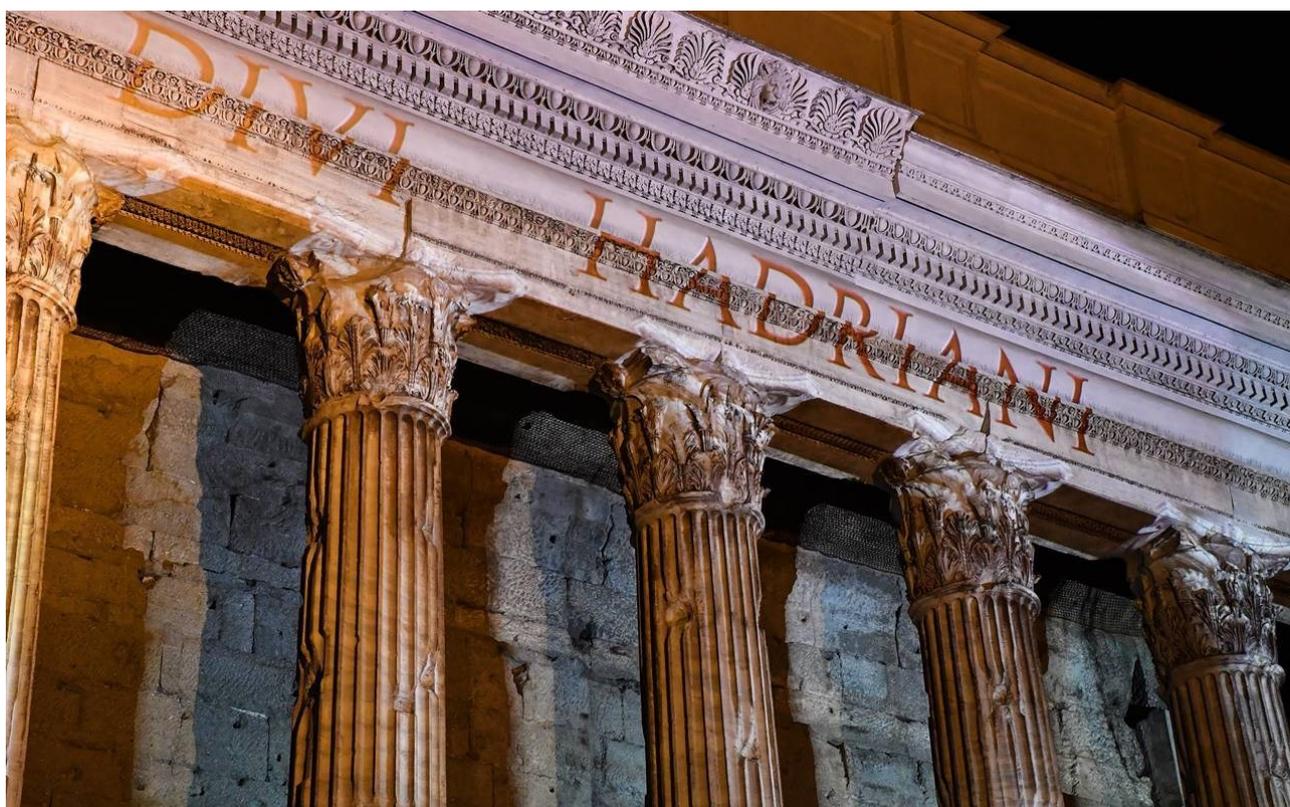


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Anno 2021

Deliberazione del Consiglio n. 30 del 14 dicembre 2020



INDICE

PREMESSA	1
IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO	5
QUADRO ECONOMICO: LO SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE	5
ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE AL 31.12.2019	6
<i>Le forme giuridiche d'impresa</i>	9
<i>I settori di attività economica</i>	9
<i>L'artigianato</i>	10
<i>Le Start-up Innovative</i>	10
<i>Il mercato del lavoro</i>	14
<i>Analisi del sistema "Credito"</i>	15
<i>Il commercio con l'estero</i>	16
<i>Il turismo</i>	17
<i>Gli effetti della pandemia sul turismo</i>	18
LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA: AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2020	19
<i>Le forme giuridiche d'impresa</i>	19
<i>I settori di attività economica</i>	20
<i>L'imprenditoria femminile, straniera, giovanile e artigiana</i>	21
<i>Le Start-up Innovative – Aggiornamento dati al 29 giugno 2020</i>	22
EVOLUZIONE DEL QUADRO LEGISLATIVO DELLE CAMERE DI COMMERCIO	25
LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE	34
L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA	36
<i>Stato delle risorse umane e delle decisioni prese in merito</i>	37
LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE	39
COLLEGAMENTO TRA GLI OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E I DOCUMENTI CONTABILI FINANZIARI CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12 SETTEMBRE 2013	44
AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI - ANNO 2021	48

AREA STRATEGICA ‘A’: TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA	48
OBIETTIVO STRATEGICO A.1 – PUBBLICITÀ LEGALE	48
<i>Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese.....</i>	<i>48</i>
<i>Programma operativo A.1.2 – Assistenza alle Start Up innovative.....</i>	<i>52</i>
<i>Programma operativo A.1.3 – Diffusione dell’utilizzo del domicilio digitale</i>	<i>52</i>
<i>Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi</i>	<i>53</i>
OBIETTIVO STRATEGICO A.2 –LEGALITÀ E SICUREZZA	54
<i>Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio.....</i>	<i>54</i>
OBIETTIVO STRATEGICO A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	55
<i>Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale</i>	<i>55</i>
<i>Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria</i>	<i>55</i>
<i>Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali.....</i>	<i>58</i>
<i>Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni.....</i>	<i>58</i>
<i>Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa</i>	<i>59</i>
<i>Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.....</i>	<i>61</i>
<i>Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente</i>	<i>62</i>
OBIETTIVO STRATEGICO A.4 – REGOLAZIONE DEL MERCATO, STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA E ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI (O.C.R.I.)	64
<i>Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi</i>	<i>64</i>
<i>Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, concorrenza, Concorsi a premio e Registro Informatico dei protesti.....</i>	<i>65</i>
<i>Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi</i>	<i>65</i>
<i>Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti.....</i>	<i>66</i>
<i>Programma operativo A.4.5 – Ambiente</i>	<i>67</i>
<i>Programma operativo A.4.6 – Contrasto alla contraffazione – Laboratorio Chimico Merceologico</i>	<i>69</i>
<i>Programma operativo A.4.7 – Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico</i>	<i>70</i>
<i>Programma operativo A.4.8 - Programma dell’Azienda Speciale ARBITRA CAMERA.....</i>	<i>71</i>
<i>Programma operativo A.4.9 Organismo di composizione della Crisi d’impresa (O.C.R.I.)</i>	<i>74</i>
AREA STRATEGICA ‘B’: CCIAA FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI.....	76
OBIETTIVO STRATEGICO B.1 – OSSERVATORI A TEMA.....	76

<i>Programma operativo B.1.3 – Iniziative per l’informazione economica e Osservatori</i>	76
OBIETTIVO STRATEGICO B.2 – SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DEL TERRITORIO	76
<i>Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche</i>	76
<i>Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche</i>	77
<i>Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi</i>	77
AREA STRATEGICA ‘C’: SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO	79
OBIETTIVO STRATEGICO C.1 - CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	79
<i>Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start up</i>	79
<i>Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro</i>	79
<i>Programma operativo C.1.3 – Programma dell’Azienda Speciale FORMA CAMERA</i>	81
OBIETTIVO STRATEGICO C.2 INTERVENTI PER L’INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE	87
<i>Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, marketing territoriale e grandi eventi</i>	87
<i>Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita</i>	88
<i>Programma operativo C.2.3 – Impresa Digitale</i>	89
<i>Programma operativo C.2.4 – Programma dell’Azienda Speciale INNOVA CAMERA</i>	90
<i>Programma operativo C.2.5 Iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia</i>	94
AREA STRATEGICA ‘D’: VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE	96
OBIETTIVO STRATEGICO D.1 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE	96
<i>Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo</i>	96
<i>Programma operativo D.1.2 – Programma dell’Azienda Speciale AGRO CAMERA</i>	97

Premessa

Il **Programma Pluriennale 2021-2025** ha definito le linee strategiche dell'Ente, volte ad accrescere la competitività del sistema imprenditoriale dell'Area Metropolitana romana, con le seguenti quattro Aree Strategiche:

- A) Tutela della comunità economica
- B) La Camera come fonte autorevole di dati economici
- C) Sostegno alla competitività delle imprese del territorio
- D) Valorizzazione delle filiere produttive

Con la Relazione Previsionale e Programmatica, redatta in conformità dell'art. 5 del D.P.R. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, il perseguimento degli indirizzi strategici individuati nel Programma Pluriennale si traduce nella predisposizione di Programmi operativi, articolati negli obiettivi strategici, da attuare nell'anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico del territorio e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio. Inoltre, si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

Non vi è dubbio che la particolare situazione economica che il Paese sta attraversando impone all'Ente di riorientarsi verso interventi che sappiano al meglio intercettare le spinte che provengono da più parti, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico del territorio e per l'aumento della sua competitività, soprattutto in fase di necessaria ripartenza *post* pandemia.

Le attività che l'Ente realizzerà nel 2021 sono inserite nel rinnovato quadro normativo di Riforma del Sistema Camerale, iniziato dal 2014 con la riduzione del diritto annuale a carico delle imprese, seguita dalla modifica della Legge 580/93 ad opera del D. Lgs 219/2016, che ha riscritto le tradizionali funzioni affidate alle Camere di Commercio e del Decreto MISE del 7 marzo 2019 che ha ridefinito i servizi che gli Enti camerali sono tenuti a svolgere e gli ambiti prioritari di intervento promozionale.

Con le risorse disponibili, nel corso del 2021, proseguiranno gli sforzi volti a supportare la competitività delle imprese e del territorio, ancor più nella situazione attuale in cui è necessario tracciare un percorso di ripresa dello sviluppo economico del territorio e del tessuto imprenditoriale *post* pandemia.

Fondamentale per la Camera è accompagnare le imprese verso un auspicato riavvio con misure e risorse: per il 2021 è previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro per iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socio-economico del territorio dopo la pandemia.

L'Ente intende, infatti, porre in essere azioni finalizzate al sostegno della liquidità a favore delle imprese e alla facilitazione dei percorsi di accesso al credito, agendo in maniera tempestiva per il superamento della crisi per potenziare l'effetto positivo degli interventi posti in essere.

In tale ambito si inquadra il nuovo Bando “Sviluppo Impresa”, misura della Camera rivolta a supportare le imprese attraverso l’abbattimento del tasso di interesse con un intervento preventivato di 2.5 milioni di Euro.

Contemporaneamente alla messa in opera di tali misure, l’Ente svolgerà le attività che ritiene imprescindibili per sua vocazione, in continuità con le azioni già intraprese.

Procederà lungo i percorsi di promozione della digitalizzazione, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, al fine di favorire lo sviluppo dei settori e delle imprese ad alto tasso di innovatività, anche in un’ottica di sostegno al *made in Italy* fuori dal Paese. Valorizzerà la capacità attrattiva del territorio provinciale romano, le eccellenze produttive unitamente con il patrimonio storico-culturale e paesaggistico, stimolando la crescita della filiera di valore complessiva. Sosterrà i percorsi di orientamento al lavoro e alle professioni in sinergia con tutto il sistema territoriale per accrescere occupazione e competenze.

A tal riguardo si segnala che per il triennio 2020-2022, il MISE ha autorizzato l’aumento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese di Roma e provincia, ai sensi dell’art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, destinando tali risorse alla realizzazione delle attività inerenti i Progetti “Punto Impresa Digitale”, “Formazione e Lavoro”, “Turismo e Cultura” e “Prevenzione Crisi d’impresa e supporto finanziario”, quali *driver* di sviluppo condivisi a livello governativo e regionale.

In tale ambito, con il Progetto “Punto Impresa Digitale”, l’Ente fornisce sia assistenza fisica attraverso un apposito sportello, sia supporto finanziario con il “Bando Voucher 4.0”. L’ultima edizione del bando ha permesso il finanziamento di circa 200 progetti di digitalizzazione. Tali direttrici saranno confermate per il 2021.

Anche per la nuova edizione del Bando sono previsti 1.250.000 Euro in *voucher* per le imprese.

L’Ente intende proseguire nell’attività di gestione del Punto impresa digitale, concernente la costruzione di un *network* camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico per colmare eventuali *gap* digitali, come previsto nel Piano Nazionale “Impresa 4.0”.

Analogamente, la Camera vuole continuare a sostenere programmi e progetti strategici d’intervento nei settori del turismo, della cultura, della musica, dell’arte e del *marketing* territoriale, rafforzando la capacità competitiva del tessuto imprenditoriale locale e generando ricadute positive sia per i cittadini che per le attività imprenditoriali.

Il turismo, con la cultura, infatti, rappresenta un parametro fondamentale dello sviluppo economico e sociale attraverso un **sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati**, che permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese interessate nel settore, con una progressiva espansione della domanda e dell’offerta di beni e servizi.

Nell'ambito del Progetto "Turismo e Cultura" è previsto un intervento con uno stanziamento di 1.225.000 Euro.

Continuerà, inoltre, l'attività della Camera nell'ambito dei **servizi di orientamento al lavoro e alle professioni**, per intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del *placement*, valorizzando il **Registro dell'Alternanza Scuola – Lavoro**, quale strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché per permettere l'incontro fra domanda e offerta di alternanza attraverso l'attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite. In tale ambito si inserisce la nuova edizione del "Bando Formazione e Lavoro", con uno stanziamento di 550.000 Euro.

Di rilevante importanza è altresì la nuova funzione attribuita alle CCIAA in merito ai temi della "crisi d'impresa", alla luce delle sinergie sviluppate e delle competenze acquisite negli anni dagli enti camerali a supporto delle imprese del territorio.

Il "**Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**" (D. Lgs. 14/2019, emanato in attuazione della Legge Delega 155/2017), riforma in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali, per anticipare l'emersione delle crisi aziendali e limitarne l'aggravarsi, evitando che il ritardo nel percepire i segnali patologici porti ad uno stato di crisi irreversibile.

I soggetti preposti a recepire le segnalazioni d'allerta, per consentire la diagnosi precoce dello stato di difficoltà dell'impresa, con tempistiche serrate e tassative stabilite dalla norma, saranno gli "**Organismi di composizione della crisi d'impresa**" (OCRI), da istituirsi presso ciascuna Camera di Commercio.

Ancora, l'impegno della Camera sarà rivolto alla valorizzazione del ruolo del **Registro Imprese**, quale anagrafe della realtà economica-imprenditoriale e fonte certa di pubblicità legale. Il patrimonio informativo del Registro Imprese, a disposizione degli operatori economici, delle forze dell'ordine e della magistratura, assolve alla funzione di "controllo sociale preventivo e amministrativo", onde creare barriere alla corruzione, alla manipolazione societaria e alla violazione delle regole della libera concorrenza.

Si ricordano le nuove sezioni speciali del Registro Imprese: Alternanza scuola-lavoro e *Start up* innovative.

In merito alle **Start-up innovative**, l'assistenza specialistica fornita dal Registro Imprese operativa sin dall'avvio delle nuove modalità semplificate, nel luglio 2016, rappresenta un valore aggiunto per l'imprenditore che si appresta a costituire una società caratterizzata ad un alto valore tecnologico.

Per quanto riguarda la costituzione di *start up* innovative con modello tipizzato (art.10 bis l.33/2015), l'Ufficio Assistenza Qualificata sta continuando con risultati soddisfacenti ad assistere in tutte le fasi gli aspiranti *startupper* con un *team* specializzato.

Quanto alle risorse disponibili, alla luce della necessità di incrementare gli incassi sia nella fase fisiologica della riscossione ordinaria che in quella "patologica" della riscossione coattiva, l'Ente, mediante il suo Registro

Imprese, continua nel suo impegno volto ad **aumentare il gettito del Diritto Annuale incassato con specifici progetti ed iniziative finalizzate.**

In ultimo, si ricorda che l'Ente, coinvolgendo tutte le sue strutture, continuerà ad investire in ogni attività volta a garantire la trasparenza dei procedimenti, il contrasto ai fenomeni di corruzione e la digitalizzazione di ogni suo processo, per assicurare una PA efficiente, agile e trasparente: gli obiettivi e i programmi illustrati in questa Relazione ne danno evidenza.

IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO

QUADRO ECONOMICO: LO SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Secondo le ultime stime del FMI l'economia mondiale ha continuato ad indebolirsi, Per il 2020 - a causa dell'impatto negativo sull'economia che la pandemia di COVID-19 ci si aspetta una **variazione negativa nella misura del 4,4%** (percentuale inferiore rispetto al -5,2% stimato a giugno), mentre, **per il 2021, è atteso un rimbalzo del 5,2%**. La crisi, che impedisce la mobilità e deprime i consumi, si sta manifestando in maniera più grave nelle economie maggiormente orientate all'esportazione, ed in particolare in quelle dei Paesi emergenti, ad eccezione della Cina. Quest'ultima, infatti, sarà l'unica grande economia a mantenere una stima di crescita positiva per il 2020: il suo Pil crescerà, infatti, dell'1,9% (rispetto al +1,0% previsto a giugno), per poi accelerare all'8,2% nel 2021. Persino l'India subirà quest'anno una flessione, la prima in oltre 40 anni, con Pil in calo del 10,3%, contrazione più che doppia rispetto al -4,5% stimato a giugno. Negli Stati Uniti, che affrontano le presidenziali di novembre in un clima sociale piuttosto teso, la contrazione sarà del 4,3% (contro il -8,0% previsto a giugno), seguita da un rimbalzo del 3,1% nel 2021. Con riferimento all'Eurozona la contrazione prevista è dell'8,3% (contro il -10,2% di giugno), seguita da un rimbalzo del 3,1% nel 2021. **Per l'Italia, viene stimato il rischio di una flessione, nel 2020, del 10,6%**, che segna, un miglioramento rispetto al -12,8% previsto a giugno, dato che viene, peraltro, confermato, per la Spagna; il rimbalzo per il nostro Paese è, poi, previsto del 5,2% nel 2021. Ovviamente, sottolinea l'FMI, il grado di incertezza delle stime, date le eccezionali circostanze, risulta insolitamente ampio, basandosi le stesse su ipotesi chiave circa le ricadute della pandemia, le politiche adottate dai singoli Paesi per fronteggiarle, nonché il sostegno offerto dalla comunità.

Tav. 1 - Andamento e previsione del PIL mondiale (variazioni % annue)

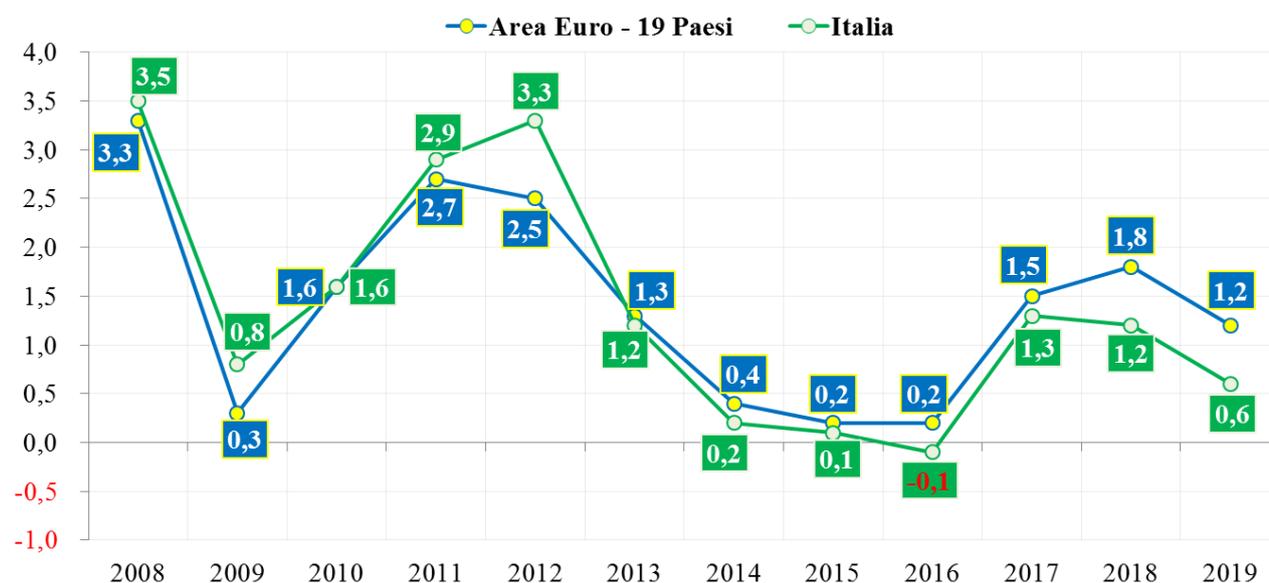
TERRITORIO		2018	2019	Proiezioni	
				2020	2021
	Mondo	3,5	2,8	-4,4	5,2
	Economie Avanzate	2,2	1,7	-5,8	3,9
	tra cui: Stati Uniti	3,0	2,2	-4,3	3,1
	Giappone	0,3	0,7	-5,3	2,3
	Regno Unito	1,3	1,5	-9,8	5,9
	Canada	2,0	1,7	-7,1	5,2
	di cui Area Euro	1,8	1,3	-8,3	5,2
	tra cui: Germania	1,3	0,6	-6,0	4,2
	Francia	1,8	1,5	-9,8	6,0
	Italia	0,8	0,3	-10,6	5,2
	Spagna	2,4	2,0	-12,8	7,2
	Economie Emergenti	4,5	3,7	-3,3	6,0
	tra cui: Russia	2,5	1,3	-4,1	2,8
	Cina	6,7	6,1	1,9	8,2
	India	6,1	4,2	-10,3	8,8
	Brasile	1,3	1,1	-5,8	2,8
	Arabia Saudita	2,4	0,3	-5,4	3,1

Elaborazione CCIAA di Roma su dati FMI – World Economic Outlook “A Long and Difficult Ascent”, October 2020

Diminuisce l'inflazione al consumo nell'Eurozona nel corso del 2019 (+1,2%), per effetto della netta decelerazione dei prezzi dei beni energetici, mentre rimane stabile all'1,0%, per il secondo anno consecutivo, la componente di fondo - cioè al netto dei beni alimentari freschi e degli energetici - risentendo delle prospettive incerte dell'economia. Secondo quanto riportato dalla Banca d'Italia¹, l'inflazione si è, poi, ulteriormente indebolita a partire da **marzo 2020**, in ragione della forte caduta della domanda.

In Italia, l'indebolimento della fase ciclica dell'economia ha pesato in maniera significativa sull'andamento dei prezzi. Il tasso d'inflazione IAPC è cresciuto di appena lo 0,6% (+1,2% nel 2018, **Graf. 1**). Ad una debole componente di fondo si è associata una significativa decelerazione dei prezzi dell'energia; in particolare, ad incidere sulla diminuzione dell'inflazione sono stati il ristagno dell'indice dei prezzi alla produzione, il ribasso dei prezzi dei beni importati legato alla riduzione della crescita globale e l'affievolimento della dinamica salariale.

Graf. 1 - Trend del tasso di inflazione media annua (IAPC)



Elaborazione CClAA di Roma su dati Eurostat: [table: tec00118] - HICP - inflation rate - Annual average rate of change (%)

ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE AL 31.12.2019

La base imprenditoriale provinciale è inserita in un quadro demografico che, al 31 dicembre 2019, vede la presenza di **4.333.274 residenti nella Città metropolitana di Roma** – il 65,5% dei quali iscritti nelle liste anagrafiche di Roma Capitale – in flessione di 12.040 unità rispetto ad inizio anno (**Tav. 2**). In controtendenza la dinamica della componente straniera che, infatti, registra un saldo annuo positivo, seppur minimo, pari a 583 unità.

¹ Banca d'Italia, "Relazione annuale sul 2019", 29 maggio 2020.

La platea di 555.453 residenti con cittadinanza straniera fa sì che Roma si confermi, anche a fine 2019, al **primo posto tra le Città metropolitane italiane come valore assoluto di stranieri sul territorio** e in terza posizione – dopo Milano (14,89%) e Firenze (13,18%) – con riferimento all’incidenza percentuale sul totale complessivo della popolazione residente, con una quota del 12,82% (media Italia: 8,81%).

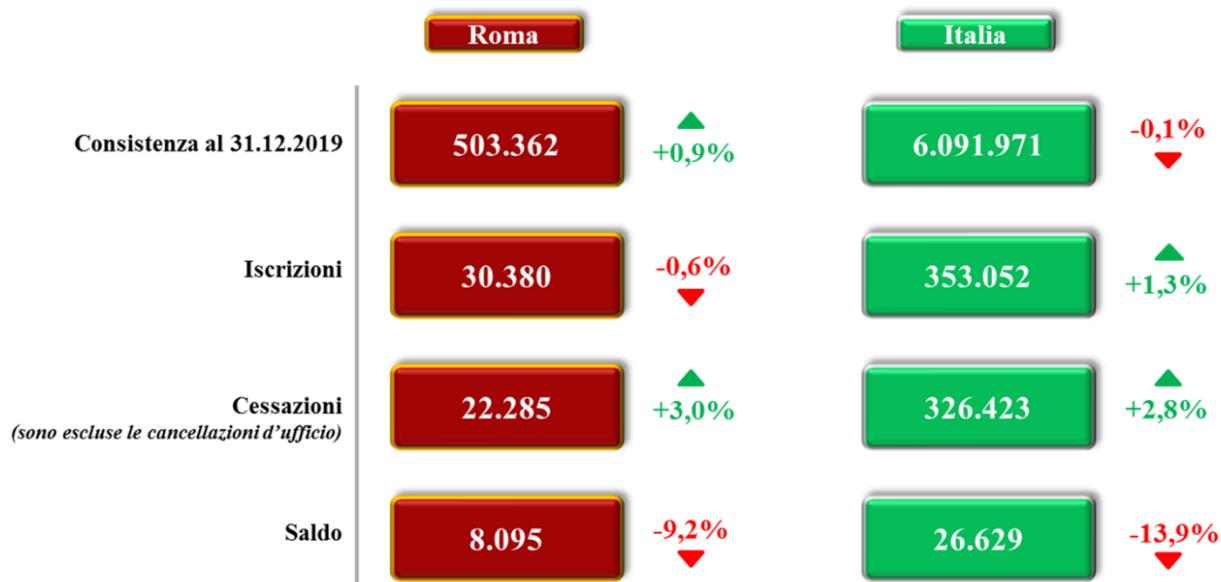
Tav. 2 – Popolazione residente al 31 dicembre 2019 (dati provvisori)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE				
	Maschi	Femmine	Totale	Saldo naturale 2019	Saldo totale 2019
Roma	2.077.238	2.256.036	4.333.274	-11.986	-12.040
Italia	29.340.565	30.904.074	60.244.639	-214.262	-188.721
TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA				
	Maschi	Femmine	Totale	Saldo naturale 2019	Saldo totale 2019
Roma	262.747	292.706	555.453	4.214	583
Italia	2.558.072	2.748.476	5.306.548	55.510	47.065

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

In tale contesto demografico opera il **tessuto imprenditoriale romano** che, al 31 dicembre 2019, contava **503.362 imprese registrate presso la Camera di commercio di Roma, l’8,3% del totale nazionale**, confermando la Capitale come prima provincia d’Italia per numero di imprese registrate con un tasso di variazione annuo, in decelerazione rispetto all’anno precedente, pari a +0,9%, a fronte di una media nazionale di -0,1% (**Graf. 2**).

Graf. 2 – Il sistema produttivo 2019: confronto Roma/Italia



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L’analisi dei flussi annuali (**Graf. 2**) evidenzia un **saldo positivo** in diminuzione rispetto al 2018: **+8.095 imprese**. La dinamica è spiegata dall’effetto congiunto di una leggera diminuzione delle iscrizioni (-0,6%) e

di un aumento delle cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni di ufficio (+3,0%) per depurare il dato dalle cessazioni “amministrative”. Pertanto, **diminuisce il tasso di crescita**, che si attesta a **+1,62%** (da +1,81% nel 2018). In flessione risulta anche il saldo nazionale e il relativo tasso di crescita (+0,44%).

L’analisi delle diverse componenti imprenditoriali (**Graf. 3**) evidenzia, con riferimento all’**imprenditoria straniera, un incremento del 2,8%** (+1.932 unità in più), in ulteriore, deciso rallentamento rispetto allo scorso anno (1 punto percentuale in meno; Italia: +2,3%).

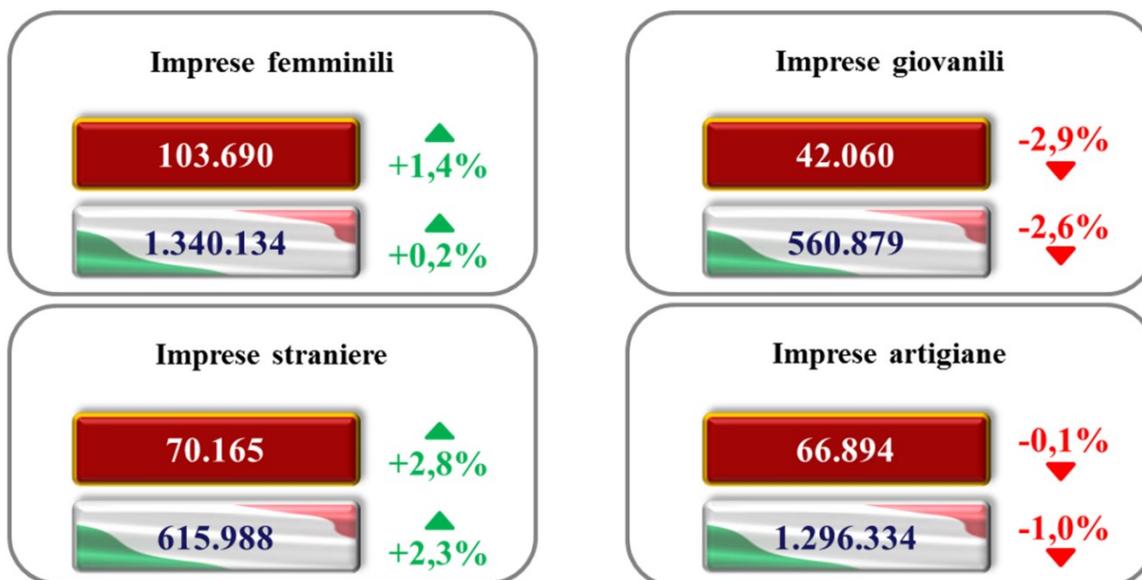
Le **imprese femminili continuano a crescere** più della media del sistema produttivo nel suo complesso (**+1,4%**, +1.399 unità; Italia: +0,2%), benché anch’esso in diminuzione rispetto allo scorso anno.

Di contro, per il quinto anno consecutivo, **diminuiscono le imprese giovanili romane (-2,9%; -1.271 unità)**, in linea con il dato nazionale (-2,6%).

Con riferimento alla crisi d’impresa, nel corso del 2019 per il quarto anno consecutivo **sono diminuiti i fallimenti (-1,7%)** sul territorio metropolitano romano per un totale di **1.086 procedure di fallimento avviate**: il *trend* positivo mostra un certo rallentamento rispetto al 2018 a causa dell’incremento del fenomeno registrato nell’ultimo trimestre. Il 62,7% delle procedure in questione ha riguardato il settore dei “Servizi” (681 procedure aperte), con il “Commercio” in testa (261 procedure pari al 24,0% del totale), seguito, a distanza, dalle attività di “Alloggio e ristorazione” (123 procedure, ovvero l’11,3% del totale); tra le attività industriali il settore in maggiore sofferenza risulta quello delle “Costruzioni” con 166 procedure fallimentari aperte (15,3% del totale).

Sostanzialmente stabile, invece, la situazione in ambito nazionale (-0,1%).

Graf. 3 – Il sistema produttivo per tipologia d’impresa: confronto Roma/Italia



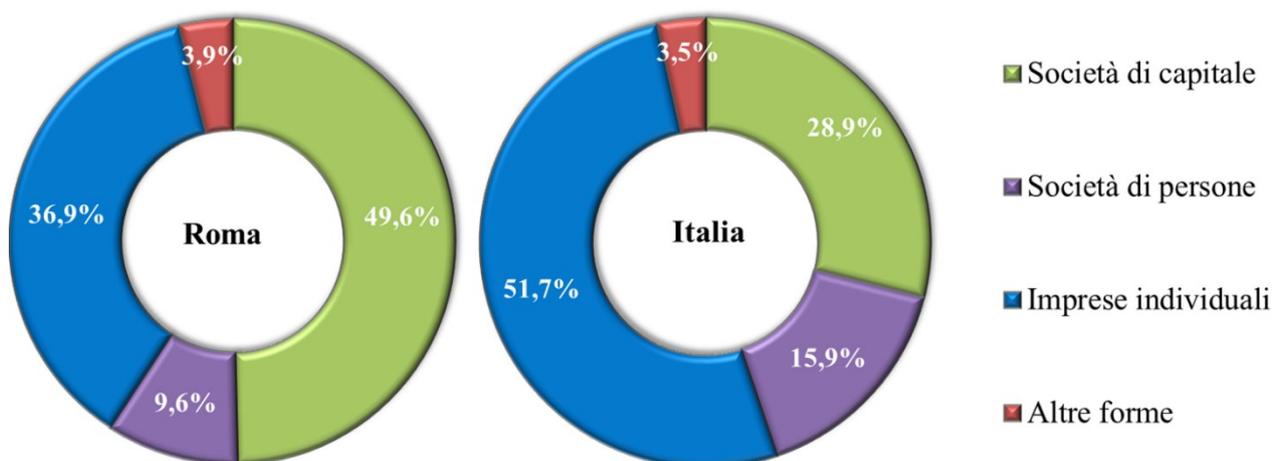
Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Le forme giuridiche d'impresa

Anche nel 2019, è **proseguito, il trend crescente delle società di capitale**: +2,7% (+6.528 unità; Italia: +2,8%), per una incidenza percentuale sul totale che sale al 49,6% (**Graf. 4**). In particolare, la variazione positiva risulta determinata dall'incremento registrato dalla tipologia delle società a responsabilità limitata (+6.576 unità); mentre continuano a diminuire, seppur di poco, le società per azioni (-49 imprese). **Poco sopra la quota zero la variazione delle imprese individuali** (+0,2%, +420 unità; Italia: -0,9%) - grazie all'apporto della componente straniera (+743 unità) – per un peso sul totale che scende al 36,9% (Italia: 51,7%).

Infine, **continua la contrazione delle società di persone (-4,5%)**, in costante diminuzione dal 2007, per una perdita, negli ultimi dodici mesi, di 2.293 unità (Italia: -2,6%).

Graf. 4 – Distribuzione percentuale per forma giuridica dell'impresa



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

I settori di attività economica

Il sistema imprenditoriale romano continua a caratterizzarsi per **una predominanza del settore dei “Servizi”** (65,6% del totale delle imprese; **Graf. 5**) che negli ultimi dodici mesi crescono dello 0,9% (+2.901 unità).

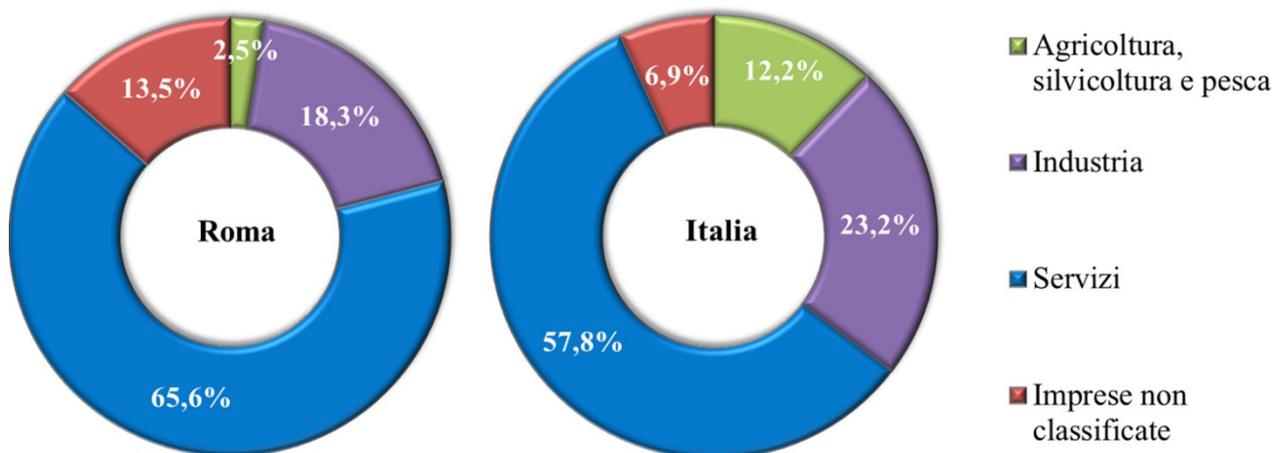
Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza numerica, i settori più dinamici risultano i seguenti:

- le “Attività professionali scientifiche e tecniche”: +3,4% (+715 unità; Italia: +2,5%);
- le “Attività di alloggio e ristorazione”: +2,0% (+784 unità; Italia: +1,3%);
- le “Altre attività di servizi”: +1,9% (+422 unità; Italia: +1,4%). In questo settore, peraltro, la variazione della componente femminile risulta pari a ben 311 unità;
- le “Attività immobiliari”: +1,3% (+337 unità; Italia: +1,1%);
- i “Servizi di informazione e comunicazione”: +1,2% (+246 unità; Italia: +0,9%).

Il settore del “Commercio” inverte, invece, la tendenza mostrando segno negativo (-0,1%, -144 unità; Italia: -1,3%): il contributo degli imprenditori di nazionalità non italiana (+456 unità) non è più sufficiente a compensare la contrazione delle imprese italiane (-600 unità).

Permane, infine, la difficoltà del settore manifatturiero (-1,3%; -310 unità), in linea con il dato nazionale.

Graf. 5 – Le imprese registrate per macroattività economica



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'artigianato

Al 31 dicembre 2019 all'Albo delle imprese artigiane di Roma **risultavano iscritte 66.894 imprese**, pari al 5,2% dell'artigianato nazionale. **Per il settimo anno consecutivo il comparto fa registrare una performance di segno negativo**, benché in decisa frenata rispetto allo scorso anno (-0,1%, -45 unità). Tra i settori a maggiore presenza artigiana continua la sofferenza delle “Attività manifatturiere” (-2,9%, -301 unità) e dei “Trasporti” (-1,3%, -90 unità). Sempre **critica**, del resto, è **la situazione in ambito nazionale, dove la compagine artigiana subisce una contrazione dell'1,0%**, l'undicesima consecutiva dal 2009. La perdita, pari a circa 13.100 unità, è imputabile in buona parte al settore delle “Attività manifatturiere” (-6.400 unità) e delle “Costruzioni” (-5.719 unità). L'unico incremento degno di nota si osserva, ancora una volta, nelle attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (+1.439 unità, +2,7%).

Le Start-up Innovative

Dall'entrata in vigore della normativa dedicata alle **start-up innovative**², si è **progressivamente ampliato il fenomeno delle società iscritte nella speciale sezione del Registro delle Imprese arrivando a toccare quota 10.885 unità in Italia alla data del 30 dicembre 2019 (Graf. 6)**, con un **incremento dell'11,4% negli ultimi dodici mesi**. La crescita in atto assume un valore ancora più significativo se si considera che l'ecosistema in

² Fonte normativa: L. n° 221 del 17 dicembre 2012 che ha convertito, con modificazioni, il D.L. 18 ottobre 2012 n.179.

questione è soggetto anche alla costante fuoriuscita di quelle imprese che perdono i requisiti, per aver raggiunto, ad esempio, il limite dei 5 anni di età o dei 5 milioni di fatturato annuo.

Graf. 6 – Le *start-up* innovative (dati al 30 dicembre 2019)



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

REGIONE	N° STARTUP	QUOTA %
Abruzzo	215	2,0
Basilicata	104	1,0
Calabria	265	2,4
Campania	896	8,2
Emilia-Romagna	930	8,5
Friuli-Venezia Giulia	231	2,1
Lazio	1.227	11,3
Liguria	190	1,7
Lombardia	2.928	26,9
Marche	343	3,2
Molise	80	0,7
Piemonte	611	5,6
Puglia	429	3,9
Sardegna	130	1,2
Sicilia	514	4,7
Toscana	424	3,9
Trentino-Alto Adige	266	2,4
Umbria	189	1,7
Valle d'Aosta	22	0,2
Veneto	891	8,2
ITALIA	10.885	100,0

In ambito regionale, il Lazio conta la presenza di 1.227 *start-up* innovative (+14,7% rispetto ad inizio anno) – pari all’11,3% del totale nazionale – preceduto solo dalla Lombardia, dove operano ben 2.928 società (26,9% del totale) al 30 dicembre 2019.

Il territorio metropolitano di Roma vede la presenza di 1.110 *start-up* innovative (+14,7% rispetto ad inizio anno), pari al 90,5% dell’“ecosistema” laziale e al 10,2% del totale nazionale, collocandosi al secondo posto, dopo Milano, nella graduatoria per numero di presenze provinciali; nel solo comune di Roma Capitale hanno sede legale ben 1.037 *start-up*, vale a dire il 93,4% della consistenza provinciale.

Dal punto di vista delle attività economiche più diffuse tra gli *startupper* romani, emerge come la **stragrande maggioranza** delle *start-up* innovative – 974 società – operi nel settore dei “**Servizi**” (87,7%; Italia: 77,0%), seguito a notevole distanza da quello dell’“Industria e Artigianato” con 80 unità (7,2% del totale; Italia: 17,4%).

Entrando nel dettaglio delle attività del terziario, i dati mostrano come **oltre la metà delle società innovative romane operi nel campo dell’*Information and Communication Technology* (ICT):** ben 500 imprese (il 45,0% del totale provinciale; Italia: 35,6%) sono, infatti, **specializzate in “produzione di software, consulenza informatica e attività connesse”;** altre 126 unità (11,4%; Italia: 9,1%) si occupano di “attività dei servizi d’informazione e altri servizi informatici”. Sempre con riferimento alle specifiche attività che rivestono una maggiore significatività numerica, va segnalato il campo della “ricerca scientifica e sviluppo” che vede coinvolte 131 società, pari all’11,8% delle *start-up* romane.

Spostando l'attenzione sulla natura giuridica adottata, risulta che la **forma di elezione per la quasi totalità delle start-up è quella di Società a Responsabilità Limitata**: 986 imprese pari all'88,8% del totale; identica situazione in l'Italia, dove sono 9.689 società ad aver scelto la forma giuridica in questione (89,0%). Con riferimento al capitale sociale e al numero di addetti, i dati disponibili testimoniano la connotazione "micro" delle "neo-imprese innovative" romane: quasi 9 *start-up* su 10 hanno, infatti, un **capitale sociale inferiore ai 50 mila euro**, mentre con riferimento agli addetti, sulla base delle 342 imprese per le quali il dato è disponibile, ben 285 dichiarano **un numero di addetti non superiore alle 4 unità**.

Relativamente ai segmenti imprenditoriali femminile, giovanile e straniero, il quadro aggiornato al 30 dicembre 2019 evidenzia quanto segue:

- le **"neo-imprese innovative" a conduzione femminile si attestano a 160 unità** (14,4% del totale provinciale; Italia: 12,7%), 49 delle quali vedono una presenza "esclusiva" di donne sia nei ruoli di amministrazione che nel possesso delle quote di capitale sociale;
- **il 17,5% delle start-up romane "under 35"** (194 unità), in linea con il dato nazionale (18,4%);
- le **start-up innovative straniere risultano ancora un fenomeno marginale**: a fine 2019 se ne contano, infatti, solo 32 (pari al 2,9% del totale; Italia: 3,

Tav. 3 - Roma: consistenza al 31 dicembre 2019 e variazione %⁽¹⁾ delle imprese registrate per attività economica (ATECO 2007) e tipologia

ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.764	2,5	-0,7	118	0,2	0,9	3.785	3,7	-2,4	380	0,5	5,3	997	2,4	2,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	220	0,0	-2,7	6	0,0	0,0	22	0,0	-4,3	5	0,0	0,0	0	0,0	n.c.
Attività manifatturiere	24.078	4,8	-1,3	9.998	14,9	-2,9	3.853	3,7	-0,5	2.133	3,0	-0,1	921	2,2	-1,6
Energia elettr. gas, vapore e aria cond,	751	0,1	0,5	1	0,0	0,0	61	0,1	10,9	28	0,0	0,0	16	0,0	-15,8
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	820	0,2	0,9	52	0,1	4,0	110	0,1	-5,2	46	0,1	0,0	35	0,1	6,1
Costruzioni	66.417	13,2	1,0	25.871	38,7	1,5	5.497	5,3	0,4	12.734	18,1	6,4	4.310	10,2	-1,5
Commercio riparazione autoveicoli	128.072	25,4	-0,1	4.306	6,4	-1,4	28.446	27,4	-0,5	23.077	32,9	2,0	10.406	24,7	-4,5
Trasporto e magazzinaggio	16.377	3,3	0,8	7.107	10,6	-1,3	1.608	1,6	1,3	828	1,2	2,9	940	2,2	-0,7
Alloggio e ristorazione	39.748	7,9	2,0	2.861	4,3	-3,0	10.484	10,1	2,4	4.990	7,1	5,3	4.584	10,9	-1,2
Servizi di informazione e comunicazione	20.292	4,0	1,2	395	0,6	6,2	3.363	3,2	1,5	1.794	2,6	-0,9	1.321	3,1	-3,2
Attività finanziarie e assicurative	11.844	2,4	0,4	6	0,0	0,0	2.314	2,2	0,1	316	0,5	1,9	749	1,8	-7,1
Attività immobiliari	25.748	5,1	1,3	8	0,0	0,0	5.498	5,3	2,1	762	1,1	0,8	886	2,1	-0,3
Attività professionali, tecnico scientifiche	21.714	4,3	3,4	853	1,3	0,4	4.242	4,1	5,4	2.007	2,9	-0,5	1.463	3,5	-0,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	29.445	5,8	0,0	3.176	4,7	-0,1	6.639	6,4	2,0	8.861	12,6	-6,0	3.601	8,6	-12,2
P.A.e difesa; assicurazione sociale obbl.	26	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	4	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	3.008	0,6	3,9	5	0,0	0,0	900	0,9	4,3	232	0,3	8,4	146	0,3	2,8
Sanità e assistenza sociale	4.095	0,8	2,1	17	0,0	-10,5	1.425	1,4	2,1	144	0,2	4,3	220	0,5	3,3
Attività artistiche, sportive, di intratt.	7.651	1,5	2,0	470	0,7	4,2	1.767	1,7	2,9	411	0,6	2,2	560	1,3	-2,8
Altre attività di servizi	22.383	4,4	1,9	11.566	17,3	0,7	9.136	8,8	3,5	2.855	4,1	6,9	2.897	6,9	4,8
Attività di famiglie e convivenze;	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0
Organizzazioni e org. extraterritoriali	5	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
<i>Non classificate</i>	<i>67.903</i>	<i>13,5</i>	<i>2,2</i>	<i>78</i>	<i>0,1</i>	<i>2,6</i>	<i>14.534</i>	<i>14,0</i>	<i>2,9</i>	<i>8.562</i>	<i>12,2</i>	<i>10,0</i>	<i>8.007</i>	<i>19,0</i>	<i>-2,2</i>
Totale	503.362	100,0	0,9	66.894	100,0	-0,1	103.690	100,0	1,4	70.165	100,0	2,8	42.060	100,0	-2,9

⁽¹⁾ Rispetto al 31 dicembre 2018.

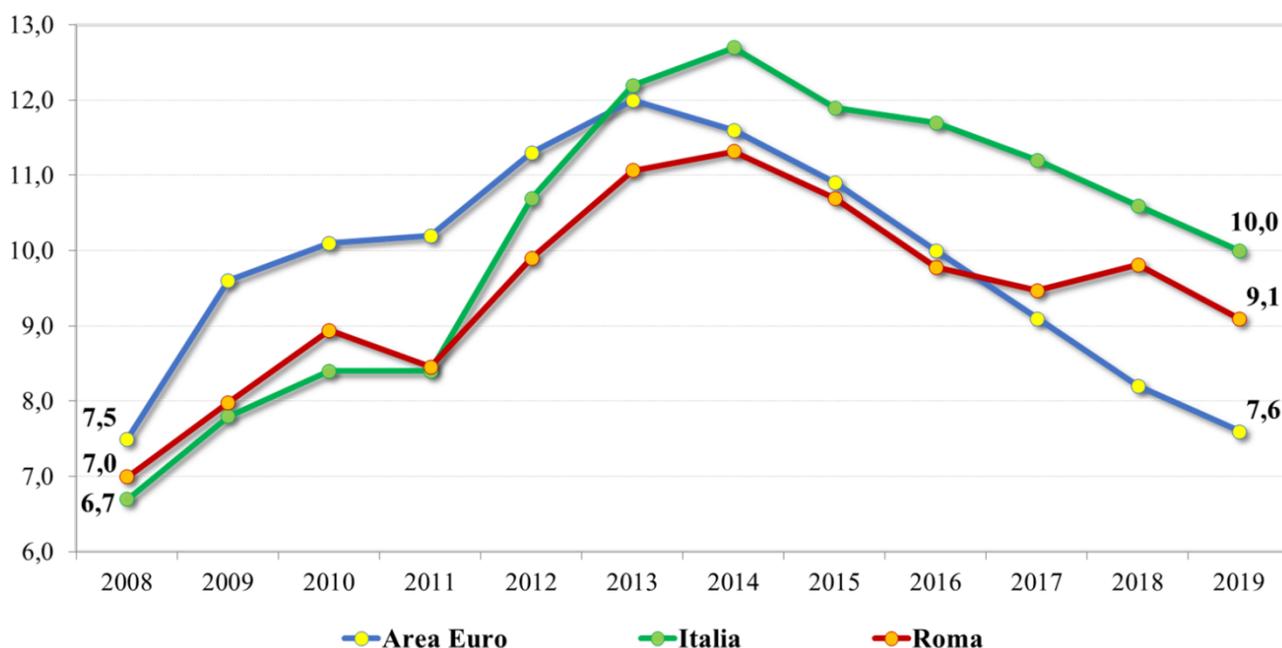
Elaborazione CCI/AA di Roma su dati InfoCamere

Il mercato del lavoro

I dati Istat relativi al 2019 confermano il **trend discendente del tasso di disoccupazione dell'”Eurozona”** che, infatti, si attesta al 7,6% (**Graf. 7**), in decremento di 6 decimi di punto percentuale rispetto al 2018.

Prosegue in Italia, per il quinto anno consecutivo, il **trend discendente dell'indicatore (10,0%)**; rimane, però, costante il divario rispetto al valore medio, più basso, dell'Area Euro. Migliore si presenta la situazione a Roma dove il tasso di disoccupazione scende al 9,1% (-0,7 punti percentuali rispetto al 2018).

Graf. 7 - Serie storica del tasso di disoccupazione (%)



Elaborazione CCIAA di Roma su dati Eurostat e Istat

Su scala nazionale, non si arresta l'evoluzione positiva delle dinamiche del mercato del lavoro, seppur a ritmi sempre meno sostenuti. Gli occupati aumentano dello 0,6% (+145 mila unità; +1,1% le donne, +0,3% gli uomini) ed il tasso di occupazione sale al 59,0% (+0,5 punti percentuali), in crescita per il 6° anno consecutivo.

L'incremento dell'occupazione è ascrivibile ai dipendenti: in particolare, l'aumento più forte si registra per il tempo indeterminato (+0,9%; tempo determinato: +0,7%). Continua, invece, per il 9° anno consecutivo, la contrazione dell'occupazione autonoma (-0,1%).

Gli occupati continuano a crescere anche in provincia di Roma (+0,3%; circa 5.600 unità in più), seppur in misura inferiore rispetto al dato medio nazionale – trainati, ancora una volta, dalla componente femminile (+1,2%, +9.622 unità) – ed il tasso di occupazione sale al 64,1% (3 decimi di punto percentuale in più; **Tav. 5**).

L'andamento occupazionale locale ha risentito della **debole dinamica del comparto dei “Servizi”** (+0,2%); in particolare, i settori “Commercio” e “Alberghi e ristoranti”, nel loro insieme, evidenziano una contrazione del 4,5%. Nell'”Industria in senso stretto”, invece, l'occupazione si è espansa più rapidamente (+3,6%; Italia:

+1,1%). Da segnalare il dato negativo delle “Costruzioni”, che evidenziano una flessione annua del 2,0% (Italia: -4,8%).

L’andamento in provincia di Roma mostra, relativamente alla **disoccupazione giovanile segnali incoraggianti**: l’indicatore appare in calo – **in linea con il dato nazionale** – attestandosi al 29,2% con riferimento al segmento dei giovanissimi (15-24 anni), e al 14,6% per la classe di età 25-34 anni.

Tav. 5 – Principali indicatori del mercato del lavoro per genere

FORZE DI LAVORO E INATTIVI (valori in migliaia)	ROMA						ITALIA					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	2019	Var. % 19/18	2019	Var. % 19/18	2019	Var. % 19/18	2019	Var. % 19/18	2019	Var. % 19/18	2019	Var. % 19/18
Occupati (15+)	1.002	-0,4	845	1,2	1.848	0,3	13.488	0,3	9.872	1,1	23.360	0,6
In cerca di occupazione (15+)	102	-3,5	83	-12,4	185	-7,7	1.349	-7,1	1.232	-5,5	2.582	-6,3
Forze di lavoro (15+)	1.104	-0,7	928	-0,2	2.032	-0,5	14.837	-0,4	11.105	0,3	25.941	-0,1
Inattivi (15-64)	302	-0,5	520	0,4	823	0,1	4.791	0,2	8.383	-1,1	13.174	-0,7
INDICATORI (valori percentuali)	ROMA						ITALIA					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Tasso di occupazione (15-64)	70,7	70,4	57,8	57,3	64,1	63,8	68,0	67,6	50,1	49,5	59,0	58,5
Tasso di disoccupazione (15+)	9,2	9,5	8,9	10,2	9,1	9,8	9,1	9,7	11,1	11,8	10,0	10,6
Tasso di attività (15-64)	78,0	78,0	63,6	63,9	70,7	70,8	75,0	75,1	56,5	56,2	65,7	65,6

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

Analisi del sistema “Credito”

Nel corso del 2019 si mantiene **stabile il numero delle banche in provincia di Roma** mentre a livello nazionale, nell’ambito del processo di riorganizzazione che interessa da qualche anno il settore, diminuisce del 3,4%. Le banche proseguono, in particolare, nel lavoro di **riorganizzazione della rete distributiva**: si riduce, quindi, il numero degli sportelli - favorendo così il contenimento dei costi operativi - che scende, in ambito locale, a 1.501 (-4,2%; Italia: -4,3%).

Con riferimento alla capacità del sistema provinciale di conferire risorse al sistema creditizio, **depositi bancari e risparmi postali crescono del 7,0% a Roma** (Italia: +5,1%), invertendo la tendenza rispetto all’anno precedente. La crescita dei depositi risulta sostenuta, in particolare, dai conti correnti.

I prestiti alla clientela residente (escluse le Istituzioni finanziarie monetarie) **segnano una contrazione del 3,8% in ambito locale**, in linea con la tendenza nazionale. Si conferma più critica la situazione dei **prestiti alle imprese che, a Roma, registrano un calo del 9,8% (Italia: -6,9%)**, in ragione anche della bassa domanda di finanziamenti correlata all’indebolimento della congiuntura.

Nel corso del 2019 le condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese sono risultate, nel complesso, distese; sul finire dell'anno, tuttavia, sono stati registrati alcuni moderati segnali di irrigidimento nei criteri di concessione dei finanziamenti, con particolare riferimento alle quantità offerte.

L'analisi della qualità del credito continua a mostrare, d'altra parte, segnali positivi, sia in ambito locale che nazionale: **le sofferenze diminuiscono in maniera significativa, con riferimento sia alle sofferenze totali che a quelle delle imprese**, in ragione sia delle numerose operazioni di cessione delle stesse, sia della diminuzione delle nuove insolvenze. Di conseguenza **scendono gli indici di rischiosità del credito** che, in provincia di Roma, si attestano, con riferimento al credito totale al 2,0% (Italia: 4,2%) e, più specificatamente, con riferimento al solo credito alle imprese al 9,1% (Italia: 7,9%).

Il commercio con l'estero

I dati provvisori sul commercio con l'estero, diffusi da Istat attraverso il *data warehouse "Coeweb"*, evidenziano una **performance positiva dell'export della città metropolitana di Roma** che, nel corso del 2019, **supera - per la prima volta - la soglia dei 10 miliardi di euro** a prezzi correnti: in virtù di un **incremento tendenziale del 12,5%**, infatti, l'ammontare delle esportazioni risulta pari a oltre 10,4 miliardi di euro (**Tav. 6**). Seppur ad un ritmo più moderato in termini percentuali (+2,3% su base annua) rispetto a Roma, **prosegue la fase espansiva dell'export nazionale** il cui dato indica un volume di circa 475,8 miliardi di euro. Tale risultato vale all'Italia, per il quarto anno consecutivo, la **9ª posizione nel ranking internazionale** dei Paesi esportatori, con una quota di mercato pari al **2,8% sull'export complessivo mondiale**.

Sul fronte dei mercati di sbocco più prolifici per le imprese di Roma, si registra un vero e proprio **boom delle vendite dirette nei Paesi europei non appartenenti all'area UE 28**, che passano, a distanza di un anno, da 741,8 milioni a quasi 1,2 miliardi di euro, facendo segnare un **balzo del 58,6%**.

In virtù di tale *performance*, il raggruppamento dei Paesi europei extra UE 28 diventa il **secondo principale partner** per le imprese romane scavalcando "Asia orientale" e "Medio Oriente e Asia centrale", nonostante anche queste ultime aree geografiche facciano rilevare incrementi di rilievo (+21,6% e +20,8%, rispettivamente).

Con un volume di circa **5,1 miliardi di euro** di merci vendute, **l'area dei 28 Stati membri dell'Unione Europea si conferma quale principale mercato di destinazione** delle esportazioni di Roma: grazie ad un aumento annuo del 7,5%, pari a oltre 357 milioni di euro, arriva ad assorbire il **48,8% dell'export provinciale** complessivo. Dopo il drastico calo registrato nel corso del 2018 (-20%), tornano a crescere le esportazioni verso la **Germania**, che si attestano poco sopra la soglia di **1,3 miliardi di euro (+9,3%)**, facendo sì che si consolidi anche per il 2019 **il Paese tedesco quale primo partner di Roma**, assorbendo il 12,5% dell'export totale.

L'articolazione per comparto merceologico mostra come l'aumento del volume d'affari rispetto al 2018, pari a 1,161 miliardi di euro, venga quasi interamente spiegato dalle vendite di merci afferenti al settore

“**Metalmecanico ed elettronica**” che genera un ricavo di circa **4,9 miliardi**, facendo registrare un **incremento tendenziale del 26,3%** (+1,017 miliardi di euro). La *performance* del comparto in questione è da ascrivere a due voci in particolare: da un lato, “**Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi**”, il cui export supera quota 1,5 miliardi (+68,5%); dall’altro “**Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari**”, che generano un volume di 885 milioni di euro (+46,2%). Le due merci suddette si rivelano le più redditizie in assoluto per Roma, assorbendo il 14,7% e l’8,5% dell’export totale, rispettivamente.

La **curva discendente dell’import romano** registrata nel corso del 2018, che seguiva un triennio di costante e decisa crescita, si protrae anche nel 2019: con un valore di quasi 21,4 miliardi di euro, le importazioni della città metropolitana di Roma registrano, infatti, una decrescita annuale **dell’1,9%** (Italia: -0,7%; **Tav. 6**).

A pesare negativamente è, in primis, la flessione degli acquisti di merci provenienti dai 28 Stati dell’**Unione Europea, in contrazione di oltre 600 milioni di euro** (-5,1%). Ciononostante, l’UE 28 si conferma primo mercato di approvvigionamento estero da parte di Roma, assorbendo oltre la metà dell’import totale (52,8%). Così come avviene per le esportazioni, sono i rapporti con la **Germania a far da traino anche alle importazioni romane**: con un volume d’affari di quasi 3 miliardi, seppur in calo tendenziale dell’11,1%, il Paese tedesco risulta il principale partner internazionale, assorbendo il 13,9% dell’*import* totale.

Focalizzando l’attenzione sulla domanda per categoria merceologica, i dati Istat testimoniano, anche per il 2019, il **primato degli “Autoveicoli”, seppur in sensibile contrazione (-10,5%)**: con un ammontare di oltre 5,2 miliardi di euro, il fabbisogno romano di “Autoveicoli” rappresenta quasi un quarto dell’import complessivo.

Tav. 6 – Il commercio con l’estero (valori a prezzi correnti in milioni di euro) (1)

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO 2019
	2019	2018	Var. % 2019 /2018	2019	2018	Var. % 2019 / 2018	
Roma	10.437,0	9.275,6	+ 12,5	21.365,9	21.771,4	-1,9	-10.929,0
Italia	475.848,4	465.325,4	+ 2,3	422.914,4	426.045,7	-0,7	52.934,0

⁽¹⁾ Al momento della redazione del presente documento, i dati disponibili sono stati resi “definitivi” fino all’anno 2018, mentre risultano ancora “provvisori” quelli riferiti al 2019.

Elaborazione CClAA di Roma su dati Istat

Il turismo

I dati diffusi dall’**Ente Bilaterale Territoriale per il Turismo della Regione Lazio (EBTL)** hanno mostrato, **per il 2019, valori positivi relativamente agli arrivi turistici nelle strutture ricettive della Città metropolitana di Roma Capitale**: nel corso dell’anno, infatti, si sono registrati 23.226.943 arrivi, **in aumento del 2,7%** rispetto al 2018. Naturalmente, la gran parte dei turisti giunti in provincia ha alloggiato negli esercizi ricettivi del comune di Roma Capitale: circa 19,5 milioni di arrivi pari all’83,8% del totale “metropolitano”.

Cresce in misura quasi proporzionale il numero delle presenze, +2,49%, e si attesta su una quota complessiva di oltre 54,1 milioni; +2,40% nei confini comunali della capitale, per un totale di 46,5 milioni di presenze.

Il flusso turistico si orienta prevalentemente verso alberghi ed RTA: 67,5% contro il 32,5% di arrivi nelle strutture complementari quali Affittacamere, B&B, Case per ferie, Camping, Villaggi, Ostelli e Case Vacanza.

Il *gap* tra le due differenti modalità di alloggio si assottiglia molto se si limita l'analisi **per la sola domanda italiana: sale, infatti, al 45,7% la quota degli arrivi turistici in provincia che si rivolge agli esercizi complementari, a fronte del 54,3% di hotel e RTA.**

In relazione alla provenienza dei turisti, si assiste nel 2019 ad una **quasi perfetta equivalenza tra componente straniera e compagine italiana:** il 50,5% degli arrivi deriva dalla domanda estera (11.724.509 unità) contro il 49,5% di provenienza nazionale (11.502.434 arrivi), con aumenti identici e pari al 2,7% rispetto a quanto fatto registrare nel corso del 2018.

Il *focus* sulla domanda straniera mostra, anche per il 2019, il **primato indiscusso detenuto dai turisti statunitensi**, i cui arrivi raggiungono quota **2.146.558 unità**, segnando un incremento tendenziale del 3,1%.

Nel *ranking* degli arrivi per Paese estero di provenienza, in seconda posizione subito dopo gli Stati Uniti, seppur molto distante in valore assoluto, si colloca la Germania che, con un incremento annuale del 2,48%, oltrepassa quota 848,5 mila unità. Seguono Regno Unito, con 819,2 mila arrivi (+0,86%), Francia (675 mila arrivi; +1,55%) e Spagna (667,5 mila arrivi; +3,23%).

I dati del 2019 confermano la relativa **brevità del soggiorno** dei turisti in visita nel territorio di Roma e del suo *hinterland*: “solo” **2,33 notti**, infatti, risulta la permanenza media complessiva, con una leggera differenza in base alla provenienza (**2,45 per gli stranieri a fronte di 2,21 per i visitatori in arrivo dai confini nazionali**).

Gli effetti della pandemia sul turismo

Uno degli effetti economici più immediati e impattanti della crisi associata alla **pandemia da Covid-19** è stata l'interruzione dei flussi turistici. Secondo le stime dell'”*Organizzazione mondiale del turismo*”, gli **arrivi internazionali sono crollati del 70% nei primi 8 mesi del 2020**, pari ad una decrescita di 700 milioni di arrivi turistici nel mondo rispetto al corrispondente periodo del 2019; tale flessione si traduce in una perdita di 730 miliardi di dollari in entrate derivanti dalle esportazioni legate al turismo internazionale, vale a dire 8 volte superiore rispetto alle perdite registrate nel 2009 a causa della crisi economica mondiale.

In linea con la dinamica internazionale, ha subito **nel periodo Gennaio-Agosto una drastica riduzione la domanda turistica nelle strutture ricettive della Città metropolitana di Roma Capitale:** i dati EBTL rivelano una **variazione negativa del 73,18%** rispetto agli arrivi registrati nel corrispondente periodo del 2019.

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA: AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2020

Alla fine del primo semestre 2020, **la consistenza delle imprese registrate presso la CCIAA di Roma risulta pari a 503.020 unità**, evidenziando una **leggera flessione rispetto al 31 dicembre 2019 (-0,07%; Italia: -0,37%)**.

Il tasso di crescita semestrale (**Tav. 8**) scende in provincia di Roma allo 0,36% (dallo 0,80% dello scorso anno), a fronte di una *performance* nazionale negativa (-0,17%). Il saldo positivo di 1.820 imprese registrate, rilevato nei primi sei mesi del 2020, in decisa contrazione rispetto allo scorso anno, è conseguenza di una diminuzione del 28,2% delle iscrizioni e di un decremento del 20,2% delle cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio (**Tav. 7**).

Nel corso del primo semestre 2020 risultano avviate **271 procedure fallimentari (in calo del 54,5% rispetto all'omologo periodo del 2019) avverso imprese registrate (non cessate)** in provincia di Roma; in ambito nazionale, la flessione delle procedure fallimentari avviate è pari al 45,7%.

Tav. 7 - Movimento delle imprese registrate

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	I semestre 2020	I semestre 2019	Var. %	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio ⁽¹⁾		Var. % cessazioni non d'ufficio
				I semestre 2020	I semestre 2019	I semestre 2020	I semestre 2019	
Roma	12.209	17.003	-28,2	12.609	14.817	2.220	1.805	-20,2
Italia	154.551	206.560	-25,2	177.653	214.683	12.674	15.691	-17,1

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro le imprese risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 8 - Dinamica delle imprese registrate

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	I semestre 2020	I semestre 2019	I semestre 2020	I semestre 2019	I semestre 2020	I semestre 2019	I semestre 2020	I semestre 2019
Roma	1.820	3.991	2,4	3,4	2,1	2,6	0,36	0,80
Italia	-10.428	7.568	2,5	3,4	2,7	3,3	-0,17	0,12

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Le forme giuridiche d'impresa

I dati riferiti al 30 giugno 2020 confermano, ancora una volta, il favore imprenditoriale verso le **società di capitale**, l'unica tipologia d'impresa in crescita nel corso del primo semestre dell'anno, la cui incidenza, a Roma, sale al 50,0% del totale, oltre 20 punti percentuali in più rispetto alla corrispondente quota nazionale.

Le imprese individuali registrano una diminuzione, nel semestre, dello 0,5%; le società di persone e le “Altre forme” dell’1,5% (Tav. 9).

Tav. 9 – Imprese registrate per forma giuridica

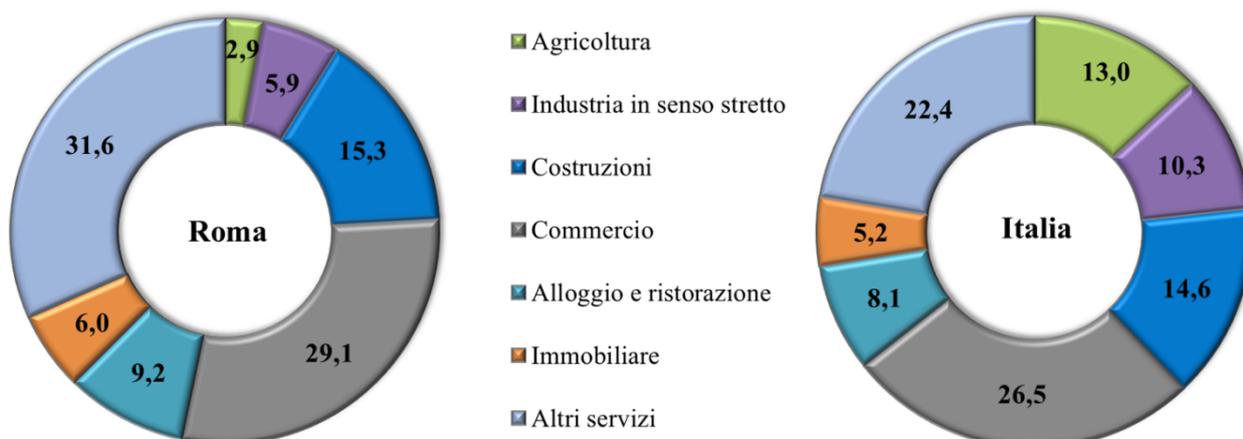
ROMA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2020	251.520	50,0	47.510	9,4	184.773	36,7	19.217	3,8	503.020	100,0
Var. % giu-20 / dic-19	0,7		-1,5		-0,5		-1,5		-0,1	
Al 30.6.2019	246.662	49,2	49.297	9,8	185.586	37,0	19.489	3,9	501.034	100,0
Var. % giu-19 / dic-18	1,4		-2,5		0,1		-0,5		0,5	
ITALIA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2020	1.776.442	29,3	954.476	15,7	3.129.324	51,6	209.365	3,4	6.069.607	100,0
Var. % giu-20 / dic-19	0,8		-1,3		-0,7		-0,6		-0,4	
Al 30.6.2019	1.744.687	28,6	978.640	16,1	3.158.231	51,8	210.816	3,5	6.092.374	100,0
Var. % giu-19 / dic-18	1,7		-1,5		-0,7		-0,2		-0,1	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

I settori di attività economica

Al 30 giugno 2020 la composizione della struttura produttiva (al netto delle imprese non classificate) mostra un’articolazione, ormai strutturalmente consolidata per la provincia di Roma, che vede le imprese concentrarsi, in particolare, nei settori “Commercio” (29,1%), “Costruzioni” (15,3%) e “Alloggio e ristorazione” (9,2%) (Graf. 8).

Graf. 8 - Incidenza delle imprese registrate per attività economica (al netto delle imprese Non Classificate)



Legenda

AGRICOLTURA	ALTRI SERVIZI
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	H Trasporto e magazzinaggio
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	J Servizi di informazione e comunicazione
B Estrazione di minerali da cave e miniere	K Attività finanziarie e assicurative
C Attività manifatturiere	M Attività professionali, scientifiche e tecniche
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	N Noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto alle imprese
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obblig.
COSTRUZIONI	P Istruzione
F Costruzioni	Q Sanità e assistenza sociale
COMMERCIO	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	S Altre attività di servizi
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	T Attività di famiglie e convivenze
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
IMMOBILIARE	
L Attività immobiliare	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'imprenditoria femminile, straniera, giovanile e artigiana

In leggera diminuzione, nei primi 6 mesi dell'anno in corso, le imprese femminili (-0,1%) che si attestano a 103.540 unità (Tav. 10). Quello del terziario risulta il principale settore di elezione anche per le imprenditrici romane: quasi 3 imprese "rosa" su 4 si concentrano, infatti, nelle attività dei Servizi, in particolare nel "Commercio" (27,3%) seguito, a distanza, da "Alloggio e ristorazione" (10,2%).

Al 30 giugno 2020 le imprese "straniere" registrate a Roma risultano pari a 70.898 unità: in aumento dell'1,6% rispetto al 31 dicembre 2019 vedono salire la propria incidenza percentuale sul totale provinciale al 14,1% (Italia: 10,2%).

Le **imprese “giovani”** (38.148 unità) continuano, d’altro canto, ad essere interessate da una **dinamica negativa** (-9,3%; Italia: -8,4%), che coinvolge trasversalmente tutte le attività economiche. Scende, pertanto, l’incidenza della presenza “under 35” sul sistema produttivo romano, che si attesta al 7,6% (Italia: 8,5%).

Al 30 giugno 2020 **le imprese artigiane iscritte all’Albo della provincia di Roma sono 67.518** (pari al 13,4% delle imprese registrate complessive), in aumento dello 0,9% (+624 unità) rispetto al 31 dicembre 2019. Tra i comparti a maggiore incidenza artigiana (“Costruzioni”, “Altre attività di servizi” e “Attività manifatturiere”) continua a registrare una *performance* negativa il settore manifatturiero (**Tav. 10**).

Più **critica la situazione a livello nazionale (Tav. 11)**, dove la compagine artigiana – in costante flessione dal 2009 – subisce una **ulteriore contrazione di 5.178 unità (-0,4%)** rispetto al 31 dicembre 2019.

Le Start-up Innovative – Aggiornamento dati al 29 giugno 2020

A ritmi sostenuti, **prosegue la crescita delle start-up innovative in Italia**: con un aumento del 5,7% nel corso del I semestre 2020, infatti, hanno superato di buona misura quota 11.000, attestandosi a **11.501 unità**.

Su scala regionale continua a primeggiare la Lombardia che, con 3.138 società, vanta la presenza di oltre 1/4 (27,3%) dell’universo delle *start-up* innovative registrate all’interno dei confini nazionali, seguita a grande distanza da Lazio ed Emilia Romagna dove si contano, rispettivamente, 1.302 e 951 *start-up*. Valle d’Aosta e Molise sono le uniche regioni al di sotto delle 100 unità: sono 21 e 85, rispettivamente, le *start-up* innovative registrate nei due territori.

A livello provinciale, Milano si conferma la “capitale” italiana per numerosità di *start-up* innovative: con una platea di 2.256 imprese, infatti, rappresenta il 71,9% del totale della Lombardia e quasi 1/5 (19,6%) dell’“ecosistema” nazionale. Oltre a Milano, solo **Roma supera la soglia delle mille unità**, attestandosi a **quota 1.178 società (Graf. 9)**, grazie ad un aumento del 7,1% nei primi sei mesi dell’anno.

All’interno del territorio metropolitano di Roma, domina la scena il comune di Roma Capitale, con le sue 1.098 *start-up* innovative, pari al 93,2% del panorama provinciale nel suo complesso; appare, di contro, ancora marginale la “propensione ad innovare” nell’hinterland romano: escludendo la capitale, infatti, al 29 giugno 2020, il comune metropolitano che vanta il maggior numero di *start-up* è Pomezia con sole 7 società, seguito da Guidonia Montecelio con 6.

Delle 1.178 *start-up* complessive che hanno sede legale nell’area metropolitana romana, **ben 1.032 si concentrano nel macrosettore dei “Servizi”**, con una quota dell’**87,6%**, oltre 10 punti percentuali sopra la media nazionale del settore; segue “Industria e artigianato” con una platea di 89 imprese (7,6% del totale). In Italia, il peso specifico del suddetto comparto è di gran lunga più rilevante, vista la presenza di 2.008 società e un’incidenza del 17,5% sul totale nazionale.

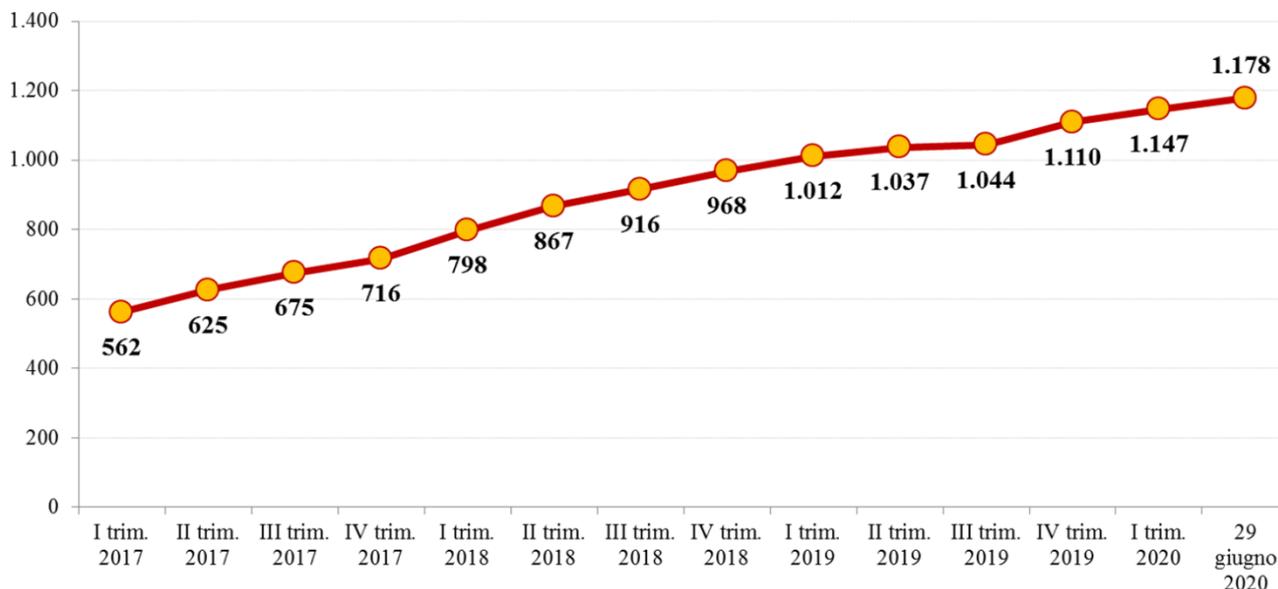
Nel dettaglio delle attività economiche, **la maggioranza delle “neo-imprese innovative” romane si concentra nell’ICT**: ben 522 società (44,3% del totale) sono specializzate in “produzione di *software* e consulenza informatica”, altre 129 (11,0%) in “attività dei servizi d’informazione e altri servizi informatici”.

Relativamente alla natura giuridica, la società a responsabilità limitata si consolida quale forma d’elezione più diffusa delle *start-up* romane con una quota pari all’89,8% delle società.

Con riferimento ai segmenti imprenditoriali femminile, giovanile e straniero, il quadro aggiornato al 29 giugno 2020 evidenzia quanto segue:

- le **start-up innovative femminili** si attestano a **quota 165**, per un **tasso di femminilizzazione del 14,0%**;
- ammontano a **202 unità le start-up romane a prevalenza giovanile**, pari al 17,1% del totale, in lieve aumento rispetto ad inizio anno (+4,1%);
- ancora **marginale, invece, il fenomeno degli start-upper di cittadinanza straniera** a Roma: al 29 giugno, infatti, se ne contano soltanto 38 (3,2% del totale).

Graf. 9 – Trend trimestrale delle start-up innovative in provincia di Roma



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 10 - Roma: consistenza al 30 giugno 2020 e variazione % rispetto al 31 dicembre 2019 delle imprese registrate per attività economica (ATECO 2007) e tipologia

ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.633	2,5	-1,0	121	0,2	2,5	3.715	3,6	-1,8	390	0,6	3,9	927	2,4	-7,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	220	0,0	0,0	6	0,0	0,0	22	0,0	0,0	5	0,0	0,0	0	0,0	n.c.
Attività manifatturiere	24.036	4,8	-0,2	9.953	14,7	-0,5	3.879	3,7	0,7	2.150	3,0	0,1	867	2,3	-5,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	790	0,2	5,2	1	0,0	0,0	63	0,1	3,3	29	0,0	-3,6	14	0,0	-12,5
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	821	0,2	0,1	53	0,1	1,9	113	0,1	2,7	44	0,1	2,2	34	0,1	-2,9
Costruzioni	66.892	13,3	0,7	26.340	39,0	1,8	5.522	5,3	0,5	13.106	18,5	3,3	3.861	10,1	-10,4
Commercio; riparazione di autoveicoli vari	127.455	25,3	-0,5	4.301	6,4	-0,1	28.258	27,3	-0,7	23.185	32,7	1,3	9.377	24,6	-9,9
Trasporto e magazzinaggio	16.368	3,3	-0,1	7.158	10,6	0,7	1.605	1,6	-0,2	843	1,2	1,9	874	2,3	-7,0
Alloggio e ristorazione	40.120	8,0	0,9	2.865	4,2	0,1	10.525	10,2	0,4	5.132	7,2	2,7	4.232	11,1	-7,7
Servizi di informazione e comunicazione	20.462	4,1	0,8	411	0,6	4,1	3.401	3,3	1,1	1.815	2,6	0,1	1.220	3,2	-7,6
Attività finanziarie e assicurative	11.847	2,4	0,0	7	0,0	16,7	2.332	2,3	0,8	325	0,5	0,0	705	1,8	-5,9
Attività immobiliari	26.054	5,2	1,2	7	0,0	-12,5	5.582	5,4	1,5	778	1,1	1,2	789	2,1	-10,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22.205	4,4	2,3	870	1,3	2,0	4.366	4,2	2,9	2.036	2,9	-0,2	1.392	3,6	-4,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	29.799	5,9	1,2	3.204	4,7	0,9	6.818	6,6	2,7	8.801	12,4	-2,9	3.162	8,3	-12,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	25	0,0	-3,8	0	0,0	n.c.	4	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	3.056	0,6	1,6	3	0,0	-40,0	913	0,9	1,4	236	0,3	6,5	137	0,4	-6,2
Sanità e assistenza sociale	4.173	0,8	1,9	18	0,0	5,9	1.454	1,4	2,0	143	0,2	0,7	215	0,6	-2,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.754	1,5	1,3	474	0,7	0,9	1.821	1,8	3,1	418	0,6	1,2	509	1,3	-9,1
Altre attività di servizi	22.557	4,5	0,8	11.649	17,3	0,7	9.215	8,9	0,9	2.928	4,1	3,3	2.798	7,3	-3,4
Attività di famiglie e convivenze	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	
Non classificate	65.747	13,1	-3,2	77	0,1	-1,3	13.930	13,5	-4,2	8.534	12,0	5,0	7.034	18,4	-12,2
Totale	503.020	100,0	-0,1	67.518	100,0	0,9	103.540	100,0	-0,1	70.898	100,0	1,6	38.148	100,0	-9,3

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

EVOLUZIONE DEL QUADRO LEGISLATIVO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

La particolare situazione economica che il Paese sta attraversando impone all'Ente di riorientarsi verso interventi che sappiano al meglio rappresentare misure di sostegno per le imprese del territorio per accompagnarle verso la ripresa post emergenza COVID-19, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico del territorio e per l'aumento della sua competitività, e operando in sinergia con l'intero sistema camerale nella individuazione e realizzazione di interventi urgenti e di medio termine.

Un'occasione in tal senso, può pervenire dai recenti interventi legislativi che si sono succeduti nell'ambito delle funzioni promozionali svolte dal sistema delle Camere di Commercio. Innanzitutto, la definizione del percorso di riforma attuato con D. Lgs. n. 219 del 2016, che, in una alle esigenze di riduzione dei costi e di una più funzionale dislocazione territoriale degli Enti camerali, prevede un'ampia riscrittura del ruolo e delle funzioni che le Camere sono chiamate ad assumere e a svolgere nel corso dei prossimi anni. Inoltre, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, che ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritario all'interno del quadro delle funzioni assegnate agli Enti camerali, che rappresentano elementi verso cui orientare l'azione della Camera "sul" territorio e "per" il territorio. Da ultimo, i recenti interventi legislativi hanno potenziato il ruolo svolto dalle Camere per contrastare gli effetti economici della pandemia sul territorio e segnare un percorso di ripresa per le imprese, supportandole nei percorsi di accesso alla liquidità e al mercato creditizio.

La Camera pertanto, valutando i necessari profili di sostenibilità economica e finanziaria, anche alla luce del taglio del 50% del diritto annuale già a decorrere dai passati esercizi, intende proseguire nella messa in campo di azioni dirette a fronteggiare la situazione congiunturale e stimolare la ripresa degli investimenti da parte del mondo imprenditoriale, nonché di strategie finalizzate ad incentivare la libera iniziativa e ad accrescere la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo del tessuto produttivo del territorio.

In particolare, va segnalato che per il triennio 2020-2022, la Camera, con Deliberazione del Consiglio n. 26 del 17 dicembre 2019, ha incrementato del 20% il diritto annuale a carico delle imprese del territorio ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, come modificato dal D. Lgs. n. 219 del 2016. Tale incremento, autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, si riferisce alla realizzazione dei Progetti "Punto Impresa Digitale", "Formazione e Lavoro", "Turismo e Cultura" e "Prevenzione Crisi d'impresa e supporto finanziario", che rappresentano direttrici strategiche di intervento per intercettare *driver* di sviluppo condivisi a livello governativo e locale.

La Camera, pertanto, intende assistere strategicamente il mondo delle imprese nei seguenti ambiti:

- sostegno alla competitività delle imprese e del territorio tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e *start up*, anche attraverso azioni di supporto alla crescita occupazionale;

- supporto ai processi di preparazione ai mercati internazionali per le micro, piccole e medie imprese del territorio, operando in un quadro di sinergica cooperazione e collaborazione con i diversi organismi di riferimento;
- individuazione delle esigenze specifiche di innovazione e digitalizzazione al fine di supportare le imprese nella scelta di soluzioni di investimento in ricerca e sviluppo;
- promozione del *made in Italy*;
- valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e del binomio turismo/cultura, attraverso cui canalizzare una chiara strategia di *marketing* territoriale;
- attuazione di politiche di promozione degli investimenti infrastrutturali;
- orientamento al lavoro e alle professioni e alternanza scuola-lavoro, con particolare attenzione ai percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l’inserimento dei giovani nel mondo lavorativo;
- funzione di sostegno delle *start-up* imprenditoriali, nonché di facilitazione e di stimolo dei processi aggregativi di reti d’impresa;
- sostegno alla liquidità delle imprese e iniziative per la ripresa post emergenza COVID-19;
- promozione e gestione di progetti a valere su Bandi europei, nazionali, regionali e locali afferenti il sistema del delle micro, piccole e medie imprese del territorio.

La Camera, nel corso dell’anno 2021, continuerà a valorizzare le sinergie con tutti gli attori istituzionali del territorio, ricercando costantemente soluzioni integrate che orientino servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo del tessuto produttivo locale.

Ciò premesso, si evidenziano – di seguito - gli interventi normativi che avranno maggiore impatto nel 2021 e che, in quanto tali, imporranno costante attenzione e monitoraggio.

Vanno, innanzitutto, rammentate le modifiche al Codice della Crisi d’impresa e dell’insolvenza di cui al D. Lgs 12 gennaio 2019, n. 14. Il termine originario per l’entrata in vigore, fatta eccezione per alcune disposizioni già vigenti alla data del 16 marzo 2019, era quello del 15 agosto 2020. Lo stesso è stato successivamente posticipato al 21 settembre 2021 in forza dell’art. 5 della L. 5 giugno 2020, n. 40 di conversione del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. “Decreto liquidità”) che ha modificato l’art. 389. Di recente il D.Lgs. 26 ottobre 2020, n. 147 ha, poi, introdotto ulteriori disposizioni integrative e correttive, chiarendo taluni aspetti ed intervenendo per meglio coordinare la disciplina dei diversi istituti previsti dal Codice.

In merito al **REGISTRO IMPRESE**, la continua evoluzione del diritto societario e della legislazione sull’Anagrafe economica mira, da un lato, alla semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese e dall’altro, ad accelerare il processo di digitalizzazione, al fine rendere il sistema produttivo imprenditoriale,

già fortemente minato dalla situazione di emergenza sanitaria ed economica, pronto a fronteggiare le prossime sfide che necessariamente si porranno al termine della pandemia.

Per quanto più direttamente attinente il Registro delle Imprese, il Codice, intervenendo sull'art. 2477 c.c., ha individuato parametri dimensionali più ristretti per la nomina degli organi di controllo nelle s.r.l. e nelle coop, chiamate ad uniformare atto costitutivo e statuto entro la data di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2021 (già 2019). Il predetto obbligo è stato, dunque, rinviato di ben due anni (alla primavera del 2022), con la conseguenza che molte società avevano già adempiuto nelle more della novella dei termini. Pertanto, potrebbe ravvisarsi la necessità di ricorrere all'applicazione della fattispecie prevista dall' art. 4, comma 1, lett. i) del Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2012, n. 261, per il verificarsi della fattispecie della giusta causa.

Altro provvedimento di rilievo è il D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in L. 120/2020 (noto come Decreto Semplificazioni) che, agli artt. 37 e 40, ha introdotto diverse novità di impatto per il Registro delle Imprese. In particolare, l'art. 40, rubricato "Semplificazione delle procedure di cancellazione dal registro delle Imprese e dall'Albo degli enti cooperativi", interviene sulle procedure di cancellazione dal Registro delle Imprese e dall'Albo degli enti cooperativi (comma 2), sulla cancellazione dalla sezione speciale delle *start up* innovative (commi 9 e 10) e sulla cancellazione volontaria delle Società di capitali. In sede di conversione è stata, tra le altre, apportata una modifica all'art. 2495 c.c., stabilendo che, in caso di mancata opposizione al bilancio finale di liquidazione, ovvero in caso di approvazione del bilancio, se i liquidatori non provvedono tempestivamente (entro 5 giorni) a chiedere la cancellazione della società, sarà allora il Conservatore a disporla con proprio atto, se non ha ricevuto dal cancelliere notizie di opposizioni. Tale novità procedurale ovviamente impone la necessità di accordi con i Tribunali, potenziando ulteriormente l'utilizzo dei canali di comunicazione *on line*.

Infine, in ambito regionale, si evidenzia la necessità di riprendere la discussione sulle modalità di gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane, come delineato nella Legge Regionale del Lazio 17 febbraio 2015, n. 3 che aveva *prima facie* devoluto tale competenza ad una struttura regionale. La perdurante mancata individuazione della struttura da parte della Regione ha – di fatto - reso la legge inattuata e solo sostituito la Commissione provinciale con la figura di Commissario *ad acta*.

In merito alla **Riscossione del diritto annuale e l'implementazione dell'attività di riscossione ordinaria** nel corso del 2021 si proseguirà nell'attuazione del Progetto Speciale sul Diritto Annuale che ha preso avvio al termine del 2018. In particolare, con riferimento al controllo sulle annualità di diritto annuale versate per consentire il rilascio della certificazione e per l'erogazione di taluni servizi della Camera, si rammenta l'estensione (cfr. delibera di Giunta n. 129 del 18 settembre 2018) della regolarità contributiva ai cinque anni precedenti, coinvolgendo anche la verifica sul pagamento delle cartelle esattoriali. Ciò ha consentito, con auspicabili benefici anche per il futuro, di emettere un maggior numero di atti di irrogazione, utili anche alla luce del progressivo svilimento della riscossione coattiva causata dai c.d. istituti di pace fiscale.

Per quanto concerne **l'attività di riscossione coattiva**, si evidenzia che, nonostante i richiamati istituti di "pace fiscale" ed in numerosi rinvii della notifica delle cartelle esattoriali che – a causa degli impatti negativi della

pandemia – sono stati annunciati dall’Agenzia delle Entrate, la Camera è comunque impegnata negli adempimenti necessari all’estrazione dei dati propedeutici all’elaborazione del ruolo per gli omessi, incompleti e tardati pagamenti del diritto annuale 2018, in emissione nei primi mesi dell’anno 2021. Analogamente, si procederà con il nuovo ruolo di secondo livello, il quale consentirà di sanzionare le imprese che non hanno provveduto al pagamento degli atti di accertamento ed irrogazione emessi dalla Camera.

Nel tentativo di elaborare una previsione sugli incassi da riscossione coattiva per l’anno a venire, emerge **che i proventi del ruolo per l’annualità 2017 (emesso a febbraio 2020) dovrebbero essere introitati proprio nel 2021**, in ragione della perdurante sospensione della notifica delle cartelle esattoriali che ha interessato il periodo dall’8 marzo sino al 31 dicembre 2020. Qualora non fossero emanate ulteriori misure, gli incassi del ruolo 2017 si sovrapporranno, dunque, a quelli del ruolo 2018, in emissione il 10 febbraio 2021, con la conseguenza che il 2021 dovrebbe essere caratterizzato dal gettito di una doppia riscossione.

Collegate indirettamente alla riscossione, ma non per questo meno importanti, sono le attività riguardanti il contenzioso, nonché le insinuazioni del credito del diritto annuale nelle procedure concorsuali. Già nel 2020, si è giunti al sostanziale allineamento dell’invio di controdeduzioni in Commissione tributaria ed al tempestivo deposito delle domande di insinuazione al passivo non appena comunicata dal curatore l’indirizzo P.E.C. della procedura. Per il 2021, si proseguirà nell’attività appena descritta, grazie anche all’utilizzo degli strumenti telematici che consentono, indubbiamente, maggiore celerità nel deposito degli atti di parte.

Per quanto riguarda le **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE FINANZIARIE**, l’operato dell’Amministrazione, volto a perseguire una gestione razionale delle spese di funzionamento dell’Ente nonché di quelle connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali, ha come cornice una normativa articolata e complessa, soggetta a frequenti interventi da parte del legislatore.

La materia degli appalti pubblici è retta principalmente dal D.Lgs. n. 50/2016 che reca il Codice dei Contratti Pubblici e dei Contratti di Concessione.

Sempre in materia di Contratti Pubblici va, altresì, rilevata l’entrata in vigore della L. 55/2019, di conversione del D.L. 33/2019, cosiddetta “Sblocca Cantieri” recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici e misure per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali*”, volta a snellire da un punto di vista burocratico le procedure riguardanti le gare e le aggiudicazioni di appalti pubblici.

Bisogna inoltre evidenziare l’entrata in vigore del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 convertito nella L. 120 dell’11 settembre 2020, recante importanti novità in materia di contratti pubblici. In particolare, al fine di rilanciare l’economia nazionale di quei settori imprenditoriali che hanno maggiormente risentito della situazione di emergenza sanitaria legata al COVID-19, il suddetto Decreto ha introdotto, in deroga al Codice dei Contratti fino al 31 dicembre 2021, significative novità per gli affidamenti sottosoglia (art. 36 del D. Lgs. 50/2016) sia in termini di tempi di chiusura dei procedimenti di aggiudicazione sia per quanto riguarda le soglie degli affidamenti diretti.

Va inoltre evidenziato come l'Ente, a seguito della riforma del sistema camerale che ha previsto il riordino delle funzioni nonché del finanziamento delle Camere di Commercio con conseguente riduzione delle circoscrizioni territoriali delle Camere, prosegue la sua politica di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi.

Tutte le norme adottate negli ultimi anni in materia di coordinamento della finanza pubblica hanno, tra l'altro, previsto coefficienti di riduzione della spesa per i consumi intermedi. Si pensi al D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, e al D.P.C.M. 25.09.2014 per quanto attiene alla determinazione del numero massimo e alle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio.

Imprescindibile è, infine, proseguire nell'azione di contenimento dei costi di funzionamento in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni.

È, dunque, all'interno di un quadro economico e normativo in costante evoluzione che la Camera ha il compito di riqualificare e razionalizzare i costi di gestione, nonché di ottimizzare le spese incompressibili, mantenendo inalterato lo standard dei servizi offerti non soltanto alle imprese, ma anche all'utenza interna.

Vengono confermati i molteplici adempimenti previsti in **tema di tracciabilità dei flussi finanziari**:

- l'obbligo di tenuta del Registro Unico delle fatture, a far data dal 1° luglio 2014, introdotto dal D.L. del 24/4/2014 n. 66 (cd. Decreto Irpef 2014) che all'art 42 prevede l'obbligo per tutte le PPAA (di cui all'art 1 comma 2 del D. Lgs 165/2001) di tenere il registro unico delle fatture;
- l'obbligatorietà del CIG, codice identificativo associato a ciascun appalto o lotto e del CUP, codice che riguarda i progetti d'investimento pubblico in tutte le sue fasi, e ne monitora l'avanzamento;
- l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte delle strutture camerali che lavorano come stazioni appaltanti e la procedura da adottare in caso di DURC irregolare con conseguente intervento sostitutivo presso l'INPS e/o l'INAIL;
- le novità in materia di certificazione dei crediti da parte delle PP.AA. e le conseguenti nuove possibilità di cessione e compensazione, attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti di cui all'art. 7 c. 1 del D.L. n. 35/2013, predisposta dalla RGS, che consente di tracciare l'invio e la ricezione delle fatture elettroniche, tramite colloquio con il sistema di interscambio (SDI), destinate alle pubbliche amministrazioni;
- dal 1° marzo 2018 inoltre la **“Verifica in Adempimenti”** opera per tutti i pagamenti superiori a 5.000 euro: il nuovo limite operativo è stato introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, in luogo del precedente limite di 10.000 euro; la materia è disciplinata dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973, introdotto dall'art. 2, comma 9 del D.L. 262/2006 e dal relativo Decreto di attuazione del MEF n. 40 del 18 gennaio 2008, nonché da diverse circolari esplicative del medesimo Ministero, fra le quali ricordiamo la n. 22 del 29.7.2008, la n. 29 dell'8.9.2009 e la n. 27 del 23.9.2011. Nell'ambito delle misure di sostegno alle

imprese adottate in emergenza COVID-19, per sopperire alla carenza di liquidità delle imprese, si precisa che il D.L. n. 129 del 20.10.2020 ha esteso fino al 31.12.2020 la sospensione del servizio di verifica preventiva inadempimenti prevista nel D.L. Rilancio (n. 34 del 19.5.2020) all'art. 153.

Per quanto riguarda **la Piattaforma SIRECO**, in coerenza con i processi evolutivi che la P.A. sta portando avanti per la comunicazione informatica tra Amministrazioni, il 7 ottobre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 174/2016 che ha approvato il “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.

In adempimento agli obblighi di legge, questa Camera provvede ad effettuare, con modalità telematica, il deposito annuale dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili, operanti presso questo Ente, attraverso la procedura “Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO) presente sulla piattaforma web della Corte dei Conti, nonché la comunicazione dei dati per il costante aggiornamento dell'“Anagrafe degli agenti contabili”, istituita in apposito sistema informativo della Corte dei Conti.

In merito alla **gestione dei pagamenti elettronici PagoPA**, ulteriore novità per l'anno 2021 è rappresentata, a partire dal mese di marzo (come disposto dall'art. 24 del D.L. n. 76 del 16.07.2020), e salvo nuove proroghe, dall'entrata a regime della piattaforma PagoPA nella gestione delle entrate dell'ente. L'obbligo di adesione a questo sistema, per le P.A., è sancito dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005, nella sua nuova riformulazione, e dall'art. 15, comma 5 bis, del D.L. 179/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre n. 221. L'insieme delle disposizioni in materia di pagamenti elettronici a favore della P.A. è stato attuato con l'emanazione, da parte dell'AgID, delle “Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi”.

Si tratta di una nuova modalità di pagamento elettronico nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni che, in parte già attivata affiancando le tradizionali metodologie di pagamento, dovrà essere usata in via esclusiva dai soggetti versanti. Essa permetterà, ai cittadini, di affidarsi ad un sistema unico di pagamento, semplice, rapido e trasparente, utilizzando una modalità standardizzata, attraverso vari canali di pagamento; all'ente, permetterà una maggiore efficienza e risparmio nella gestione del ciclo di vita dell'incasso. L'adozione e l'utilizzo di PagoPA consentirà di rispondere adeguatamente alle previsioni normative in tema di innovazione digitale sui sistemi di pagamento per la Pubblica Amministrazione.

Nell'ottica di garantire un'adeguata preparazione del personale che sarà chiamato ad operare con il sistema, sono state organizzate sessioni formative sull'utilizzo della piattaforma suddetta.

Il decreto MEF 30/05/2018 ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2019, anche alle Camere di Commercio l'applicazione dell'art. 1, comma 533, della legge n. 232 del 11/12/2016 che prevede **l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+**, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE

con quelle delle fatture passive registrate sulla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Le Camere di Commercio, a partire dal 1° gennaio 2019, ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo le *“Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+”* emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) il 30 novembre 2016, e successive modifiche e integrazioni, per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, seguendo le *“Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE+”*

SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti “in automatico”, liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e rende meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

Per quanto riguarda le *Novità in ambito fiscale*, il D.L. n. 124/2019 (c.d. Collegato Fiscale alla legge di Bilancio 2020) contiene alcune norme volte a favorire la semplificazione degli adempimenti tributari e nello stesso tempo prevede una stretta sulle compensazioni, la modifica delle sanzioni in caso di scarto del modello F24, la revisione dell'impianto sanzionatorio per i reati tributari dalle misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, nonché delle modifiche al calendario fiscale di alcuni adempimenti fiscali (Esterometro e Imposta di bollo sulle fatture elettroniche).

In particolare, tali novità producono per la Camera effetti sui seguenti adempimenti:

- **contrasto alle indebite compensazioni (art. 3)** per gli importi superiori a 5.000 euro, maturati a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, è necessaria la preventiva presentazione della dichiarazione dalla quale il credito emerge;
- **ritenute e compensazioni in appalti e subappalti (art. 4)** per i contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali di importo complessivo annuo superiore a € 200.000,00, a decorrere dal 1° gennaio 2020, sorge l'obbligo di richiedere all'impresa appaltatrice o affidataria e alle imprese subappaltatrici, copia delle deleghe di pagamento relative al versamento delle ritenute fiscali operate sulle retribuzioni dei lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione di opere o servizi affidati dal committente. Tale obbligo non trova applicazione se le imprese, dotate dei requisiti

di affidabilità fiscale, di cui all'art. 17-bis comma 5 del D.Lgs. 241/1997, presentano un'autocertificazione che attesti la sussistenza di detti requisiti;

- **utilizzo dei file delle fatture elettroniche (art. 14)** che sono memorizzati fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione di riferimento oppure fino alla definizione di eventuali giudizi, al fine di essere utilizzati sia ai fini fiscali che per finalità di indagini di polizia economico-finanziaria da parte della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Entrate;
- **semplificazioni fiscali (art. 16)** l'avvio sperimentale al 1° luglio della predisposizione delle bozze dei registri Iva e delle Comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva (c.d. "Lipe") da parte dell'Agenzia delle Entrate, per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 142 del Decreto Cura Italia, slitta al 2021. Sarà invece messa a disposizione del contribuente anche la bozza della dichiarazione annuale IVA (a partire dalla dichiarazione annuale IVA 2022).

L'art. 66 del D.L. 18/2020 (**Decreto Cura Italia** convertito in L. 27/2020), al fine di promuovere azioni virtuose di solidarietà verso istituzioni, associazioni e organizzazioni di volontariato attive nel rispondere all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha stabilito un incentivo fiscale. Pertanto, per tutte le erogazioni liberali in denaro e in natura effettuate nell'anno 2020 anche da enti non commerciali, in favore di Istituzioni pubbliche e private, finalizzate a finanziare tali interventi, è stabilita una detrazione del 30% dall'imposta sul reddito, per un importo non superiore a € 30.000,00.

Lo *Split Payment*, (Scissione dei pagamenti IVA), di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, introdotto dalla Legge Di Stabilità 2015, per contrastare l'evasione fiscale nel nostro paese che costituisce una misura "in deroga" avendo ad oggetto un'imposta armonizzata a livello comunitario. Tale meccanismo è quindi subordinato alla preventiva autorizzazione da parte dell'Unione Europea. Il 22 giugno 2020 la Commissione Europea ha adottato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio (COM(2020) 242 final) che estende fino al 30 giugno 2023 la durata della decisione di esecuzione (UE) 2017/784 che autorizza l'Italia ad applicare lo *Split Payment* come misura speciale di deroga agli articoli 206 e 226 della direttiva 2006/112/CE in materia di IVA.

Il **Decreto Rilancio** (D.L. n. 34/2020, convertito in L. n. 77/2020), al fine di favorire l'adozione di misure dirette a contenere e contrastare la diffusione del Coronavirus, all' art. 125 ha previsto anche per gli **enti non commerciali**, il riconoscimento di un **credito d'imposta** in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. La Camera di Commercio ha trasmesso all'Agenzia dell'Entrate la comunicazione contenente l'ammontare delle spese sostenute sino al mese precedente l'invio della domanda (31 agosto) e l'ammontare delle spese presunte sino alla fine dell'anno 2020. Con provvedimento 11.09.2020, n. 302831 l'Agenzia delle Entrate ha individuato la misura percentuale di fruibilità del credito effettivamente spettante sulla base della ripartizione delle risorse disponibili in proporzione ai crediti d'imposta risultanti dalle domande pervenute. La percentuale veniva fissata nella misura

del 9,38% (15,64% del 60%) delle spese sostenute. Con il **D.L. 104/2020** convertito in L. 126/2020, sono state incrementate le risorse a disposizione per finanziarie il c.d. “bonus sanificazione”. Considerato che lo stanziamento, è stato triplicato rispetto al Budget iniziale, la misura del Tax Credit sarà pari a circa il 28,30 % delle spese di sostenute.

Per quanto riguarda la **TUTELA DEL MERCATO, Albi Ruoli e Registri**, due le novità normative di rilievo:

- 1) la definitiva entrata a regime dell’obbligo di comunicare al Registro delle Imprese un domicilio digitale attivo (*cf.* art. 37 del D.L. Semplificazioni n. 76/2020 conv. in L. n. 120/2020) che, nel medio periodo, avrà conseguenze positive sulle notifiche delle ordinanze – ingiuntive in quanto potranno essere effettuate mediante posta elettronica certificata. E’ tuttavia prevedibile che tale beneficio non sarà immediato e dipenderà da come le imprese risponderanno al citato obbligo;
- 2) il D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 che, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/851, introduce diverse novità nel Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e che impatteranno notevolmente sui diversi processi presidiati dalla CCIAA in ambito ambientale.

LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

All'interno del quadro delineato di ri-definizione e ri-modulazione delle attività istituzionali della Camera, l'Ente provvederà di conseguenza, in collaborazione con gli *stakeholder* di riferimento, ad elaborare nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio, in modo tale che la Camera continui ad essere riconosciuta quale:

- casa delle imprese;
- municipio dell'economia, con la funzione di rappresentare, in termini istituzionali, gli interessi generali delle categorie e dei settori che ne costituiscono la comunità di riferimento;
- sensore di prossimità del mondo del lavoro;
- *supporter* nella preparazione ai mercati internazionali per le imprese;
- baluardo contro la cattiva burocrazia attraverso la promozione della semplificazione e della digitalizzazione aziendale e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- luogo di promozione economica e di valorizzazione delle risorse indispensabili per lo sviluppo sostenibile nonché per il benessere e la coesione sociale del territorio.

La Camera, anche nel corso del 2021, continuerà a valorizzare i rapporti con tutti gli attori istituzionali del territorio, ricercando costantemente soluzioni integrate che orientino servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo del tessuto produttivo locale.

In particolare, si evidenziano i singoli ambiti di collaborazione con altre Amministrazioni di competenza dei diversi Uffici dell'Ente.

Per la parte di competenza delle **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE FINANZIARIE E PATRIMONIALI**, vanno evidenziate le funzioni delegate da Enti, in base a Convenzioni o disposizioni legislative. Per la parte di competenza proseguiranno i rapporti con:

- a) la Regione Lazio afferenti la rendicontazione e il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la gestione e la tenuta dell'Albo delle Imprese Artigiane;
- b) La Sezione Regionale dell'Albo Smaltitori per quanto concerne la rendicontazione ed il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la tenuta dell'albo stesso;
- c) l'Unione Italiana delle Camere di Commercio riguardanti vari aspetti di natura amministrativa e contabile;
- d) il Ministero dello Sviluppo Economico per ciò che concerne la gestione del Fondo Comune per il personale già appartenente ai ruoli U.P.I.C.A. e del Fondo per il personale camerale, in servizio presso

il Ministero, ai sensi dell'art. 3 della Legge 25 luglio 1971, n. 557 e dell'art. 38 della Legge 12.12.2002, n. 273.

Per quanto riguarda il **REGISTRO IMPRESE** prosegue, secondo il principio della leale cooperazione, la collaborazione con le altre Istituzioni del territorio. Ciò, sia attraverso l'attività di aggiornamento delle banche dati economico statistiche disponibili, che con la partecipazione a vari tavoli tecnici su temi istituzionali.

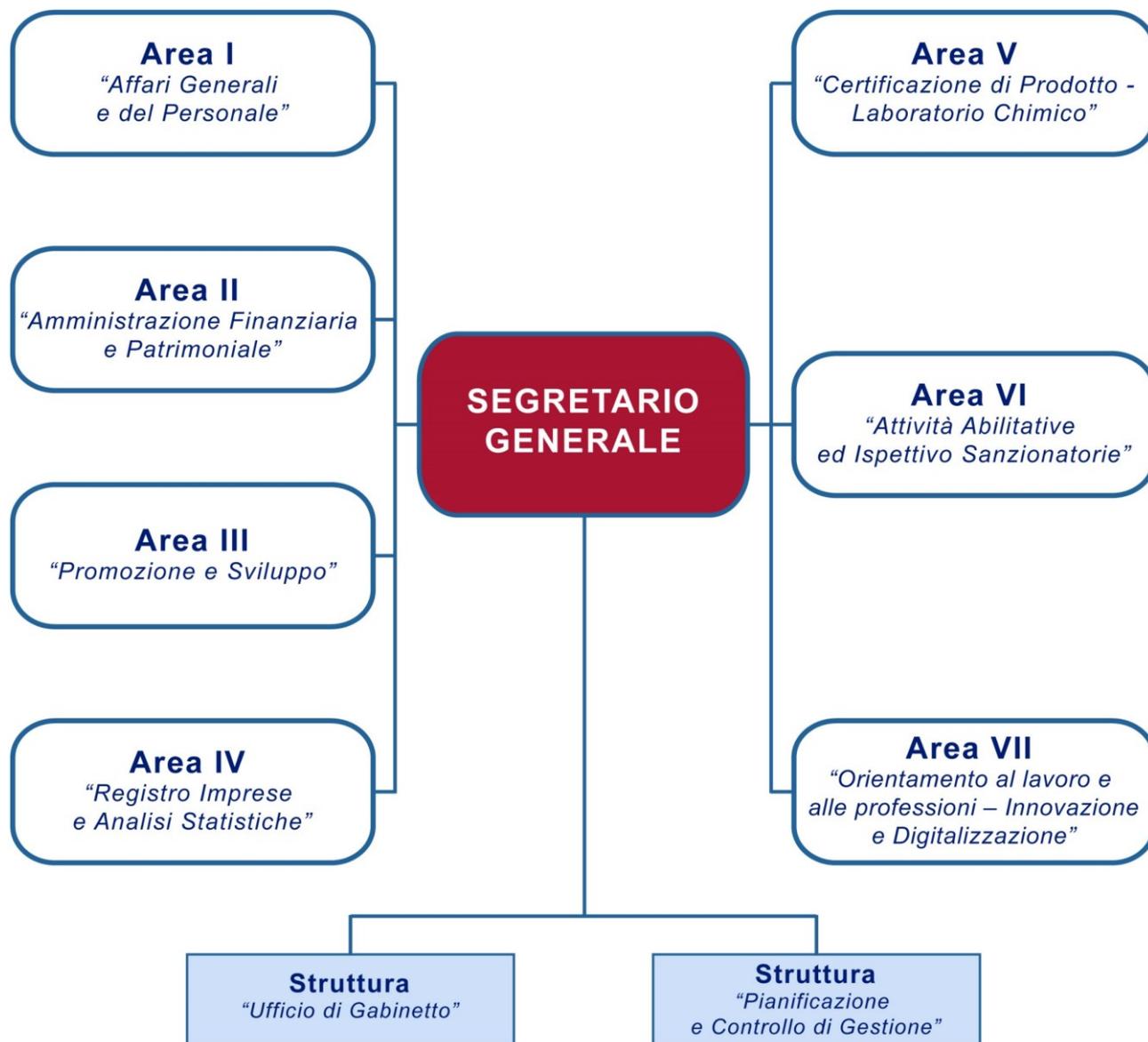
In particolare, proseguirà la collaborazione con la Prefettura-UTG, per quanto concerne:

- l'attività del “Nucleo di valutazione e verifica della quantificazione del danno subito dalle vittime delle richieste di estorsione ed usura” da tempo avviata, le cui risultanze consentono di redigere relazioni tecniche a supporto dell'attività svolta dal Comitato Nazionale di Solidarietà;
- la partecipazione al ‘Gruppo di lavoro per la verifica dei requisiti professionali e di capacità tecnica degli Istituti di Vigilanza privata’, di cui al DM 269/2010 e s.m.i.

Infine, in quanto organismo del Sistan (Sistema statistico Nazionale), la CCIAA assicurerà la partecipazione alle riunioni della “Commissione comunale di Controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo”, presso l'Ufficio Statistico di Roma Capitale.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

A seguito delle revisioni organizzative effettuate dalla Giunta camerale con le deliberazioni n. 60 del 5 aprile 2017 e n. 7 del 22 gennaio 2018, la Macrostruttura dell'Ente risulta articolata così come segue:



Alla luce degli interventi legislativi susseguitisi nel tempo e al fine di migliorare la competitività del sistema nella fornitura dei servizi alle imprese del territorio e l'efficienza nell'allocazione delle risorse, la Camera continuerà, nel corso dell'anno 2021, nel percorso già avviato di progressiva riprogrammazione dell'attività dell'amministrazione e di revisione del contesto organizzativo dell'Ente.

Il modello organizzativo adottato dalla Camera di Commercio di Roma, improntato alla semplificazione ed alla flessibilità, rimane comunque, e a maggior ragione nel contesto attuale, lo strumento essenziale per fornire

i servizi istituzionali, rispondendo alle attese del mondo imprenditoriale, in una fase caratterizzata da una riduzione del personale in servizio.

L'organizzazione è stata orientata negli ultimi anni verso un modello di gestione per obiettivi che ha reso necessario l'incremento della consapevolezza individuale e collettiva del personale coinvolto verso il perseguimento dei risultati.

Nell'ambito del quadro organizzativo, con riferimento specifico alle articolazioni dell'Area I, la struttura "Affari Legali e Contenzioso" continuerà a svolgere le funzioni di supporto alle varie strutture dell'Ente sotto il profilo dell'assistenza e consulenza giuridica, curando come di consueto, lo studio e l'approfondimento delle problematiche sottoposte, al fine dell'individuazione delle più appropriate linee di azione e di prevenire e contenere l'insorgere di controversie con i terzi. La struttura, inoltre, come negli anni passati si occuperà, ove l'Ente ne ravvisi la necessità, di redigere o di supportare gli uffici nella redazione di schemi di regolamenti interni, nell'ambito del processo di revisione dinamica dei testi regolamentari che la Camera svolge sistematicamente per mantenerli aggiornati ed adeguati ai mutamenti normativi ed alle esigenze dell'Ente.

Per quanto attiene la gestione del contenzioso, la struttura fornisce massimo supporto istruttorio, collaborazione ed assistenza in corso di giudizio ai legali incaricati del patrocinio.

Particolare attenzione è dedicata alla valutazione preliminare alla costituzione in giudizio, ove il valore della controversia sia particolarmente basso e non ci sia la necessità di difendere o di affermare un principio giuridico di carattere generale suscettibile di riverberarsi su fattispecie analoghe. Ciò in quanto permane la necessità di razionalizzare la spesa, selezionando le costituzioni in giudizio con l'assistenza di legali del libero foro e prestando attenzione alla negoziazione dei compensi. Ne consegue, ad esempio, che sul fronte del contenzioso seriale, quale può essere quello in materia di protesti, si continuerà a conferire incarichi di patrocinio solo per la difesa nei giudizi dinanzi al Giudice di Pace, che hanno natura impugnatoria nei confronti di atti amministrativi della Camera, o nei giudizi in cui venga dai ricorrenti, impropriamente, addebitata una qualche responsabilità all'Ente con richiesta di risarcimento danni. Tale impostazione, costantemente sotto monitoraggio, è suscettibile di modifica laddove dall'esame delle sentenze dovesse emergere un mutamento di orientamento in senso non favorevole alla Camera, anche legato all'avvicendamento dei giudici nelle sezioni del Tribunale di Roma.

Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio e assistenza agli uffici per il recupero dei crediti a vario titolo vantati dalla Camera.

Stato delle risorse umane e delle decisioni prese in merito

Un'analisi attenta e puntuale dello stato delle risorse umane, alla luce delle riforme intervenute nell'assetto degli Enti camerali (D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016), è fondamentale per:

- Strutturare l’organizzazione degli uffici e del personale, in funzione delle competenze attribuite alle Camere, in ottica di efficienza;
- Delineare, con criteri armonici e razionali, la dotazione organica del personale e gli stanziamenti destinati alla contrattazione collettiva.

Di seguito si illustrano le strutture della Camera di Commercio e del personale assegnato, alla data del 1° novembre 2020

STRUTTURE DIRIGENZIALI		Personale a tempo indeterminato e Dirigenti	Personale a tempo determinato
Area I	AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	22	0
Area II	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	61	0
Area III	PROMOZIONE E SVILUPPO	21	0
Area IV	REGISTRO IMPRESE E ANALISI STATISTICHE	151	0
Area V	CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO E LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO	15	0
Area VI	ATTIVITÀ ABILITATIVE E ISPETTIVO - SANZIONATORIE	43	0
Area VII	ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI – INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	4	0
STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE		15	0
TOTALE		332	0

Per una disamina esaustiva delle politiche del personale, non si può prescindere dall’analisi del contesto normativo di riferimento. Il D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2018, ha introdotto sostanziali modifiche ai compiti e alle funzioni esercitate dalle Camere di Commercio (art. 2), già interessate dal contenimento della spesa e dalla gestione più razionale e flessibile delle risorse umane (L. delega n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche). Tutto ciò si riflette nell’assetto organizzativo camerale, così come delineato dal Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022, aggiornato al 21 ottobre 2020.

Occorre inoltre sottolineare che la L. n. 145 del 28 dicembre 2018, “Legge di Bilancio 2019”, statuisce al comma 450 dell’art. 1, la possibilità di effettuare nuove assunzioni, purché la spesa corrisponda alle cessazioni dell’anno precedente, in modo da garantire l’invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

Pertanto, nel 2019, la Camera di Commercio di Roma ha avviato due bandi per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato rispettivamente di 27 unità di categoria “C” con profilo di assistente ai servizi amministrativi e di supporto e di 19 unità di categoria “D” con profilo di funzionario dei servizi amministrativi e di supporto.

Nel gennaio 2020 sono state effettuate le prime 16 assunzioni per la categoria “C”, cui seguiranno, a cavallo tra il 2020 e il 2021, la presa in servizio delle altre unità per i profili di assistente e funzionario, in coerenza con il Piano triennale dei fabbisogni. Sempre nel 2020, inoltre, è stata indetta una procedura per l’assunzione di 1 dirigente amministrativo, che si concluderà nel 2021.

La Camera, al fine di favorire interventi tesi alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e che, al contempo incrementino la produttività del dipendente e della struttura, ha proseguito, durante il 2020, il progetto *smart working*. Tale iniziativa interessa le funzioni telematiche del Registro Imprese e, attraverso uno specifico progetto, l’area Affari Generali e del Personale.

A causa dell’emergenza da Covid-19, la modalità di lavoro agile, è stata estesa, nel 2020 ad un numero maggiore di personale, sulla scorta, peraltro, delle indicazioni fornite dai vari DPCM e dai decreti del Ministro per la Pubblica Amministrazione, in modo da contemperare la tutela della salute e lo svolgimento delle attività camerali.

Si sottolinea inoltre l’impegno da parte dell’amministrazione, nell’individuare l’elenco di attività da svolgere da remoto, così da garantire efficienza e tempestività nell’erogazione dei servizi, nell’ambito dell’adozione del così detto “Piano Organizzativo del Lavoro Agile” (POLA), come previsto dalla Legge di conversione n. 77 del 17 luglio 2020 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. “Decreto Rilancio”.

Altro tassello rilevante per le politiche del personale, è la formazione. La valorizzazione delle competenze, riveste un’importanza cruciale per aumentare la *performance* dei dipendenti e la qualità dei servizi offerti.

Nell’ambito dei progetti intrapresi dall’amministrazione, si segnala il percorso formativo, “corso Adriano 2020” rivolto ai neo-assunti. Svolto nei primi due mesi del 2020, ha voluto accompagnare le nuove risorse nel delicato passaggio dalla fase di assunzione a quella del lavoro operativo. Alla luce di tutto ciò, anche nel 2021, la pianificazione e lo svolgimento di attività formative, saranno parte integrante e fondamentale degli interventi previsti dall’amministrazione.

LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE

La Camera nel corso degli anni si è utilmente avvalsa del modello societario al fine di supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese, operando costantemente nella direzione della razionalizzazione e dell’ottimizzazione delle risorse disponibili nonché del mantenimento di elevati livelli di efficacia ed efficienza del proprio intervento strategico. Nonostante l’adesione assicurata dalla Camera a diverse realtà partecipative abbia generato utili ricadute a beneficio del sistema imprenditoriale locale, occorre tener presente come i più interventi normativi abbiano imposto vincoli sempre più stringenti, in capo alle pubbliche amministrazioni, circa la possibilità di costituire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in organismi societari laddove quest’ultimi non risultino indispensabili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Da ultimo, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"* di seguito in breve "T.U.S.P."), il Legislatore nel riassumere in un quadro organico i numerosi interventi normativi in materia ne ridisegna la disciplina dettando stringenti disposizioni in tema di costituzione, acquisto, mantenimento e gestione di società da parte delle pubbliche amministrazioni.

La richiamata normativa si propone di evitare forme di abuso dello strumento societario e di assicurare un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela della concorrenza e del mercato ed il contenimento della spesa a carico della fiscalità generale. La Camera, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal T.U.S.P., ha provveduto all'adozione dei piani di Revisione periodica delle proprie partecipazioni societarie, individuando, tra di esse, quelle che possono essere mantenute e quelle che devono essere necessariamente destinatarie di misure di razionalizzazione.

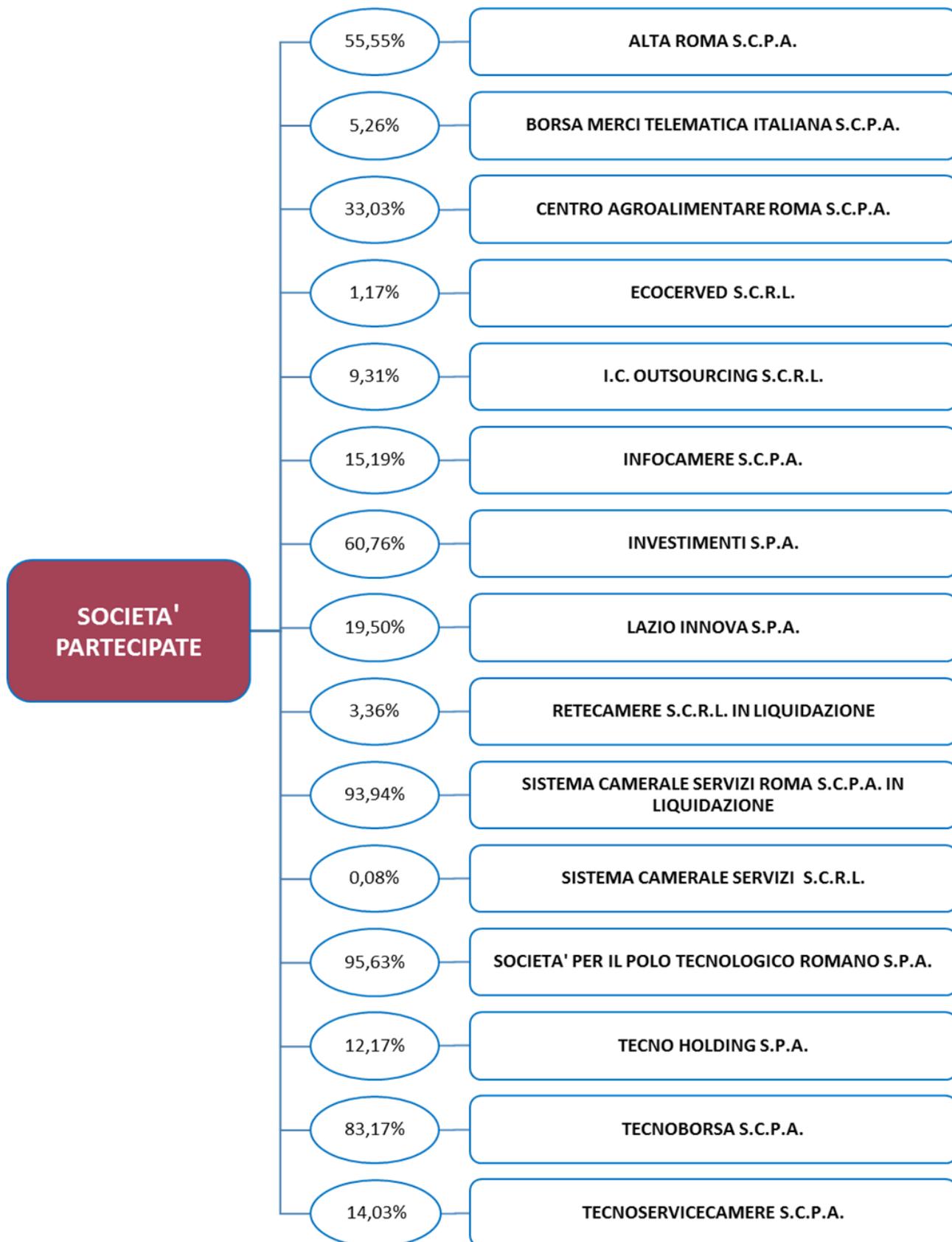
Gli Uffici camerali hanno adempiuto puntualmente e tempestivamente agli indirizzi formulati dalla Giunta dando seguito agli interventi di razionalizzazione previsti. In tale ambito, in data 16 giugno 2020, è stata alienata la partecipazione in Job Camere S.r.l. in liquidazione; la liquidazione della Società Sistema Camerale Servizi Roma S.C.p.A., l'Assemblea Straordinaria dei Soci, in data 25 giugno 2020, ha deliberato l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto; è tutt'ora in corso la liquidazione di Retecamere S.C.r.l..

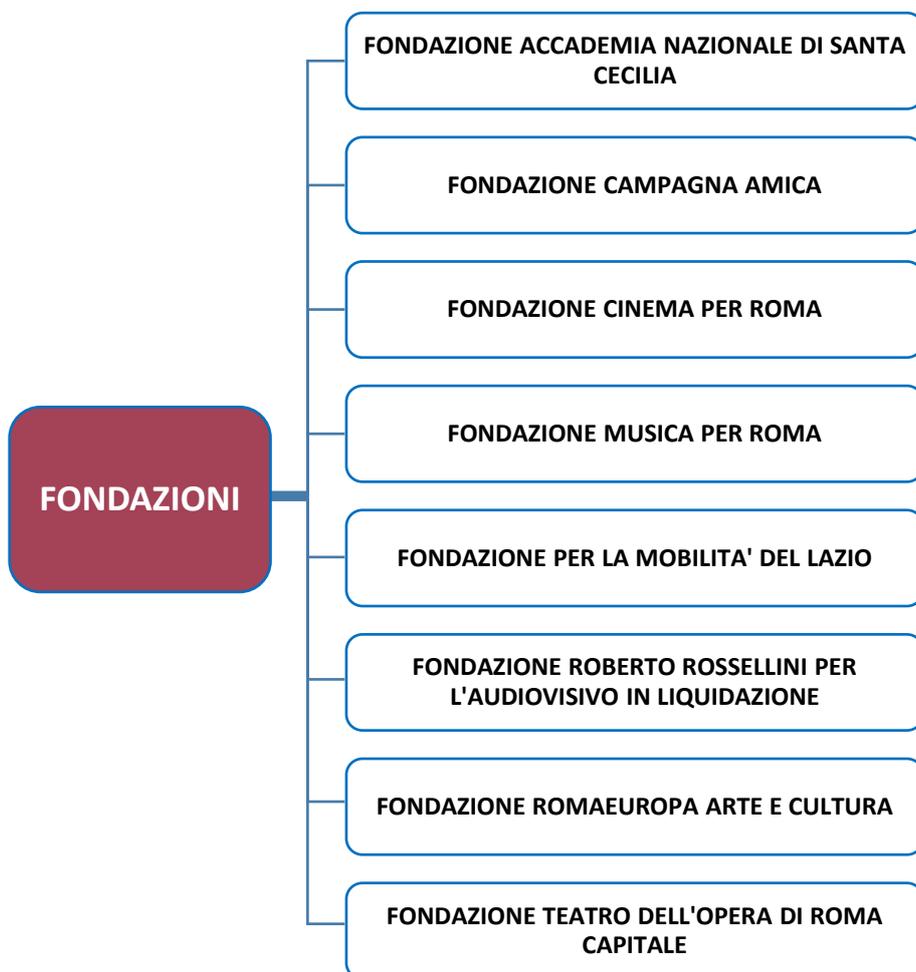
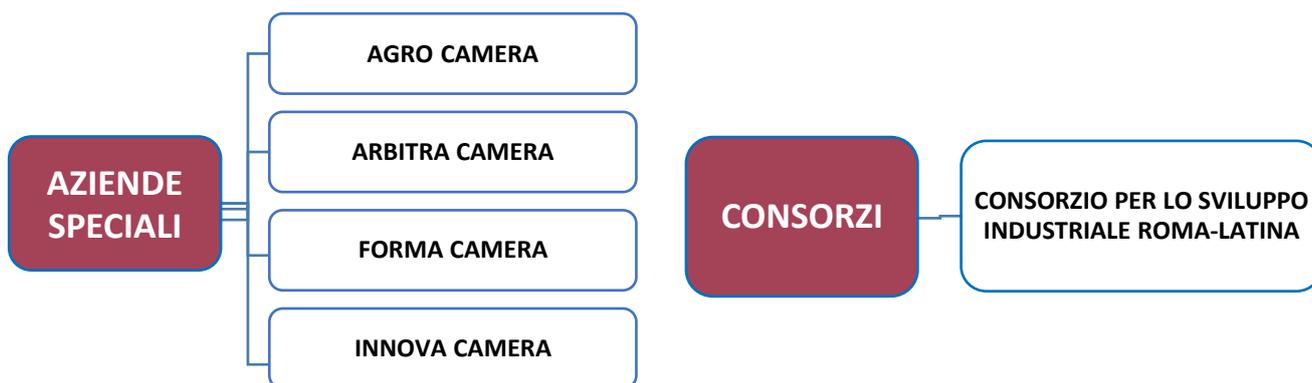
Per quanto riguarda, invece, l'avvio della prevista operazione di fusione per incorporazione di Fiera Roma S.r.l. in Investimenti S.p.A. occorrerà attendere la conclusione dell'articolato processo di ristrutturazione aziendale e finanziaria del Gruppo Investimenti finalizzato a consentire la prosecuzione dell'attività fieristica e a preservare l'infrastruttura della Nuova Fiera di Roma.

Si segnala, infine, che la procedura di alienazione di Tecno Holding S.p.A., è sospesa fino al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 723, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*). Si evidenzia, altresì, che la Società dal 2017 sta attuando una progressiva dismissione degli *asset* societari al fine di realizzare il pieno allineamento delle proprie partecipazioni al perimetro di ammissibilità stabilito dal T.U.S.P..

Nel corso del 2021 la Camera assicurerà, con la massima efficacia ed efficienza, la propria azione proattiva a sostegno dell'economia locale, mediante interventi strategici, per il tramite dei propri organismi partecipati, nel rispetto delle competenze e delle funzioni assegnate al sistema camerale dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. (*"Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"*).

ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA





Personale dipendente nelle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Roma

AZIENDA SPECIALE	DIPENDENTI AL 30/11/2020
FORMA CAMERA*	9
ARBITRA CAMERA	5
AGRO CAMERA	9
INNOVA CAMERA**	45
TOTALE	68

*Per Forma Camera, 9 di cui 1 unità in congedo straordinario e 1 in congedo maternità.

**Di cui tre unità in aspettativa non retribuita.

COLLEGAMENTO TRA GLI OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E I DOCUMENTI CONTABILI FINANZIARI CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12 SETTEMBRE 2013

Com'è noto, il D.Lgs. n. 91/2011, “*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio al fine di “assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, rendicontazione e controllo”.

Con Decreto del MEF del 27 marzo 2013 “*Criteri e modalità per la predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*” sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del Budget economico e del Bilancio di esercizio delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità economica (come le CCIAA), ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti contabili predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

All'art. 2, comma 4, dello stesso Decreto, ove si individuano gli allegati al Budget economico annuale, si prevede, tra gli altri, un *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3*.

Le linee guida per individuare programmi e missioni sono state definite con D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Ai sensi dell'art. 2, le missioni rappresentano le “*funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate*”, mentre, ai sensi dell'art. 4, i programmi rappresentano gli “*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni*”.

In virtù del necessario raccordo tra la Relazione Previsionale e Programmatica e i documenti contabili finanziari, si evidenziano i collegamenti tra **Obiettivi strategici e Programmi operativi** individuati nel presente documento e **Missioni e Programmi** individuati per le CCIAA con la Circolare MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013, come modificata dalla Circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015:

1. All'interno della MISSIONE 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese” - Programma 005 - “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza

Programma operativo A.3.3 - Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali

Obiettivo strategico A.2 – Legalità e Sicurezza

Programma operativo A.2.1 - Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio

Obiettivo strategico B.1 – Osservatori a tema

Programma operativo B.1.3– Iniziative per l’informazione economica e Osservatori

Obiettivo strategico B.2 – Servizi di informazioni economica a supporto della competitività delle PMI e del territorio

Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche

Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche

Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi

Obiettivo strategico C.1- Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle start-up e alternanza Scuola Lavoro

Programma operativo C.1.1 – Servizi per la creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start-up

Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro

Programma operativo C.1.3 – Programma dell’Azienda Speciale Forma Camera

Obiettivo strategico C.2 – Interventi per l’incremento della competitività delle imprese

Programma operativo C.2.3 – Impresa Digitale

Programma operativo C.2.4 – Programma dell’Azienda Speciale Innova Camera

Programma operativo C.2.5- Iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia

Obiettivo strategico D.1 – Interventi per lo sviluppo delle Filiere Produttive

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo

Programma operativo D.1.2 – Programma dell’Azienda Speciale Agro Camera

2. **All’interno della MISSIONE 012 “Regolazione dei mercati” – Programma 004 - “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”**, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

- A) Nella classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari Generali economici commerciali e del lavoro” (Regolazione del mercato):

Obiettivo strategico A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorsi a premio e Registro Informativo dei protesti

Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti

Programma operativo A.4.5 - Ambiente

Programma operativo A.4.6 – Contrasto alla contraffazione – Laboratorio Chimico Merceologico

Programma operativo A.4.7 – Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico

Programma operativo A.4.8 – Programma dell’Azienda Speciale Arbitra Camera

Programma operativo A.4.9 – Organismo di composizione della crisi (OCRI)

- B) Nella Classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni” (Anagrafe):

Obiettivo strategico A.1 – Pubblicità legale

Programma operativo A.1.1. – Massima qualità dei dati del Registro Imprese

Programma operativo A.1.2 – Assistenza alle start up innovative

Programma operativo A.1.3 – Diffusioni del domicilio digitale

Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi

3. **All’interno della MISSIONE 016 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - Programma 005 - “Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e Made in Italy”**, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

Obiettivo strategico C.2 – Incrementi per l’incremento delle competitività delle imprese

Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, marketing territoriale e grandi eventi

Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita

4. **All’interno della MISSIONE 032 “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche”, articolato in due programmi**”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

- A) Programma 003 - “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”:

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)

Programma operativo A.3.1. - Azioni volte alle politiche del personale

Programma operativo A.3.2 - Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria

Programma operativo A.3.4 - Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni

Programma operativo A.3.5 - Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie

B) Programma 002 - “Indirizzo Politico”:

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente

AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI - ANNO 2021

Le Aree di intervento e gli obiettivi strategici che seguono derivano dalla programmazione effettuata in sede di Programma Pluriennale, come aggiornato di anno in anno dalla Relazione Previsionale e Programmatica, e fotografano la situazione dei servizi resi e delle funzioni svolte dall'Ente riviste alla luce del D. Lgs. n. 219 del 2016 e al DM MISE del 7 marzo 2019, che ha previsto una ridefinizione complessiva dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite e degli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali.

AREA STRATEGICA 'A': TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA

OBIETTIVO STRATEGICO A.1 – PUBBLICITÀ LEGALE

Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese

Qualità dei dati del Registro: nuove progettualità

Rientrano in tale obiettivo i seguenti settori di intervento ritenuti prioritari e strategici:

- mantenimento dei tempi medi di evasione delle istanze al di sotto dei cinque giorni previsti per legge;
- gestione delle pratiche irregolari sospese e non regolarizzate dagli intermediari, attraverso il sempre maggiore ricorso alle verifiche effettuate d'ufficio ed ai sopralluoghi richiesti alla Polizia municipale, per tentarne la regolarizzazione, ovvero l'adozione di formali provvedimenti di rifiuto delle istanze stesse;
- accertamento d'ufficio dei requisiti previsti per l'esercizio delle attività per le quali la Camera e l'Albo delle Imprese Artigiane sono competenti nel riconoscimento dell'abilitazione (Autoriparazione, Facchinaggio, Impiantistica e Pulizie);
- consultazione, tramite la piattaforma realizzata da InfoCamere e Unioncamere del portale www.impresainungiorno.it, delle pratiche presentate ai SUAP del territorio e delle relative istruttorie, al fine di mantenere allineati gli archivi delle attività economiche e di non iscrivere attività illegittimamente intraprese.

Nell'ambito dello snellimento delle procedure amministrative e della riduzione dei costi per l'erogazione dei servizi pubblici, acquisisce importanza strategica il collegamento con gli Sportelli unici delle Attività Produttive, previsto dal D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160.

Attualmente, dei n. 121 Comuni della provincia, n.80 si avvalgono del servizio camerale, di cui:

- n. 56 operano in regime di delega alla Camera di Commercio:

Affile, Agosta, Allumiere, Anguillara Sabazia, Arcinazzo Romano, Camerata Nuova, Canterano, Casape, Castel Gandolfo, Castelnuovo di Porto, Cervara di Roma, Ciampino, Cineto Romano, Civitella San Paolo, Colferro, Fonte Nuova, Jenne, Ladispoli, Lanuvio, Licenza, Magliano Romano, Mandela, Manziana, Marcellina, Mazzano Romano, Morlupo, Olevano Romano, Palestrina, Palombara Sabina, Percile, Poli, Ponzano Romano, Riano, Roccagiovine, Rocca Santo Stefano, Roiate, Sacrofano, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sana Marinella, San Vito Romano, Subiaco, Tolfa, Vallepietra, Vallinfreda, Vicovaro e, in forma associata, Medaniene (Anticoli Corrado, Arsoli, Riofreddo, Roviano, Vivaro Romano) e Unione Sabina (Monteflavio, Montorio Romano, Moricone, Nerola).

- n. 24 operano in convenzione (con accreditamento autonomo al Ministero dello Sviluppo Economico):

Albano Laziale, Ardea, Bellegra, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Filacciano, Guidonia Montecelio, Labico, Marino, Nazzano, Rignano Flaminio, Roccacanterano, Sant’Oreste, Tivoli, Trevignano Romano, Torrita Tiberina, Velletri e, in forma associata, Unione dei comuni di Valle del Giovenzano (Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Pisoniano, Sambuci, Saracinesco).

Nel corso del 2020, la Camera è stata impegnata con il rinnovo e l’uniformazione delle convenzioni già sottoscritte, mentre nel 2021 proseguirà l’obiettivo di coinvolgere un numero sempre crescente di Comuni. Tale circostanza, oltre ad essere motivo di orgoglio per la CCIAA, consente di accedere con immediatezza al quadro delle attività economiche attive sul territorio. Infatti, già con la cooperazione applicativa avviata con il SUAP di Roma Capitale è stato possibile snellire e diminuire il ricorso ad accertamenti d’ufficio, contraendo i tempi di lavoro per la corretta definizione delle istanze a favore dell’utenza.

Inoltre, per migliorare il più possibile l’opportunità offerta dal portale governativo, si ritiene necessario non solo coinvolgere il maggior numero di Enti cosiddetti “Terzi”, ma anche collaborare con i Comuni per azzerare i procedimenti non informatizzati che questi enti gestiscono ancora con il supporto cartaceo.

Auspucando un veloce ritorno alla normalità e con l’ausilio delle tecnologie informatiche sperimentate durante il *Lockdown*, si prevede di organizzare sessioni informative per i Comuni già in convenzione e per i Comuni interessati all’utilizzo della piattaforma, in ragione della sua gratuità e del collegamento diretto con il Registro delle Imprese.

Sempre per massimizzare il più possibile la qualità dei dati dell’Anagrafe economica, di cui fanno parte anche gli ausiliari del commercio, si rammenta che i 4 D.M. 26 ottobre 2011 previsti dall’art. 80 del D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, pur mantenendo invariate le rispettive normative di riferimento, hanno definitivamente abrogato i Ruoli ed Elenchi relativi alle attività economiche di Agenti e rappresentanti di commercio, Agenti di affari in

mediazione, Mediatori marittimi e Spedizionieri: per tutte queste figure è stata prevista, *a latere*, la relativa verifica periodica dei requisiti (ogni 4/5 anni a seconda dell'attività economica svolta). In particolare, nel 2021, si prevede di continuare con le attività inerenti la verifica periodica degli Agenti/rappresentanti di commercio (circa n. 6.000 posizioni iscritte al Registro delle Imprese/Rea) e di riprendere l'avvio della verifica periodica per i soggetti che hanno iniziato l'attività di Agente di affari in mediazione nel biennio 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2015 (circa n. 1.500 posizioni).

In riferimento alla tenuta del Ruolo dei Periti e degli Esperti e del Ruolo dei Conducenti dei servizi pubblici non di linea, è in programma l'avvio di una procedura di verifica della permanenza dei requisiti morali previsti dalle specifiche normative di settore, tramite la richiesta del certificato del Casellario Giudiziale.

Nel settore degli esami per l'accesso alle attività abilitanti, sono in scadenza le due Commissioni per i Raccomandari ed i Mediatori marittimi, per cui sarà necessario provvedere al relativo rinnovo, mentre obiettivo prioritario, alla luce dell'importanza strategica che nel territorio di Roma e provincia assume la relativa attività, è quello di provvedere all'aggiornamento normativo di tutta la banca dati dei quiz per le prove scritte di Agenti di affari in mediazione.

Più propriamente, nel Repertorio economico-amministrativo ed a seguito della sempre maggiore importanza che ha acquisito la classificazione delle attività economiche in base al codice ATECO (si pensi ai numerosi riferimenti contenuti nei decreti governativi di provvidenze alle imprese in difficoltà), è in progetto l'ampliamento del servizio di allineamento dei codici registrati nella visura camerale e quelli registrati presso l'Amministrazione Finanziaria. In caso di disallineamento, l'ufficio ne sollecita la corretta denuncia tramite la trasmissione di istanze di Comunicazione Unica rivolte esclusivamente agli Enti che non hanno la posizione aggiornata (Registro delle Imprese o Agenzia delle Entrate).

Per quanto riguarda il **Sistema di gestione della qualità dei servizi e analisi e qualità dei dati**, la CCIAA di Roma adotta da diversi anni la norma UNI EN ISO 9001 per la gestione del Sistema Qualità, al fine di accrescere la soddisfazione degli *stakeholder* e perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni. La gestione del Sistema prevede lo svolgimento di varie attività cicliche, ben rappresentate dalla metodologia PDCA (*Plan-Do-Check-Act*).

Nel corso del 2021 verranno svolte le attività iniziali di pianificazione, con l'aggiornamento della Politica della Qualità e la conseguente determinazione degli obiettivi annuali e dei relativi indicatori di risultato.

La fase susseguente di valutazione delle prestazioni verrà realizzata attraverso vari strumenti, quali il monitoraggio degli indicatori stessi, la rilevazione della soddisfazione dell'utenza - con tecniche differenziate in base alle modalità di erogazione del servizio - , la conduzione di *audit* interni volti a verificare la corretta ed efficace applicazione del Sistema, il Riesame generale da parte della Direzione, per assicurare l'allineamento del Sistema agli indirizzi strategici dell'organizzazione.

In conformità all’approccio “*risk based analysis*”, verranno poi pianificate e attuate tutte le azioni volte ad affrontare eventuali rischi e cogliere opportunità, per accrescere l’efficacia del Sistema, incrementare i risultati positivi e ridurre gli effetti negativi.

Nel corso del 2021 sarà necessario stipulare un nuovo contratto per la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, a causa della scadenza di quello in essere. In tale occasione verrà proposta l’estensione al processo “Certificazioni commercio estero”, per il quale già da tempo viene adottata in via facoltativa la norma ISO 9001.

A latere delle attività tipiche del SGQ, si colloca poi l’analisi a campione effettuata *ex post* sulla lavorazione delle pratiche di iscrizione/modifica/cancellazione, presentate dagli utenti per via telematica. Tale strumento si annovera tra le azioni di prevenzione del rischio corruttivo, ma svolge anche il ruolo di monitoraggio della qualità dei servizi erogati dal Registro delle Imprese e di controllo puntuale dei processi operativi, per assicurare che siano condotti come pianificato. Nel 2021 si mira a realizzare il riallineamento temporale dei *report* mensili, per cadenzarli entro il secondo mese successivo quello di riferimento e rendere, quindi, più efficaci le risposte delle Responsabili di Struttura, in termini di osservazioni ed eventuali azioni volte a ridurre l’incidenza degli errori più frequenti e rilevanti.

In merito alle **CANCELLAZIONI D’UFFICIO delle imprese inattive: D.P.R. n. 247/2004; art. 2490 c.c. e art. 40 D.Lgs. n. 76/2020**, l’attività di cancellazione d’ufficio delle imprese inattive, oltre a migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro delle Imprese, fornendo un dato più realistico sul numero di imprese iscritte, è lo strumento principe per individuare correttamente il gettito del diritto annuale in termini di previsione: come tale costituisce il terzo filone del richiamato progetto speciale Diritto annuale della CCIAA di Roma.

La programmazione per il 2021 deve essere esposta alla luce del già citato art. 40 del D.L. n. 76/2020 che fissa una novità importante in merito alla conclusione del procedimento di cancellazione: il provvedimento conclusivo delle procedure d’ufficio ex D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247 dovrà essere adottato dal Conservatore del Registro delle Imprese in luogo del Giudice del Registro. Ciò consentirà evidentemente di incrementare il numero di posizioni cancellate, non dovendo attendere le tempistiche della giurisdizione ordinaria. Quanto ai procedimenti da attivare ai sensi dell’art. 2490 c.c., ferma restando la competenza del Conservatore, riaffermata dal richiamato art. 40, nel 2021, si procederà alla lavorazione delle società in liquidazione dall’anno 2017, che non hanno depositato i bilanci per tre anni consecutivi.

Va rammentata anche in questa sede che i procedimenti di cancellazione d’ufficio sono stati notevolmente semplificati già nel 2019. Infatti, con Disposizione del Conservatore prot. 82516 del 03/07/2019 è stato stabilito di pubblicare all’Albo istituzionale i preavvisi di cancellazione, anziché procedere alla notifica a mezzo raccomandata A/R: il tutto con la misura aggiuntiva dell’annotazione in visura ordinaria della comunicazione di avvio del procedimento. La medesima modalità è stata estesa, sempre nel 2019, anche ai procedimenti ex D.P.R. 247/2004, con Atto d’indirizzo del Giudice del Registro delle Imprese prot. 157082/2019. Questa novità, ha consentito nel 2020 di preavvisare circa 8.000 società di capitali e 4.000

imprese individuali, nonché di ottenere un notevole risparmio in termini di costi ed ore-lavoro da destinare all'attività di gestione ed archiviazione delle ricevute di ritorno. Va da sé che, anche 2021, la predetta procedura semplificata continuerà ad essere adottata sia per i procedimenti già operativi che, verosimilmente estesa anche alla nuova fattispecie declinata nel più volte citato art. 40 che individua un nuovo procedimento di cancellazione delle società di capitali (messa in scioglimento senza liquidazione in caso di assenza di bilanci per oltre cinque anni, ovvero in assenza di atti di gestione, con contestuale verifica di ulteriori indici di vetustà). In questo caso, riscontrata la sussistenza dei presupposti di legge, il Conservatore procederà all'iscrizione della determina di accertamento della causa di scioglimento senza liquidazione nel Registro. Agli amministratori delle società interessate, verrà assegnato un termine di sessanta giorni per la presentazione di una formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività.

Programma operativo A.1.2 – Assistenza alle Start Up innovative

Come è noto *start-up* e PMI innovative, per rimanere iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese, devono procedere annualmente alla comunicazione di conferma del possesso dei requisiti che ne determinano lo *status*. A tal fine, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, devono trasmettere un'unica istanza telematica contenente la dichiarazione del legale rappresentante, attestante il permanere dei requisiti di legge. Il Legislatore ha equiparato la mancata presentazione della dichiarazione di cui sopra alla perdita dei requisiti, prevedendo – come sopra già evidenziato – la cancellazione dalla sezione speciale del Registro con provvedimento del Conservatore (*cf.* artt. 25 comma 16 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modifiche, nella L. 17 dicembre 2012, n.221 e 4 comma 7 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3 convertito, con modifiche, nella L. 24 marzo 2015, n. 33).

Per l'anno in corso, le *start-up* innovative e le PMI avrebbero dovuto ottemperare a tale obbligo entro il 31 luglio scorso, in virtù dell'art.106 del Decreto Cura Italia, che ha fissato in 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale il termine per la convocazione dell'assemblea che approva il bilancio. Cionondimeno, in uno spirito di “*propulsione all'ecosistema delle start-up/PMI*”, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ritenuto di applicare l'istituto del cd. “ravvedimento operoso”, con il deposito tardivo della attestazione in parola

Pertanto, alla luce di tali novità, le imprese ancora inadempienti sono state invitate a trasmettere tempestivamente la conferma del possesso dei requisiti, con nota inviata presso il loro domicilio digitale, come risultante dal Registro delle Imprese e, per quelle con domicilio non valido/inattivo o non dichiarato, mediante avviso pubblicato sul sito della Camera.

Programma operativo A.1.3 – Diffusione dell'utilizzo del domicilio digitale

L'articolo 37 del D.L. n. 76/2020, rubricato “Disposizioni per favorire l'utilizzo della posta elettronica certificata nei rapporti tra Amministrazione, imprese e professionisti”, dispone in merito all'obbligo di comunicazione per imprese e professionisti, del proprio “domicilio digitale”, apportando modifiche all'articolo

16 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2 e all'articolo 5 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221. Le modifiche introdotte riguardano, sia le imprese costituite in forma societaria, che quelle in forma di impresa individuale e sia i professionisti iscritti in albo od elenchi. Sono previste sanzioni pesanti (raddoppiate o triplicate) a carico di coloro che non adempiono in merito alla comunicazione del proprio domicilio digitale al Registro delle imprese.

Di particolare rilevanza è la previsione dell'attribuzione di un domicilio digitale d'ufficio da parte del Registro delle Imprese per le imprese che non adempiono, e la semplificazione della procedura di cancellazione degli indirizzi di posta elettronica inattivi con determina del Conservatore anziché con provvedimento del Giudice del Registro.

Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi

Per quanto riguarda i **Servizi digitali** del **Registro Imprese**, si evidenzia che ovviamente la dichiarazione dello stato di emergenza ha avuto diverse ripercussioni (per taluni aspetti anche positive, in termini di ricadute sulla digitalizzazione di taluni servizi) su alcune attività della CCIAA. In particolare, il rilascio delle Carte Tachigrafiche (Conducente – Azienda – Officina) ha subito diverse modifiche. Inizialmente chiesta in modalità cartacea allo sportello, poi tramite PEC e, infine, a seguito della modifica dei modelli ministeriali e delle istruzioni impartite da UnionCamere, tramite Raccomandata. Per questo motivo ed al fine di sensibilizzare le imprese nell'uso delle tecnologie (attraverso autoscuole, agenzie di pratiche auto, agenzie di servizi ecc.), rendere il servizio più veloce (senza l'attesa delle raccomandate o la ricerca delle stesse che non risultano pervenute alla Camera) e trasparente (le istanze telematiche verrebbero lavorate in stretto ordine cronologico di arrivo), si prevede di attivare il nuovo servizio di TACI Online di InfoCamere, che permette l'invio telematico delle istanze di prima emissione e rinnovo della Carta Conducente e Carta Azienda.

Sempre in tema di servizi digitali e di semplificazione delle attività d'impresa, l'ufficio sarà chiamato, anche in collaborazione con il P.I.D. della Camera di Commercio di Roma, a continuare l'attività di affiancamento agli imprenditori, nonché professionisti e cittadini nell'attivazione della nuova CNS su supporto “*token wireless*”, per l'attivazione e l'utilizzo del nuovo servizio gratuito del Cassetto Digitale dell'Imprenditore, che si è evoluto nelle informazioni fruibili.

Analogamente, si prevede di **incentivare il nuovo servizio dei “Libri digitali”**, pensato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei “libri sociali”, organizzando dei momenti informativi online. Le imprese interessate potranno, previa sottoscrizione digitale del contratto e dei vari allegati, inserire nel portale <https://libridigitali.camcom.it> i propri libri, ed eventualmente i singoli verbali che li compongono ed accedere al proprio fascicolo che li contiene, consultandone il contenuto da remoto, anche con smartphone e tablet. All'interno del portale l'impresa potrà poi, anche tramite l'istituto di pagamento ICONTO, versare con il Modello F24 la Tassa di Concessione Governativa, l'imposta di bollo e pagare i diritti di segreteria camerali. Il servizio di conservazione a norma è erogato da InfoCamere che, essendo conservatore accreditato da AgID, possiede i requisiti richiesti.

Sempre in modalità “*customer-oriented approach*” si prevede di attivare, nella seconda metà del 2021, il servizio di “**stampa in azienda dei Certificati di Origine**” tramite l’applicativo Cert’O di InfoCamere, che permette l’invio telematico delle istanze di rilascio dei certificati di origine e la stampa direttamente presso la sede dell’impresa dei Certificati di Origine e della documentazione di certificazione per l’estero. Questo servizio permetterà all’impresa di non doversi più recare presso la Camera per il ritiro della documentazione, salvo nei casi in cui i Paesi di destinazione non accettino timbri stampati ma solo ad inchiostro.

Da ultimo, al fine di completare il processo di digitalizzare dei servizi del commercio con l’estero, si prevede di **estendere la richiesta di rilascio dei Carnet ATA** (base – standard – CPD China Taiwan), **tramite l’applicativo Cert’O/C.ATA** di InfoCamere, già ampiamente utilizzato per la richiesta dei certificati d’origine.

Per quanto riguarda la **REGOLAZIONE DEL MERCATO**, nella consapevolezza che l’efficienza dei servizi resi transita per una costante revisione dei processi in chiave “digitale”, si segnalano le seguenti iniziative a supporto delle imprese:

- a) la **digitalizzazione delle istanze di iscrizione nel registro degli assegnatari dei marchi di identificazione e delle richieste di allestimento dei punzoni**;
- b) la gestione del **nuovo Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti** attraverso la piattaforma telematica dell’Albo nazionale gestori ambientali, che tramite le Sezioni Regionali e provinciali, assicureranno la gestione dei rapporti con l’utenza e la riscossione dei contributi.
- c) l’implementazione del nuovo “**Sportello di consulenza telematica alle Imprese per l’Ambiente**” che, già sperimentato nella fase dell’emergenza epidemiologica, permetterà alle imprese che operano in questo settore strategico e sempre più complesso un’interazione da remoto con i referenti degli uffici con notevole risparmio di tempo ed in totale sicurezza.

OBIETTIVO STRATEGICO A.2 –LEGALITÀ E SICUREZZA

Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio

La Camera ha sempre riconosciuto l’importanza dei temi della sicurezza e della legalità per le imprese. Ad ogni modo, le vicende che si sono succedute nel corso del 2020 a seguito della pandemia hanno impedito il naturale svolgimento di tutte quelle iniziative che l’Ente aveva in programma, anche a causa delle difficoltà oggettive che hanno scoraggiato l’organizzazione di tavoli di confronto. L’attività si è, dunque, concentrata su un aggiornamento mirato delle pagine web dedicate alla ‘Sicurezza digitale’, realizzando, come programmato, brevi *output* sulla *cybersecurity* e sulla *privacy* in ambito digitale.

Cionondimeno, temi così importanti per il tessuto imprenditoriale meritano il dovuto rilancio. Si tenterà, dunque, di proporre nuove iniziative volte, non solo a monitorare, ma anche ad arginare il fenomeno della contraffazione dei prodotti e dell’abusivismo dei servizi, grazie al prezioso contributo dei componenti del Comitato di indirizzo per l’Osservatorio sulla contraffazione e l’abusivismo.

Da ultimo, giova segnalare l'importanza della ripresa di tutte quelle attività - studio e ricerca di determinati fenomeni, formazione degli operatori economici - legate al Progetto di sicurezza dedicata alle imprese, promosso ormai da anni dalla Camera e punto di osservazione permanente del fenomeno dell'illegalità in campo economico che mina lo svolgimento regolare delle transazioni economiche e viola il principio di concorrenza e la competitività del mercato.

OBIETTIVO STRATEGICO A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale

Semplificazione e razionalizzazione sono i termini chiave del processo di riorganizzazione che investe le pubbliche amministrazioni. Efficienza nell'allocazione delle risorse ed economicità nella gestione delle attività, sono i criteri cui si ispira la Camera, per l'erogazione dei servizi destinati alle imprese, attrici fondamentali per la crescita socio-economica del territorio di Roma e Provincia. Questo è il percorso strategico delineato dall'amministrazione nel 2020 e che continuerà il suo sviluppo nel 2021.

Pertanto, la valorizzazione delle competenze professionali, costituisce lo snodo attraverso cui garantire una qualità sempre migliore dei servizi erogati. In previsione, saranno quindi messi in campo interventi formativi relativi a:

- aggiornamento normativo, connesso alla trasformazione in atto della Pubblica Amministrazione;
- formazione a catalogo, per le competenze specifiche dei singoli uffici;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;
- introduzione all'organizzazione e al funzionamento dell'attività camerale, rivolto ai neo-assunti.

Le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad affrontare la sfida della digitalizzazione e la Camera di Commercio, quale istituzione vicina e al servizio delle imprese di Roma e Provincia, risponde come soggetto propositivo, coinvolgendo i dipendenti in percorsi di crescita professionale, per far fronte con successo ai cambiamenti del contesto socio-economico di riferimento.

Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria

Tema importante per l'Ente è l'**informatizzazione del processo di liquidazione delle spese**. La Camera considera da tempo come aspetto prioritario della sua azione l'attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, soprattutto in un contesto in cui la gran parte delle Pubbliche Amministrazioni sono solite adempiere con notevole ritardo ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici, causando

così ulteriore instabilità per le imprese coinvolte, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito.

In tale contesto, obiettivo strategico dell'Area continua ad essere quello di ottimizzare il servizio reso alle imprese, ed ai vari beneficiari più in generale, attraverso il potenziamento del sistema di gestione dei flussi finanziari, grazie anche al costante processo di modernizzazione delle procedure afferenti i sistemi di contabilizzazione e pagamento.

Pertanto, con il coinvolgimento di tutte le Aree Dirigenziali, continua il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, al fine di agevolare la stabilità finanziaria delle imprese interessate, nell'attuale congiuntura economica;
- Eliminazione della carta;
- Tracciabilità del processo di liquidazione della spesa per la trasparenza dell'azione amministrativa.

In merito al **Sistema di contabilità CON2**, va sottolineato l'ulteriore sviluppo delle attività legate al nuovo applicativo informatico amministrativo-contabile "CONTABILITA' 2.0" realizzato da InfoCamere, che avrà piena operatività a partire dall'esercizio contabile 2021. Per il passaggio alla nuova piattaforma, già dal corrente anno, le Strutture dell'Area partecipano ad interventi formativi volti alla conoscenza e all'utilizzo delle funzionalità della nuova piattaforma.

Nello specifico, si tratta di un unico sistema amministrativo-contabile che, raggruppando in sé tutti gli applicativi in uso (Budgeting, Contabilità, Controllo di Gestione, Ciclo attivo/passivo, Patrimonio), consente di ottimizzare i processi attraverso un flusso semplificato e veloce. Tra i vantaggi operativi va annoverata una gestione integrata di tutta la materia contabile e la disponibilità di una reportistica in grado di garantire una maggiore efficienza nella elaborazione dei dati contenuti nell'applicativo.

Assume un ruolo fondamentale nell'Area Amministrazione Finanziaria la redazione del **Preventivo economico** e del **Budget direzionale**, nonché la redazione del **Bilancio d'esercizio**.

Detti documenti, predisposti nel rispetto delle norme che ne disciplinano la redazione e in coerenza con le linee programmatiche dettate dagli Organi di indirizzo, costituiscono unitamente agli ulteriori documenti accompagnatori, condizione necessaria per rispondere alle esigenze informative connesse al processo decisionale dell'Organo di vertice.

In tale ottica, si colloca la competenza dell'Area che fornisce, altresì, una reportistica contabile di integrazione e di ausilio al *management*, in grado di dare una informativa significativa attinente l'andamento della gestione dell'ente.

Il quadro di finanza pubblica è stato oggetto di numerosi interventi legislativi volti all'ottimizzazione delle risorse: oggetto di costante impegno dell'Area è l'aggiornamento circa l'evoluzione della normativa per avere una visione puntuale ed efficace necessaria alla corretta redazione dei documenti in parola.

Ad essi, nel rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza, viene data la massima visibilità assumendo appieno la loro valenza politica, economica e sociale.

Il perseguimento di tali obiettivi comporta una costante ed articolata attività di supporto alle Aree amministrative in cui è strutturata la Camera.

Riveste, altresì, particolare rilevanza, **l'attività di relazione e supporto al Collegio dei Revisori dei Conti.**

Al riguardo, si segnala che la nomina dei nuovi componenti del Collegio, avvenuta con deliberazione di Consiglio n. 15 del 23/07/2020, ha dato luogo alla necessità di rinnovare i rapporti con detto Organo assicurando, con continuità, il supporto nell'assolvimento delle sue competenze.

Le prescrizioni normative vigenti che trovano applicazione nelle Camere di Commercio hanno rafforzato il ruolo dei Revisori nell'attività di controllo, in aggiunta agli ordinari controlli periodici di regolarità contabile, con particolare riguardo alle misure di razionalizzazione della spesa pubblica e agli adempimenti fiscali che investono l'ente sia come sostituto d'imposta che come soggetto passivo.

Ciò ha inciso sull'attività di supporto tecnico all'Organo di revisione, al quale viene, altresì, prestata assistenza nella stesura delle Relazioni sui Bilanci dell'Ente.

Viene fornito, altresì, al Collegio il necessario supporto organizzativo per il corretto e regolare esercizio della propria attività di revisione.

Rientra nei compiti connessi alla Struttura la **gestione contabile afferente le Aziende Speciali camerali.**

I progetti e le iniziative che le stesse realizzano in coerenza con gli obiettivi fissati annualmente dal Consiglio, sono oggetto di un costante monitoraggio sui risultati di gestione, che viene attuato mediante relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività istituzionali e rilevazioni di una serie di indici che evidenziano l'andamento della gestione economico – finanziaria delle Aziende.

La Struttura provvede, altresì, alla gestione informatica dei pagamenti per l'erogazione dei contributi, richiesti sulla base delle esigenze adeguatamente illustrate.

Il vincolo che collega le Aziende all'Ente comporta, per l'Area Finanziaria, la necessità di analizzare i loro bilanci, per avere contezza dei risultati, in termini economici e finanziari, delle singole gestioni aziendali, da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

A tal fine, l'attività di controllo sui bilanci delle Aziende consente di accertare la concordanza con i dati dell'Ente, con conseguente elaborazione di prospetti di sintesi e di raffronto dei dati analizzati, a supporto dell'attività del Dirigente e dell'Organo di Revisione.

Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali

Lo stretto legame tra produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza quale “servizio essenziale” della Pubblica Amministrazione da un lato, e l'innovazione e l'ICT dall'altro, determina l'esigenza, oltre che di un continuo aggiornamento dei sistemi informatici, di un sempre più diffuso sviluppo dei collegamenti telematici e della posta certificata, insieme alla progressiva dematerializzazione dei flussi cartacei, al fine di contrarre i costi, nonché di garantire al sistema imprenditoriale la riduzione dei tempi di lavorazione e una gestione più snella dell'istruttoria amministrativa.

In questo senso, e rispondendo, altresì, ai principi di trasparenza, pubblicità e piena accessibilità, come previsti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, nonché dal Codice dell'Amministrazione Digitale del 2005, la Camera continuerà nella propria azione di digitalizzazione ed informatizzazione dei sistemi di gestione dei procedimenti amministrativi, nella consapevolezza che una procedura più celere e più trasparente costituisce il vero valore aggiunto a favore del sistema delle imprese locali in un'ottica di incremento della competitività e di conseguente aumento dell'attrattività del territorio.

Nel corso del 2021 proseguirà l'estensione degli strumenti digitali nella gestione del procedimento e degli strumenti telematici nell'invio di domande di partecipazioni a bandi ed agevolazioni economiche per le imprese del territorio. Parimenti, verrà ulteriormente consolidato ed implementato il sistema di gestione digitale degli sportelli virtuali per le attività promozionali e degli eventi. Proseguirà, inoltre, l'impegno nell'attività di front office del personale dell'Area, finalizzata a fornire alle imprese informazioni sempre aggiornate sugli aspetti normativi, tecnici ed economici dell'attività promozionale, nonché a monitorare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi resi. Infine, in un'ottica di continuo aggiornamento degli operatori istituzionali coinvolti e nella consapevolezza del ruolo svolto dell'Ente a favore delle imprese del territorio, la Camera valorizzerà percorsi di partecipazione alle principali manifestazioni istituzionali realizzate sul territorio.

Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni

La Struttura “Sistemi Informatici” presta attività di assistenza on site e in remoto (compreso le postazioni in modalità *smart working*) sulle piattaforme GEDOC (Gestione Documentale) e *Legal Work Act* (Determinazioni e Ordini di Servizio).

Altra attività ordinaria sarà quella di aggiornare la situazione dell'Ente sul portale IPA di AgID.

A fronte del rilascio di nuove *release* da parte di InfoCamere S.C.p.A. sarà cura della Struttura supportare il personale camerale nell'utilizzo delle nuove funzionalità. A tal proposito si evidenzia che sarà rilasciata una versione totalmente rinnovata dell'applicativo L.W.A. più aderente alle esigenze specifiche del nostro Ente.

Inoltre, dovrebbe essere adottato il nuovo Titolare utilizzato nell'applicativo GEDOC, che per problemi tecnici non è partito lo scorso anno.

Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Le strategie di gestione sinora messe in campo e che hanno già restituito risultati positivi negli ultimi anni, saranno rese ancora più efficaci nel corso dell'anno 2021, attraverso attività di analisi dei fabbisogni e un'accurata programmazione delle procedure da svolgersi per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle strutture dell'Ente, nonché per gli interventi di manutenzione di immobili e impianti.

La programmazione della spesa, ad ogni livello, viene dettata, da parte del legislatore, quale momento fondamentale per l'Ente pubblico per una efficace razionalizzazione e riduzione della spesa.

Le direttrici operative e normative lungo le quali l'ente camerale agisce ai fini di una ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi e alla realizzazione di lavori pubblici sono tre.

Piano triennale contenimento spese acquisti beni e servizi- La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede importanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese delle Amministrazioni Pubbliche ponendo in capo ad esse l'obbligo di predisporre piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili;
- delle apparecchiature di telefonia mobile.

La Camera di Commercio di Roma, nel rispetto del principio di programmazione degli acquisti, ha predisposto il "Piano per il contenimento delle spese di funzionamento" riferito al triennio 2020-2022, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 5 del 28 gennaio 2020, pubblicato sul profilo istituzionale dell'Ente ed inviato al Collegio dei Revisori dei Conti di questa Camera ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Piano biennale degli acquisti di beni e servizi - Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ha approvato il nuovo "Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali", dando così attuazione alle norme contenute nell'art. 21 del D.Lgs.

n. 50/2016 “Codice dei Contratti Pubblici”.

A tal proposito il suddetto programma relativo al biennio 2020/2021 è stato approvato con determinazione del Segretario Generale n.8 del 4.2.2020.

A tal proposito i competenti uffici stanno predisponendo il nuovo programma 2022 e l’aggiornamento dell’annualità 2021.

Tale programma e i suoi aggiornamenti saranno successivamente pubblicati, come disposto dal comma 7 del summenzionato art. 21, sul profilo istituzionale dell’Ente e sul sito informatico del MIT.

Programmazione triennale lavori pubblici - La Camera di Commercio ogni anno è tenuta, ai sensi di quanto disposto dall’art. 21 del Codice degli appalti pubblici e dei Contratti di concessione di cui al D.Lgs.n. 50 del 18/04/2016, a predisporre il Programma Triennale dei lavori pubblici e ad aggiornare il relativo elenco annuale; infatti lo stesso articolo 21 stabilisce che l’attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si debba svolgere sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, unitamente all’elenco dei lavori da realizzare nell’anno stesso.

Sulla scorta dei dettami procedurali disposti dal D.M. 16/01/2018, il programma triennale 2020-2022, unitamente all’elenco annuale dei lavori sopra richiamati, sono stati adottati dall’Amministrazione con determinazione del Segretario Generale n. 8 del 4.2.2020 e pubblicati sul profilo del committente e sul sito informatico del MIT.

I competenti uffici stanno predisponendo il nuovo programma per il triennio 2021/2023 e il relativo elenco annuale 2021.

Tali attività programmatiche saranno improntate non soltanto al rispetto delle norme che disciplinano il settore dei contratti pubblici, la trasparenza dell’azione amministrativa e la contabilità pubblica, ma anche al principio della parità di trattamento e rotazione degli operatori economici, privilegiando infine, ove possibile, scelte ispirate alle politiche di minor impatto ambientale.

Vale sottolineare in tal senso che le linee guida, emanate dall’ANAC, finalizzate a fornire indicazioni interpretative e operative a supporto delle Stazioni Appaltanti, rappresentano un valido strumento di soft law atte ad assicurare la trasparenza, l’omogeneità e la speditezza delle procedure e fornire criteri unitari.

In particolare, la linea guida n. 4 definisce nel dettaglio le procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, delle indagini di mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici, specificando altresì le modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti, di attuazione delle verifiche sull’affidatario, etc.

Sempre nell’ottica di una ottimizzazione delle risorse camerali si specifica che la riduzione del numero delle sedi di proprietà della Camera, scelta dettata dalla riduzione delle risorse a disposizione, ha prodotto negli

scorsi anni rilevanti economie di gestione con riferimento alle spese di funzionamento, con risvolti positivi anche per i prossimi anni.

Inoltre, sempre per ragioni riconducibili alla riduzione e ricollocazione delle risorse destinate al funzionamento dell'Ente, anche il sistema delle società partecipate e delle aziende speciali è stato e sarà interessato da un'attività di verifica della sostenibilità economica nel suo complesso, con conseguenti interventi finalizzati alla razionalizzazione del predetto sistema e al contenimento dei relativi costi.

Altri strumenti attraverso i quali la Camera si prefigge di perseguire, anche nel corso dell'anno 2021, una politica di gestione delle spese attenta e razionale, che non incida negativamente sulla qualità dei servizi resi, possono essere individuati principalmente attraverso:

- la modifica coordinata e graduale dei parametri relativi alla fruizione dei principali servizi comuni, al fine di conseguire sempre maggiori vantaggi in termini di riduzione dei costi e di snellimento dei tempi organizzativi;
- azioni propedeutiche all'ottimizzazione dei fabbisogni di beni e servizi di cui necessitano le varie strutture camerali;
- un'appropriata pianificazione dei servizi da acquisire, mediante l'accorpamento ulteriore di quelli tra loro assimilabili e un'attenta elaborazione dei capitolati tecnici, con l'intento di ottenere ricadute positive sull'entità delle spese;
- il ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare le forniture di beni e servizi, anche in caso di valore economico non elevato e anche nelle ipotesi in cui si utilizzi la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- l'adozione di tutte le misure atte a ridurre al minimo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e degli impianti tecnologici e/o la sostituzione delle parti che non garantiscono più alte prestazioni, migliorando in tal modo l'efficienza dal punto di vista energetico, con un risparmio significativo dei consumi;
- l'adozione dei provvedimenti più idonei a garantire la tutela della sicurezza e del benessere sia dei lavoratori sia dei fruitori delle strutture.

A tale riguardo si ricorda che, la Camera è da tempo impegnata nel monitoraggio strutturale della sede di Via C. Bavastro, 116, attività, quest'ultima avente come finalità quella di valutare la sicurezza dell'intero immobile sia attraverso un'analisi di tipo qualitativo che tramite una valutazione dei macro elementi strutturali.

Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie

La Camera intende supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese e delle economie locali,

operando costantemente nella direzione della razionalizzazione delle risorse disponibili, nonché del mantenimento di elevati livelli di efficacia ed efficienza del proprio intervento strategico. In tale ottica, la Camera continuerà ad attivare puntuali verifiche in ordine alla sostenibilità economica degli oneri scaturenti dai vincoli partecipativi ed alla stretta necessarietà tra la partecipazione detenuta ed il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, individuando ulteriori spazi di intervento finalizzati all’ottimizzazione dell’attuale portafoglio societario e soluzioni in grado di generare una maggiore incisività ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi e delle politiche dell’Ente, anche alla luce del D. Lgs. n. 175 del 2016, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in attuazione della L. n. 124 del 2015 per la riforma della Pubblica Amministrazione, come modificato dal D. Lgs. n. 100 del 2017.

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente

La Camera di Commercio di Roma, quale Amministrazione pubblica volta alla cura degli interessi della collettività, ha fatto immediatamente propria, condividendone gli intenti, tutta la normativa stabilita dal Legislatore inerente il rispetto del principio di trasparenza, mediante la realizzazione dei relativi adempimenti, dettagliati e cogenti, funzionali allo scopo.

La trasparenza viene riconosciuta dalla Camera di Commercio di Roma come “l’accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle P.A. allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme di controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.”

Ricordiamo che il dettato costituzionale (art. 97 Cost.), secondo il quale “I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione”, ha avuto su base legislativa due importanti declinazioni. La prima si è avuta ad opera del Dlgs 150/2009, con la previsione di un ciclo di attività annuale, per ogni PA, volta alla misurazione e valutazione della performance, in un’ottica di miglioramento della performance nelle garanzie di partecipazione e di trasparenza. La seconda si è concretizzata con il Dlgs 33/2013, prima normativa volta interamente alla disciplina degli adempimenti volti ad assicurare la Trasparenza nelle PA.

La CCIAA di Roma individua nella trasparenza un punto di sintesi dei principi costituzionali dell’azione amministrativa: buon andamento, imparzialità, rispetto del principio di legalità, metodo della partecipazione democratica. Se, infatti, l’interesse pubblico è il fine, occorre “rendere visibile” il modo di formazione dell’interesse stesso, al fine di realizzare una democrazia intesa come “potere del visibile” (secondo la definizione di Norberto Bobbio). Non a caso la Legge 15/2005 ha introdotto la trasparenza tra i principi amministrativi sanciti dall’art. 1 della Legge 241/1990.

La CCIAA di Roma, inoltre, riconosce e garantisce la trasparenza come misura di prevenzione della corruzione in quanto consente un controllo esterno da parte degli amministrati, rendendo le PA e i funzionari consapevoli nell’adempimento delle loro funzioni; le misure di trasparenza sono pertanto sottintese a tutte le altre

pianificazioni gestionali, fungendo da raccordo tra i programmi e configurandosi come strumento generale che caratterizza la PA nei confronti della comunità degli amministrati.

Il D.Lgs.33/2013 aveva già disciplinato gli adempimenti a carico delle PA relativi alla pubblicazione dei propri atti di organizzazione, incarichi, affidamenti, sovvenzioni, partecipazioni, prevedendo altresì la possibilità di richiedere eventuali atti non pubblicati ma legislativamente previsti, nonché la predisposizione del Piano Annuale di Prevenzione della Corruzione in ossequio a quello Nazionale, a cui la Camera di Commercio aveva immediatamente provveduto. Successivamente, con la rilevante introduzione, da parte del D.Lgs.97/2016 nel D. Lgs 33/2013, della nuova forma del diritto civico generalizzato (già definito nel mondo anglosassone “Freedom of Information Act”), il Legislatore ha di nuovo ridefinito il rapporto tra cittadini e PA: si è realizzato il passaggio dal “bisogno di conoscere” del cittadino al “diritto di conoscere” del cittadino talché egli può richiedere accesso anche ad atti la cui pubblicazione non sia prevista dalla norma.

La Camera di Commercio ha prontamente messo in opera tali criteri e modalità operative, pubblicate sul suo sito istituzionale, per la realizzazione dell’”accesso civico generalizzato”, con la partecipazione e supporto sia degli uffici competenti per ciascun atto che del Responsabile per la Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.

Per la Camera di Commercio di Roma il rispetto dei principi inerenti la trasparenza dell’azione amministrativa si pone non solo come forma di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di garanzia di buon andamento, intimamente connessi, ma anche come mezzo primario per riavvicinare il cittadino alla PA, nell’ambito di una visione più ampia dell’*agere* amministrativo che non può prescindere dalla partecipazione degli stakeholder ai pubblici poteri.

Anche per l’anno 2021 il P.T.P.C. in esame conterrà una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché l’indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nell’ottica del Legislatore, infatti, il processo di contrasto alla corruzione deve comprendere la *gestione del rischio*, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un’organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività.

Anche nel 2021, come indicato nel novellato art. 10 del D.Lgs. 33/2013, e come già fatto negli anni precedenti, saranno assegnati **a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione**, le cui risultanze confluiranno in una Relazione semestrale sull’efficacia delle misure di prevenzione adottate nel P.T.P.C.T, e nella Relazione annuale recante i risultati dell’attività di monitoraggio, da trasmettere all’organo di indirizzo politico e pubblicare nel sito *web* dell’Amministrazione.

In questo ambito le strutture della Camera svolgono ormai sistematicamente attività finalizzate alla prevenzione della corruzione e all’applicazione delle misure in tema di trasparenza. In particolare, si fa riferimento alle attività di verifica circa l’insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto, in occasione dell’affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale, ai sensi dell’art. 53, comma

14 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed alle pubblicazioni di competenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., o attraverso la pubblicazione diretta sul sito o attraverso l’invio alla struttura “Pianificazione e Controllo di Gestione” dei dati da pubblicarsi, operando, nel contempo, il monitoraggio nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale. Parallelamente, ove previsto, si procederà alle pubblicazioni e agli aggiornamenti nel portale Perla.PA.

Come per il passato verranno, inoltre, poste in essere iniziative formative per il personale, sulla scorta delle esperienze positive in termini di *feedback* e di costi.

Quella dell’informatizzazione dei processi dell’Ente resta una delle più efficaci misure nella gestione dei rischi, cercando di ridurre il più possibile quella quota parte di rischio incompressibile sulla quale incidono variabili non prevedibili e, pertanto, non calcolabili.

OBIETTIVO STRATEGICO A.4 – REGOLAZIONE DEL MERCATO, STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA E ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI (O.C.R.I.)

Le funzioni di regolazione e tutela del mercato rappresentano un importante presidio sul territorio per imprese e consumatori.

La Camera ha saputo garantire nel tempo un elevato grado di efficienza ed affidabilità nei diversi ambiti di intervento in favore delle imprese e del tessuto economico; ambiti relativi alla certezza ed al rispetto delle regole per il mercato, alla lotta alla contraffazione, alla tutela dei consumatori e della fede pubblica, alla vigilanza ed al controllo sui prodotti ed alla metrologia legale.

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi

Come previsto dalla L. 24.11.1981, n. 689 e s.m.i. nota come Legge sulla depenalizzazione e che - da decenni - regola l’intera materia, la Camera si troverà a dover gestire i verbali di contestazione degli illeciti amministrativi accertati sia da altri uffici della Camera che da altri organi accertatori, quali, a titolo esemplificativo, le Polizie Locali, le Forze dell’Ordine e la Polizia Tributaria – rispettivamente per violazioni del Registro delle Imprese, del REA e delle attività regolamentate, delle violazioni nel campo della metrologia legale, dei prodotti elettrici, dei dispositivi di protezione individuale (oggi più che mai, a causa dell’emergenza epidemiologica in corso, oggetto di attenzione da parte delle Forze dell’Ordine), dei giocattoli e dei prodotti generici di cui al “Codice del consumo”.

Anche per il 2021, è previsto un notevole incremento dei rapporti trasmessi ai sensi dell’art. 17 della predetta L. n. 689/1981 con particolare riferimento ai verbali per violazioni del Registro delle Imprese e del Rea il cui numero supererà i 10mila atti da istruire ed a cui dovrà aggiungersi la definizione delle sanzioni accessorie della confisca attraverso l’emissione di ordinanze di alienazione, distruzione o devoluzione. Analogamente si dovrà procedere alla riscossione coattiva delle sanzioni non pagate, affidandone il recupero alla Agenzia delle

Entrate/Riscossione, con l'emissione dei Ruoli ed alla difesa in giudizio dei provvedimenti opposti dinanzi all'Autorità Giudiziaria.

Quanto alla tutela e valorizzazione della Proprietà Industriale, proseguirà il controllo formale delle domande di deposito di brevetti e marchi (nazionali e loro seguiti, marchi internazionali, brevetti europei e loro rivendicazioni, ricorsi), curandone, poi, la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico entro dieci giorni.

L'obiettivo è naturalmente quello di mantenere la "Certificazione di Qualità", monitorando costantemente i flussi al fine di individuare possibili criticità e predisporre le dovute azioni correttive.

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, concorrenza, Concorsi a premio e Registro Informatico dei protesti

Nell'ambito delle funzioni di tutela del consumatore e della fede pubblica, proseguirà anche nel 2021 l'attività di analisi della normativa per valutarne l'impatto sui contratti-tipo esistenti ed a presidiare il "Registro informatico dei protesti" quale strumento principe a tutela del mercato, che – in quanto pubblico ed a disposizione di chiunque vi abbia interesse - garantisce la massima trasparenza nei rapporti commerciali in ordine alla onorabilità e alla affidabilità degli operatori di mercato.

L'impegno è quello di mantenere l'evasione in tempi medi inferiori ai 5 giorni, contro i 25 indicati dal Legislatore, e confermare la "Certificazione di Qualità". Anche in questo caso, quindi, si attuerà il costante controllo dei flussi e dei relativi dati al fine di individuare possibili criticità e predisporre azioni correttive.

La trasparenza del mercato e la tutela della fede pubblica e del consumatore sono assicurate anche grazie all'assistenza che la Camera fornisce alle imprese che promuovono concorsi a premio. In questo caso, il funzionario delegato dal "Responsabile per la tutela del consumatore e della fede pubblica" assiste personalmente a tutte le fasi di assegnazione dei premi, svolgendo la stessa funzione del Notaio, quale pubblico ufficiale. Inoltre, dato che i concorsi a premio costituiscono uno degli strumenti di *marketing* delle imprese, anche per il 2021, nonostante il notevole sforzo organizzativo, l'ufficio assicurerà l'assistenza alle imprese anche per le manifestazioni che si svolgono in orario di lavoro. Tuttavia, poiché la promozione dei prodotti potrebbe risentire degli effetti negativi della pandemia, la concreta operatività del servizio è strettamente legata alla situazione contingente.

La Camera continuerà a presidiare la funzione con attività di informazione al pubblico sugli **USI** vigenti e divulgazione della raccolta pubblicata sul sito istituzionale. Elemento di novità per il 2021 è l'attivazione di una Commissione ad hoc per la raccolta degli usi nel settore immobiliare, un settore di rilevanza strategica per il tessuto economico romano e di "tradizione" camerale in ragione della gestione delle competenze istituzionali in materia di Agenti di Affari in mediazione.

Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi

Anche a seguito del processo di riorganizzazione delle attività di rilevazione e della revisione delle relative pubblicazioni, proseguirà, in un'ottica di semplificazione, la collaborazione con il gruppo di lavoro in materia

di rilevazione di prezzi e tariffe, costituito all'inizio dell'anno 2018 da Unioncamere, con il supporto della BMTI (Borsa Merci Telematica Italiana), al fine di elaborare un *addendum* al Regolamento-tipo, specifico per la **rilevazione dei prezzi delle opere edili ed impiantistiche**.

Nella selezione dei prodotti da rilevare, si dovrà comunque tenere conto dell'attivazione di altre Commissioni Uniche Nazionali (C.U.N.), regolamentate con Decreto 31 marzo 2017, n. 72 (Regolamento recante disposizioni concernenti l'istituzione per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare, dall'art. 6 bis, comma 1, del D.L. 5 maggio 2015, n. 51 convertito, con modificazioni, dalla L. 2 luglio 2015, n. 91). L'art. 7 del predetto regolamento prevede infatti che, in caso di istituzione delle CUN, sia sospesa l'attività autonoma di rilevazione nelle Borse merci e Commissioni prezzi per le categorie merceologiche oggetto dell'attività delle stesse.

Sempre in ambito di prezzi e tariffe, proseguirà la collaborazione istituzionale con Roma Capitale per la rilevazione dei prezzi al consumo nel territorio comunale per il monitoraggio dell'inflazione, oltre a partecipare alla **Rilevazione delle quotazioni di un panel di prodotti del settore agro-alimentare, in collaborazione con l'ISTAT**.

Ai fini della trasparenza del mercato, continuerà ad essere assicurato il servizio di deposito e vidimazione per conformità dei listini prezzi delle imprese che ne faranno richiesta.

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti

Sempre nell'ambito della tutela del mercato, si rammenta il ruolo di controllori di secondo livello sia sui titolari di strumenti di misura legali ex art. 5 comma 1 D.M. 21 aprile 2017, n. 93, che sugli Organismi, in attuazione dell'art. 14 comma 3 che prevede che le Camere svolgono attività di vigilanza sugli organismi accreditati mediante l'esecuzione di controlli a campione sul 5% degli strumenti di misura verificati (1% nel caso di utilities).

In conseguenza di quanto sopra, la Struttura proseguirà nei controlli casuali, sia operando in maniera diretta sui titolari di strumenti di misura che in maniera indiretta, di secondo livello, sull'attività svolta dagli Organismi suindicati. In entrambi i casi le operazioni continueranno ad essere eseguite da coppie di ispettori, e comporranno la verbalizzazione delle attività svolte

Da segnalare, la definitiva entrata a regime, sempre nell'ambito della garanzia della fede pubblica e della tutela della correttezza nei rapporti commerciali, dei controlli in contraddittorio, laddove verrà adottata una nuova modalità operativa, prevedendo l'esecuzione del sopralluogo con o senza prelievo dello strumento da parte di una sola unità ispettiva senza ovviamente incidere sulla puntuale verbalizzazione delle operazioni compiute.

Centri Tecnici (tachigrafi digitali)

A seguito dell'entrata in vigore (15 giugno 2019) dell'obbligo di installazione del cosiddetto tachigrafo intelligente su mezzi pesanti di nuova immatricolazione di cui all'art. 8 del regolamento (UE) n. 165/2014, il

Ministero dello Sviluppo Economico ha diramato una serie di note esplicative e, da ultimo, la nota prot. n. 211870 del 15/09/2020, con la quale ha ritenuto utile dare suggerimenti tecnico-amministrativi per uniformare le procedure su tutto il territorio nazionale, meglio precisando la natura dei controlli sui centri tecnici e sulle officine analogiche. Tale nota ha definito quali siano le verifiche amministrative da eseguire sui legali rappresentanti e responsabili tecnici (casellario giudiziario, certificazione antimafia), ma ha anche suggerito di effettuare almeno una sorveglianza annuale sugli stessi ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti tecnico-amministrativi. La nota ministeriale ha inoltre stabilito, diversamente da quanto avvenuto in passato, quale sia la documentazione tecnica da esaminarsi nel corso delle verifiche a seguito di richiesta nei casi di autorizzazione/variazione/rinnovo ma anche in caso di attività di sorveglianza, rendendo maggiormente complessa l'attività del personale ispettivo, prevedendo anche diversa verbalizzazione per la parte centro tecnico e officina autorizzata nel caso in cui entrambe le attività siano svolte dalla stessa impresa.

Oltre ai controlli casuali ed a richiesta, nel settore della metrologia legale dovranno essere presidiate le seguenti attività istituzionali:

- istruttoria delle istanze di concessione dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, con rilascio concessione e assegnazione marchio entro 45 gg dalla presentazione domanda, termine indicatore di qualità, o entro 60 gg termine di legge; sorveglianza sui titolari di marchio
- rinnovo delle autorizzazioni ai Centri Tecnici (tachigrafi digitali/intelligenti) entro 30 gg dalla presentazione domanda;
- istruttoria delle domande di autorizzazione/variazione Centri Tecnici (tachigrafi digitali/intelligenti) e ispezioni in loco su delega del MISE titolare del procedimento amministrativo di autorizzazione;
- attività di sorveglianza sulla totalità dei centri tecnici come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico con la citata nota (ad oggi 44 Centri Tecnici)
- attività di sorveglianza sulle officine analogiche in una percentuale prossima al 10% (anche questa attività consigliata dal MISE – ad oggi 65 Officine)
- attività sanzionatoria e adempimenti connessi;
- esecuzione dei provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico e degli Uffici ASA.

Programma operativo A.4.5 – Ambiente

Relativamente al tema dei **Registri, elenchi e dichiarazioni in materia Ambientale**, tra le misure che prevedono obblighi immediati, si introduce il nuovo Sistema di tracciabilità dei rifiuti che comprende procedure e strumenti integrati nel “Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti”, istituito ai sensi del D.L. n. 135/2018. Lo stesso sarà articolato in una “*sezione anagrafica*”, comprensiva dei dati dei soggetti iscritti e delle informazioni relative alle specifiche autorizzazioni rilasciate agli stessi per l'esercizio

di attività inerenti la gestione dei rifiuti, e una “*sezione tracciabilità*,” comprensiva dei dati ambientali relativi alle singole movimentazioni, nonché le informazioni relative ai percorsi dei mezzi di trasporto. Il Registro ed il suo funzionamento, con successivo decreto attuativo, saranno gestiti attraverso la piattaforma telematica dell’Albo nazionale gestori ambientali.

Inoltre, l’art. 1 comma 2 estende la responsabilità dei Produttori, rinviando ad un successivo decreto la definizione dei requisiti e delle misure che includono l’accettazione dei prodotti restituiti e dei rifiuti che restano dopo l’utilizzo di tali prodotti, la responsabilità finanziaria per tali attività nonché le misure volte ad assicurare che chi professionalmente sviluppa, fabbrica, trasforma, tratta, vende o importa prodotti, sia soggetto ad una responsabilità estesa del produttore. Con tale modifica è prevista l’istituzione di un “Registro unico dei produttori presso le Camere di Commercio” al quale i soggetti sottoposti ad un regime della responsabilità estesa del produttore sono tenuti ad iscriversi, in affiancamento a quelli già esistenti (Registro AEE e Registro Pile).

Rilevanti sono, altresì, le modifiche riguardanti l’aggiornamento dell’elenco europeo dei rifiuti (EER) che sono stati qualificati come “speciali” nell’ambito dell’attività di classificazione, l’introduzione dei requisiti per la riutilizzabilità e la riciclabilità dei rifiuti di imballaggio, la definizione di un elenco di rifiuti classificati come urbani, rifiuti organici e il nuovo concetto di compost, il deposito temporaneo prima della raccolta, nonché la redazione e compilazione dei formulari rifiuti (FIR).

Infatti, fino all’uscita del nuovo decreto attuativo si introduce, in alternativa alla classica modalità di vidimazione del FIR, la possibilità di procedere all’acquisizione dei formulari attraverso un’apposita “*applicazione*” raggiungibile dai portali istituzionali delle Camere di commercio affinché si possano scaricare format identificati da un numero univoco. È previsto che la medesima applicazione renda disponibile, a coloro che utilizzano propri sistemi gestionali per la compilazione dei formulari, un “*accesso dedicato al servizio*” anche in modalità telematica.

Quanto alla verifica dell’idoneità dei responsabili tecnici, con il nuovo calendario nazionale delle prove d’esame 2021, si prevede un forte aumento della partecipazione dovuto sia alla possibilità di accesso alla prova anche ai soggetti già abilitati, che dovranno confermare il mantenimento dei requisiti professionali richiesti che all’emergenza epidemiologica in atto che ha limitato ad una le sessioni d’esame 2020.

Il citato D.Lgs. n. 116/2020, nel confermare il Modello Unico di Dichiarazione ambientale di cui alla L. n. 70/1994, ha stabilito, all’art. 1, comma 17, le modalità di coordinamento con il Registro elettronico nazionale, garantendone la relativa precompilazione. L’art. 1 integra, inoltre, il Registro cronologico di carico e scarico con l’indicazione delle informazioni sulle quantità dei prodotti e dei materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento (i.e. preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e attività di recupero), rinviando a un successivo decreto la disciplina per consentire la lettura integrata dei dati e la declinazione degli adempimenti relativi alle modalità di numerazione, vidimazione, compilazione e tenuta del registro di carico e scarico, oltre che del formulario rifiuti.

Altra novità di rilievo è l'introduzione della Piattaforma "Monitor Piani" realizzata da Unioncamere, per il tramite della società *in house* Ecocerved, a supporto delle attività affidate al Comitato nazionale Albo gestori ambientali. Il progetto diventerà lo strumento ufficiale per la trasmissione da parte delle Regioni dei piani di gestione dei rifiuti e degli indicatori che ne consentono il monitoraggio, oltre che di una serie di dati rilevanti ai fini dell'attività di vigilanza.

Da ultimo, i prossimi decreti attuativi sul SISTRI dovranno definire: a) le procedure semplificate per la regolarizzazione delle posizioni contributive e b) il recupero dei contributi dovuti e non corrisposti, le richieste di rimborso e di conguaglio da parte degli utenti interessati.

Il quadro normativo evidenzia l'impatto le norme che potranno avere sul sistema produttivo ed i riflessi operativi sulle Sezioni dell'Albo gestori ambientali.

In tale contesto, la Sezione regionale dell'Albo Gestori ambientali sedente presso la CCIAA di Roma si impegnerà:

- nella prevenzione dei fenomeni di illegalità attivando le diverse amministrazioni pubbliche interessate alla sorveglianza ai servizi di fruibilità dei dati dell'Albo ("*FDA - Fruibilità Dati Albo*" e dell'APP "*FDA Smart*");
- nella gestione dei nuovi esami per responsabili tecnici con molteplici moduli per singole materie, assicurando speditezza, flessibilità e massima trasparenza delle procedure di espletamento delle prove d'esame, anche sperimentando nuove modalità di tenuta e presidio degli stessi (modalità telematica).
- nell'organizzazione di seminari e informative all'utenza (ai sensi del D.M. n. 120/2014), sulle diverse delibere e circolari dell'Albo e sugli argomenti correlati quali l'economia circolare, i sistemi di gestione rifiuti, gli impianti di trattamento, i centri di raccolta e le loro autorizzazioni (autorottamatori) e proponendo progetti sperimentali per le buone pratiche in campo ambientale.
- nella prosecuzione del presidio dei Registri ambientali, con particolare riferimento a quello delle emissioni di gas ad effetto serra (FGAS) e la Banca Dati ad esso agganciato.

Programma operativo A.4.6 – Contrasto alla contraffazione – Laboratorio Chimico Merceologico

Il Laboratorio Chimico Merceologico, incardinato nell'Ente, è una struttura che costituisce per l'Ente un'area strategica coinvolta nella ***mission di regolazione dei mercati, a garanzia della legalità***.

A tale proposito, anche per il 2021, a seguito della sottoscrizione del "Protocollo per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza", unitamente alla Prefettura di Roma, le Forze di Polizia, Roma Capitale, la Procura della Repubblica di Roma, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e l'ARPA, la Camera contribuirà alle verifiche tecniche eventualmente necessarie a seguito di accertamenti e sequestri tramite il

proprio laboratorio di analisi, compatibilmente con i propri compiti istituzionali e con assunzione dei relativi costi.

Programma operativo A.4.7 – Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico

L'Area V proseguirà nel corso del 2021 nelle attività tipiche che caratterizzano la struttura in un'area strategica coinvolta nella *mission* di regolazione dei mercati.

Con riferimento all'ambito della Certificazione di Prodotto (Formaggio Caciofiore di Columella, 17 vini a Denominazione di Origine Controllata del Lazio e i vini IGP Lazio, IGP Costa Etrusco Romana e IGP Civitella di Agliano), l'Area V sarà impegnata nelle attività di controllo documentale e ispettivo sulle intere filiere produttive e di verifica della rispondenza delle stesse ai relativi disciplinari di produzione. Inoltre, per quanto riguarda l'attività di certificazione regolamentata continuerà l'aggiornamento della Banca Dati Vigilanza che prevede il caricamento da remoto dei dati degli operatori, delle ispezioni e delle relative non conformità, ove presenti.

Per quanto riguarda il settore vitivinicolo, con Decreto Ministeriale n. 10368 del 03/07/2018 del Direttore Generale del Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari (Direzione Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore) del Ministero delle Politiche Agricole, la Camera è stata confermata quale autorità pubblica per il triennio 1° agosto 2018-31 luglio 2021 e pertanto è tenuta a svolgere i controlli sulla filiera vitivinicola, di cui all'art. 13 del D.Lgs.61/2010 e al Decreto Ministeriale 14 giugno 2012, nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle denominazioni di origine: DOC Aprilia, DOC Bianco Capena, DOC Castelli Romani, DOC Cerveteri, DOC Cesanese di Affile, DOC Cesanese di Olevano Romano, DOC Colli Albani, DOC Colli della Sabina, DOC Colli Lanuvini, DOC Genazzano, DOC Marino, DOC Nettuno, DOC Roma, DOC Velletri, DOC Cori, DOC Montecompatri, DOC Zagarolo, IGP Costa Etrusco Romana, IGP Lazio e IGT Civitella di Agliano.

A tal proposito, si fa presente che in data 5 maggio 2020 è scaduta la Convenzione quadriennale con Accredia e che sono state riattivate tutte le procedure necessarie per la formazione del personale tecnico e per l'adeguamento del Laboratorio alla nuova norma ISO/IEC 17025:2017, propedeutiche all'ottenimento dell'accreditamento. Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 16 luglio 2020, n.76 recante "Misure urgenti per la semplificazione l'innovazione digitale", convertito con L. 11 settembre 2020 n.120, è diventato obbligatorio per tutti gli Organismi di Controllo del settore vitivinicolo l'accreditamento, entro il 15 marzo 2021, alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012, per poter proseguire la propria attività di controllo e certificazione.

Per quanto riguarda le attività di Analisi, per il prossimo anno il Laboratorio è deputato ad effettuare analisi chimico-fisiche nel settore agroalimentare su prodotti quali vini, liquori, oli, formaggi, caffè ed altro sia per soggetti privati, sia per imprese, ai fini dell'esportazione e del controllo di qualità dei propri prodotti. Come di

consueto il Laboratorio potrà fornire alle imprese un servizio di consulenza specifico riguardante le analisi chimico-fisiche previste dalle varie normative internazionali in materia di etichettatura e di esportazione, anche effettuando prove in merito alle emissioni di siti produttivi (acque reflue e acque potabili).

Anche per il 2021 si conferma l'esecuzione delle prove analitiche per gli allergeni negli alimenti, in particolare glutine, lattosio e solfiti.

Il Laboratorio continuerà, inoltre, a svolgere l'istruttoria sulle domande di iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Tale competenza è stata affidata alla Camera ai sensi della Delibera della Regione Lazio n. 354 del 20 giugno 2017, in attuazione dell'art. 4 del D.M. del 18 giugno 2014.

Per quanto riguarda la rilevazione della qualità dei servizi offerti all'utenza, si procederà alla raccolta delle informazioni dichiarate su apposito questionario per misurare, in una scala da 1 a 5, il livello *di customer satisfaction*. Tali modalità di rilevazione sono previste al fine di verificare il possesso da parte del Laboratorio dei requisiti necessari per ottenere l'accreditamento.

Programma operativo A.4.8 - Programma dell'Azienda Speciale ARBITRA CAMERA

L'Azienda Speciale Arbitra Camera, nel corso dell'esercizio precedente, ha dovuto svolgere e riprogrammare gran parte della propria attività tenendo conto dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato gran parte dell'anno e che ha imposto la revisione di alcune prassi nell'amministrazione dei procedimenti di mediazione e di arbitrato.

Durante l'emergenza epidemiologica l'Azienda ha subito un decremento dei procedimenti di mediazione e di arbitrato in conseguenza della interruzione dell'attività giudiziaria e di una proroga dei termini dei giudizi civili. Ciò ha determinato la necessità di mettere in campo nuovi strumenti per la gestione dei servizi perseguendo sempre l'obiettivo di mantenere un'efficace presenza sul territorio e di continuare ad offrire un servizio valido ed efficace.

L'Azienda infatti, in linea con quanto previsto dalle disposizioni contenute Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18 (art. 83) e nel Decreto Legge del 8 aprile 2020, n. 23, ha dovuto implementare e riorganizzare soprattutto la parte inerente lo svolgimento degli incontri on line favorendo, in tal modo, la conclusione della procedura attivata e il deposito di nuove domande.

Lo scenario in cui si muove la mediazione si evolve continuamente tanto che l'organo legislativo - in sede di conversione in legge del D.L. n. 28/2020 – ha deciso di integrare l'art. 3 del D.L. n. 6/2020 con il comma *6-ter*, il quale prevede che la proposizione di un'azione giudiziale concernente un inadempimento imputabile all'emergenza sanitaria da Coronavirus debba essere preceduta, a pena di improcedibilità, da un tentativo di mediazione; la disposizione in esame ha dunque ampliato il novero delle materie giuridiche rispetto alle quali era già previsto l'obbligo di esperire il tentativo di mediazione ex art 5, D.Lgs. n.28/2010.

Più precisamente, il succitato comma 6 *ter*, (aggiunto, con decorrenza dal 30 giugno 2020, dalla Legge n. 70/2020) prevede testualmente che: “Nelle controversie in materia di obbligazioni contrattuali, nelle quali il rispetto delle misure di contenimento di cui al presente decreto, o comunque disposte durante l’emergenza epidemiologica da COVID-19 sulla base di disposizioni successive, può essere valutato ai sensi del comma 6-bis, il preventivo esperimento del procedimento di mediazione ai sensi del comma 1-bis dell’articolo 5 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, costituisce condizione di procedibilità della domanda” e ciò ha contribuito a dare ad Arbitra Camera la possibilità di intervenire, con il servizio di mediazione da essa offerto, anche nella risoluzione delle controversie legate all’emergenza COVID-19.

Già dal secondo semestre 2020, infatti, Arbitra Camera ha gestito depositi aventi ad oggetto le controversie relative a questo nuovo settore e anche il Ministero, ravvisandone l’importanza, ha richiesto agli organismi di mediazione iscritti un monitoraggio su questi dati al fine di studiarne l’andamento.

Lo scenario nel quale ha operato Arbitra Camera è stato quindi fortemente caratterizzato da questa crisi sanitaria infatti, osservando i dati provvisori del 2020, si riscontra, come già evidenziato, un decremento delle procedure di mediazione obbligatoria depositate ma tale flessione si riscontra anche a livello nazionale (vedi pubblicazione dati statistici del Ministero della Giustizia relative al primo trimestre del 2020).

Il servizio di arbitrato, invece, registra un andamento pressoché invariato rispetto allo scorso anno che aveva registrato un dato sensibilmente più basso rispetto agli anni precedenti.

Osservando invece le conciliazioni in materia di energia elettrica, gas e servizi idrici che Arbitra Camera amministra, avendo aderito al Protocollo di Intesa siglato da Unioncamere ed ARERA, queste continuano ad avere un trend costante, segnale che dimostra che l’Azienda continua ad essere un punto di riferimento per quella parte di utenza che non vuole rivolgersi per la definizione della propria controversia ad Acquirente Unico, ovvero l’Organismo di conciliazione creato ad hoc dall’Autorità per l’Energia Elettrica, Gas e Servizi Idrici, dove, tra l’altro, l’utenza non pagherebbe alcuna indennità per l’avvio della procedura e per l’incontro.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il piano delle attività che si prevede di realizzare per il 2021 viene predisposto con lo scopo di incrementare i risultati dell’anno in corso, mantenendo la stessa dotazione di risorse umane. Occorre quindi prevedere delle azioni strategiche volte ad accrescere il numero delle procedure di mediazione e di arbitrato che l’Azienda dovrà amministrare, unitamente alla realizzazione di attività dirette a dare una maggiore visibilità all’Istituzione, soprattutto sul territorio romano, in cui sono presenti numerosi competitor.

Si è, pertanto, mantenuta anche per l’anno 2021 la distinzione del programma di attività in due macro aree, nel cui ambito sono evidenziate di seguito le iniziative che si intendono realizzare.

Obiettivo I: Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e di mediazione

In base a quanto evidenziato nella premessa, al fine di incrementare il numero di procedure che saranno

depositate presso Arbitra Camera nel corso del 2021 si reputa importante prevedere la realizzazione di attività e/o iniziative che possano contribuire ad aumentare il numero dei procedimenti da gestire e a migliorare il servizio offerto rendendolo più competitivo.

Nel corso del 2020 l'Istituzione, come già evidenziato, ha dovuto riorganizzare gran parte delle attività e soprattutto modificare la gestione dei procedimenti di mediazione e di arbitrato soprattutto nella parte inerente lo svolgimento degli incontri di mediazione e delle udienze arbitrali oltre che le modalità di deposito degli atti.

Gli incontri di mediazione, nella maggior parte dei casi, si sono svolti in web conference, possibilità che si è potuta concretizzare anche grazie alle disposizioni relative alla mediazione presenti sul Decreto Cura Italia che ha regolamentato proprio la modalità di svolgimento on line degli incontri rivolgendo particolare attenzione soprattutto alle modalità di firma del relativo verbale.

Queste nuove modalità si sono sempre più sviluppate tanto da rendere il servizio più agevole e più competitivo oltre anche apprezzato dall'utenza e dagli stessi mediatori con i quali si è instaurato un proficuo rapporto di condivisione e di confronto sulle diverse problematiche procedurali al fine di porre in essere una condotta comune e uniforme verso l'utenza.

Al fine di raggiungere questi risultati, occorre mantenere la specificità di poche ma importanti e strategiche azioni, che possono essere così riassunte:

- Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e di mediazione ancora in corso, provenienti dall'esercizio 2020, e di quelli che saranno avviati nel 2021;
- Incremento delle conciliazioni derivanti dal Protocollo siglato con ARERA, attraverso azioni volte a facilitare la partecipazione delle Società chiamate;
- Organizzazione di gruppi di lavoro con i mediatori volti ad approfondire le criticità riscontrate nei procedimenti di mediazione e ad elaborare un vademecum per garantire l'uniformità del servizio all'esterno;
- Creazione di un tavolo di lavoro degli arbitri finalizzato alla individuazione di azioni per la diffusione dell'arbitrato (semplificazione della procedura, inserimento della clausola compromissoria etc);
- Restyling del sito istituzionale per facilitare l'accesso ai servizi di mediazione e di arbitrato, creazione di nuove pagine con possibilità di inserire focus sulla mediazione e sull'arbitrato e aprire canali social (*Facebook, LinkedIn, YouTube*).

Obiettivo II: formazione e attività in partnership per la cultura degli ADR e la conoscenza dei servizi offerti

Per incrementare il numero dei procedimenti di mediazione e di arbitrato nonché migliorare i servizi offerti sarà necessario realizzare attività volte alla diffusione della conoscenza e alla promozione dei servizi dell'Azienda.

Si renderà necessario porre in essere atto un piano di comunicazione integrata che tenga conto non solo della necessità di allargare il target di riferimento delle iniziative attraverso *webinar ad hoc*, con un approccio diretto e pratico nell'ambito dei quali potranno essere coinvolti, in qualità di relatori, mediatori e/o arbitri che da anni collaborano con Arbitra Camera in progetti a carattere divulgativo e scientifico.

La conoscenza dei servizi di mediazione e di arbitrato potrà anche avvenire attraverso la pubblicazione sul sito aziendale (che dovrà essere rinnovato) di piccoli e brevi video esplicativi o info grafiche aventi lo scopo di illustrare le caratteristiche e i vantaggi degli strumenti di ADR.

Per venire incontro alle necessità ed esigenze di ogni tipologia di utenza si potrà anche ideare un kit informativo che potrà essere distribuito in occasione dei *webinar* o degli eventuali eventi in presenza che si potessero eventualmente fare.

Si prevede, inoltre, di proseguire e portare avanti le seguenti iniziative di carattere maggiormente *istituzionale*:

- *Collaborazione con organizzazioni imprenditoriali per realizzare iniziative e progetti a favore della diffusione della cultura delle A.D.R., che preveda anche intese e convenzioni;*
- *Collaborazione con Unioncamere per il mantenimento di un'azione uniforme sul territorio nazionale;*
- *Realizzazione di seminari, incontri, presentazioni sia presso terzi che presso la sede di Arbitra Camera, o con webinar per diffondere la cultura degli ADR in collaborazione con ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, associazione dei consumatori*

Programma operativo A.4.9 Organismo di composizione della Crisi d'impresa (O.C.R.I)

Dal 1° settembre 2021 entrerà in vigore il nuovo Codice della crisi d'impresa, D.Lgs. n. 14 del 12/01/2019, da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 147 del 26/10/2020, che istituisce e disciplina, agli artt. 16-18, l'Organismo di composizione della crisi d'impresa (OCRI) presso la Camera di Commercio. Verrà costituito, come previsto dalla norma, un apposito ufficio del Referente dell'OCRI che sarà individuato nella persona del Segretario Generale o di un suo delegato.

A seguito delle segnalazioni di situazioni di crisi pervenute dagli organi di controllo interno delle imprese (sindaci) oppure da soggetti pubblici qualificati (Agenzia Entrate, INPS, Agente della riscossione) l'ufficio svolgerà apposite istruttorie da sottoporre a diversi Collegi chiamati ad affiancare le imprese. Il Codice, infatti, prevede che per ciascuna segnalazione, dovrà essere attivato un Collegio composto da tre esperti che avrà il compito di prevenire la crisi, assistere l'imprenditore in difficoltà che ne faccia richiesta e gestire un complesso ed articolato procedimento di composizione assistita della crisi, anche e soprattutto relazionandosi con i creditori (banche, fornitori, Enti pubblici etc.). A tal fine l'ufficio, di nuova costituzione, verrà dotato di apposite risorse umane adeguatamente formate nonché di risorse strumentali, tra le quali spiccano la piattaforma informatica appositamente sviluppata da InfoCamere e l'applicativo di Innexa, Consorzio camerale per il credito e la finanza, finalizzato all'elaborazione degli indici di bilancio.

Verranno predisposti degli eventi informativi e formativi nei confronti delle imprese, possibilmente in collaborazione con gli Ordini professionali dei commercialisti, degli avvocati e dei consulenti del lavoro che, ai sensi del Codice della crisi, rappresentano le tre figure nominabili come componenti del Collegio, previa iscrizione in un apposito albo tenuto dal Ministero della Giustizia. Saranno, queste, ulteriori occasioni per consolidare lo stretto raccordo tra Camera di Roma e Ordini professionali, anche in ragione dei costanti rapporti tenuti da questi professionisti con gli Enti pubblici qualificati ad inviare le segnalazioni. Tale sinergia sarà fondamentale per il buon andamento di questa nuova competenza, che si innesta nella naturale vocazione della Camera di Commercio di Roma per la regolazione e il corretto funzionamento del mercato.

AREA STRATEGICA ‘B’: CCIAA FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI

OBIETTIVO STRATEGICO B.1 – OSSERVATORI A TEMA

Programma operativo B.1.3 – Iniziative per l’informazione economica e Osservatori

Le iniziative programmate per l’anno 2020 hanno subito un forte rallentamento a causa dell’emergenza epidemiologica. Nonostante le difficoltà oggettive tuttora in essere, immutato risulta l’interesse verso i temi della sicurezza e dei consumi digitali ed alle ripercussioni che essi generano sullo sviluppo economico del territorio.

Alla luce dei positivi riscontri ottenuti nel corso della prima edizione, sarebbe interessante rinnovare la collaborazione con il mondo accademico e quello dell’associazionismo per lo svolgimento di iniziative e seminari a favore delle imprese di nazionalità straniera, sempre più integrata nel tessuto imprenditoriale.

Sarebbe, infine, auspicabile una ripresa della collaborazione istituzionale con la Direzione Generale Lotta alla contraffazione - UIBM del Mi.S.E. per il monitoraggio delle tematiche legate alla contraffazione e all’abusivismo dei servizi, attraverso il contributo del Comitato d’indirizzo per l’Osservatorio provinciale sulla contraffazione e l’abusivismo, insediatosi nel corso del 2019.

OBIETTIVO STRATEGICO B.2 – SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DEL TERRITORIO

Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche

L’Ufficio provinciale di Statistica provvederà, anche per il 2021, ad aggiornare periodicamente la sezione del sito dedicata alle principali informazioni sul sistema economico della provincia, attraverso la pubblicazione di apposite tavole statistiche inerenti le dinamiche del sistema imprenditoriale romano. Si tratta di elaborazioni con dati estrapolati da “Stock View” – per la consistenza delle imprese (incluse le artigiane), per attività economica e forma giuridica, nonché imprenditoria straniera, femminile e giovanile - e “Trade View” per gli esercizi commerciali al dettaglio e all’ingrosso nonché settore auto e intermediari del commercio.

Verrà aggiornata la pubblicazione annuale “*Roma e provincia attraverso la statistica*”, per garantire una fotografia ancora più ampia del territorio; l’annuario si compone, infatti, anche di tavole su istruzione, mercato del lavoro, trasporti, cultura, sistema imprenditoriale e evoluzione demografica. Le fonti delle tavole sono sia interne che esterne alla Camera (Comune di Roma, Ente Bilaterale del Turismo, Istat, Ministeri, ecc).

Proseguirà, anche per il 2021, il coordinamento dell’indagine *Excelsior* - promossa da Unioncamere e Ministero del Lavoro - sui fabbisogni occupazionali previsti dalle imprese della provincia. L’indagine, inserita nel Programma Statistico Nazionale, rappresenta una delle maggiori fonti informative disponibili sulle tematiche del mercato del lavoro e la Camera di Commercio supporterà Unioncamere rafforzando il rapporto

diretto con le imprese del proprio territorio, attraverso una specifica attività di sensibilizzazione presso le stesse, sollecitandone la partecipazione all'indagine, avvalendosi anche di rilevatori interni.

Infine, quale componente del *Sistan*, l'Ufficio Statistica proseguirà l'attività di collaborazione con altri Enti e Organismi, organizzando riunioni d'istruzione e raccolta dei modelli statistici riguardanti, in particolare, le indagini e le rilevazioni promosse da Istat e Ministero dello Sviluppo Economico (Grande Distribuzione Organizzata).

Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche

Tra gli obiettivi dell'Ente rientra, a pieno titolo, quello del supporto alle imprese, perseguito anche attraverso una costante informazione economica, che permette di monitorare, attraverso l'elaborazione di dati provenienti da fonti non solo interne, i principali indicatori economici. Tale attività consente, inoltre, di ricomporre il quadro economico locale, funzionale alla redazione della Relazione Previsionale e Programmatica, mediante la quale la Camera pianifica, annualmente, le proprie iniziative ed interventi economici per la promozione e lo sviluppo del territorio.

La costante attività di aggiornamento, studio ed elaborazione dei dati, consentirà, inoltre, di realizzare approfondimenti specifici, utili per la redazione di alcune pubblicazioni periodiche, tra cui si citano, tra le altre, il volume annuale ***“Il Sistema economico della provincia di Roma”*** che analizzerà il tessuto economico provinciale nei suoi aspetti più rappresentativi (i.e. sistema imprenditoriale, mercato del lavoro, credito, turismo, commercio estero) nell'ambito del più vasto contesto nazionale ed internazionale; la **pubblicazione *“L'Economia provinciale”*** che, attraverso una ricca serie di infografiche esplicative, fornirà un quadro delle principali dinamiche dell'economia provinciale riferite al primo semestre dell'anno appena trascorso e, di particolare interesse, la pubblicazione ***“Start up e PMI innovative a Roma”***, aggiornamento semestrale della consistenza e delle dinamiche evolutive di questo particolare 'ecosistema' di imprese, in un costante confronto col dato regionale e nazionale.

Si sottolinea, infine, come l'attività fin qui descritta potrebbe essere utilizzata in sinergia con gli Osservatori tematici costituiti presso l'Ente, in modo da permettere l'approfondimento di specifiche tematiche di interesse strategico.

Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi

Le Camera di Commercio di Roma è depositaria di un relevantissimo patrimonio documentale che rappresenta la storia dell'imprenditoria dell'intera provincia da oltre un secolo. La **gestione degli Archivi della Camera *“di Deposito” e *“Storico”****, è quindi rivolta alla corretta conservazione di tale patrimonio, attuata attraverso corrette procedure periodiche di versamento e di scarto dei documenti, una volta decorsi i termini di conservazione e in ossequio alla vigente normativa. Tale attività consente, tra l'altro, di ottimizzare e meglio distribuire gli spazi a disposizione.

A quanto finora esposto, vanno aggiunti il mantenimento del patrimonio documentale dell'Archivio Storico, che, anche per l'anno 2021 prevede il restauro di alcune raccolte custodite all'interno del "Fondo post unitario" (1871 – 1945) e la prosecuzione dell'inventariazione delle oltre 13 mila domande presentate ai sensi della L. n. 968/1953 di "Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra" custodite presso l'Archivio Storico". Si tratta delle richieste di risarcimento dei danni subiti dalle imprese durante la Seconda Guerra Mondiale che, grazie all'inserimento delle notizie contenute nei fascicoli in un apposito *database*, consentirà la detenzione di un considerevole patrimonio informativo legato ad un particolare momento storico di Città di Roma e dell'Italia.

AREA STRATEGICA ‘C’: SOSTEGNO ALLA COMPETITIVÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO C.1 - CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start up

La Camera, nel corso del 2021, intende continuare nella promozione di azioni innovative per affrontare il problema della crescita del territorio e occupazionale, anche attraverso percorsi di creazione di nuove realtà imprenditoriali e di semplificazione amministrativa e dell’iter burocratico, supportando la difficile fase dello *start-up* aziendale dove l’inesperienza, l’onerosità e tanti altri fattori determinano, a volte, l’incapacità di progredire sul mercato e di espandere l’offerta di beni e servizi. Le linee di intervento in tale settore saranno indirizzate principalmente, ma non in via esclusiva, a soggetti che tradizionalmente registrano una maggior debolezza nella fase di accesso all’attività imprenditoriale, quali i giovani e gli stranieri, valorizzandone le tipicità anche in un’ottica di genere.

A tal fine, lo sforzo della Camera sarà rivolto a “informare” e “formare” quanti intendano creare una nuova realtà produttiva, accompagnandoli con strumenti e percorsi nell’individuazione dei mercati su cui puntare, nella concretizzazione economica della propria idea, nella valorizzazione delle proprie capacità, nella individuazione di aree di incubazione d’impresa.

L’attività della Camera sarà, inoltre, rivolta a misure anche non convenzionali di intervento nei settori della neoimprenditorialità e dell’imprenditoria femminile, incentrate sulla valorizzazione degli aspetti peculiari dei giovani e delle donne nell’attività d’impresa e sull’acquisizione di competenze trasversali per favorire la diffusione della cultura d’impresa ed un nuovo orientamento del concetto di imprenditorialità.

La valorizzazione del capitale umano impiegato nelle imprese provinciali verrà perseguita anche attraverso progetti informativi rivolti all’acquisizione di una maggiore competenza tecnica e manageriale nell’esercizio dell’attività economica, con l’obiettivo di aumentare la competitività delle imprese e l’efficienza dei fattori produttivi.

Per quanto concerne il settore della formazione imprenditoriale, l’attività della Camera non potrà non estendersi anche ad ambiti tradizionali di intervento dell’azione dell’Ente, che sarà indirizzata a un più moderno concetto di collaborazione con le Istituzioni culturali del territorio - in primis le Università romane - attraverso percorsi di inserimento degli studenti nelle dinamiche d’impresa, sia sotto il profilo formativo, sia sotto il profilo manageriale, cercando di sfruttare al meglio le possibilità che esse offrono per costruire un ecosistema dinamico e che favorisca la competitività e la diffusione del sapere e dei saperi.

Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro

Il D. Lgs. n. 219 del 2016, in attuazione della delega di cui all’articolo 10 della L. n. 124 del 2015, per il

riordino delle funzioni e del finanziamento del sistema camerale, assegna alle Camere di Commercio, tra le altre, le funzioni relative all'orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL.

Tale funzione rappresenta l'aspetto della riforma che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato, ed è su tale aspetto che occorre concentrare l'attività istituzionale del sistema camerale complessivamente considerato e gli sforzi di sviluppo strategico dell'intero sistema Paese, giacché intercetta aspetti di concreta rilevanza anche sotto il profilo dell'istruzione e della formazione scolastica.

L'alternanza scuola-lavoro, infatti, si raccorda alla L. n. 107 del 2015, cosiddetta "Buona Scuola", che si pone l'obiettivo di affermare il ruolo centrale rivestito dalla scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti. Gli obiettivi che tale riforma si prefigge sono numerosi e spaziano dal contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, alla prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione; dalla configurazione di una scuola "aperta", quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, ai principi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'alternanza scuola-lavoro è un modello di apprendimento che permette ai ragazzi della scuola secondaria superiore, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte della formazione presso un'impresa o un Ente del territorio. Si tratta di una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, e costituisce, pertanto, una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro.

Sotto tale profilo, nel corso del 2021, anche a seguito della recente riparametrazione normativa dell'ambito operativo di tale settore per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento, si procederà alla valorizzazione delle prospettive di sviluppo dell'alternanza anche attraverso il Registro appositamente costituito dall'Ente, per una maggior inclusione delle nuove generazioni nelle dinamiche lavorative e una maggiore professionalizzazione attraverso percorsi formativi mirati rivolti ai giovani.

In tale ambito, continuerà l'attività della Camera già avviata all'interno del progetto "Formazione e Lavoro", per intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del *placement*. L'attività sarà rivolta a valorizzare il Registro dell'Alternanza scuola-lavoro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, a permettere l'incontro fra domanda e offerta di alternanza attraverso l'attivazione di percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite e a fornire un sostegno al livello occupazionale del territorio. Particolare risalto verrà dedicato ai percorsi per il supporto al *matching* tra domanda e offerta di

lavoro, al fine di intercettare le strategie di ripresa per rafforzare il tessuto socio-economico del territorio dopo la pandemia.

Programma operativo C.1.3 – Programma dell’Azienda Speciale FORMA CAMERA

Il Programma di attività di Forma Camera per l’annualità 2021 è stato elaborato tenendo conto delle conseguenze provocate dall’emergenza pandemica sul sistema imprenditoriale e si concentra sull’offerta di strumenti conoscitivi utili a sostenere e facilitare la ripartenza dell’intero sistema imprenditoriale e il suo riposizionamento, con l’obiettivo di accrescerne il livello delle competenze e di colmare i gap messi in evidenza dalla crisi.

Nel periodo emergenziale infatti si sono evidenziati alcuni fattori determinanti per la programmazione 2021. Le modalità di fruizione di apprendimento a distanza (on line) utilizzate dalle imprese dall’inizio dell’emergenza e lo *smartworking* di manager e loro dipendenti, hanno evidenziato l’ineludibile esigenza di un radicale processo di innovazione digitale dell’intero sistema imprenditoriale e l’elevato numero di partecipanti alle attività formative on line proposte durante l’emergenza, ha messo in risalto l’insorgere di una maggiore consapevolezza degli imprenditori circa l’importanza della formazione come strumento utile a sostenere il processo di uscita dalla crisi e di riposizionamento sui mercati.

Partendo da tali presupposti, il Programma di attività 2021 prevede la realizzazione di iniziative formative con particolare riferimento ed attenzione a temi di attualità quali: la digitalizzazione, il web *marketing*, l’economia circolare, gli strumenti finanziari a supporto delle PMI, il credito, il management, i processi innovativi interni, le *start up*.

Sulla base delle competenze attribuite al sistema camerale, Forma Camera ha inoltre in programma anche per il 2021 la realizzazione e diffusione dei servizi e degli strumenti relativi ai Percorsi delle Competenze Trasversali e l’Orientamento (Alternanza Scuola Lavoro) con la finalità di facilitare il *matching* tra sistema scolastico e sistema imprenditoriale e la transizione dei giovani nel mondo del lavoro e la realizzazione di attività inerenti i servizi relativi alle politiche attive del lavoro, con particolare riferimento all’Orientamento al lavoro e al sostegno all’Autoimprenditorialità e all’Avvio di Imprese e conseguente formazione specialistica.

Le iniziative previste nel Programma di attività 2021 autorizzate e finanziate dalla Regione e/o enti pubblici e quelle comunitarie, sono attinenti ai seguenti accreditamenti riconosciuti a Forma Camera: **Autorizzazione della Regione Lazio**, ai sensi della Legge regionale 23/92 a svolgere corsi di formazione professionale (Determinazione della Regione Lazio G01078 del 10 febbraio 2015) (Condizione necessaria per l’erogazione dei Corsi privati non finanziati: Agenti Immobiliari – Agenti e Rappresentanti – Corso per il commercio settore merceologico alimentare (Ex REC);

Autorizzazione della Regione Lazio – Assessorato all’Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e pesca-Area Servizi Fitosanitari reg.le e innovazione in agricoltura Determinazione N. G 11306 del 05/10/2016 per la

realizzazione di “Corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.Lgs.150/2012”;

Accreditamento della Regione Lazio per l’erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l’orientamento (Determina D0860 del 1° marzo 2010) (Condizione necessaria alla progettazione ed erogazione di attività finanziate dai fondi UE indiretti (FSE – FERSR);

Accreditamento presso la Regione Lazio con Determina G13391 del 04 novembre 2015 quale operatore per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro Garanzia Giovani ed è Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari. (Condizione necessaria alla gestione delle attività previste da Garanzia Giovani);

Registrazione ai principali *Participant Portal* dei programmi Comunitari quale ente accreditato alla presentazione di proposte progettuali tra cui Programma Horizon 2020 - portale di EACEA, etc.

Le attività in generale in programma possono essere raggruppate nelle seguenti 4 Aree di attività:

Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante - Formazione a Catalogo

Formazione abilitante - Forma Camera organizza i corsi abilitanti per l’esercizio delle seguenti attività:

- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita nel settore alimentare - ex REC;
- Agente e rappresentante di commercio;
- Agente di affari in mediazione - settore immobiliare;
- Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.Lgs.150/2012”.

Formazione a catalogo - - Il Catalogo corsi/seminari di Forma Camera nel 2021 prevede la realizzazione di workshop e/o webinar su temi di particolare rilevanza per le imprese tra cui l’accesso al credito, la privacy, la tutela legale che potranno essere progettati su ulteriori temi nel corso dell’anno su richiesta in particolare del sistema della rappresentanza.

Area 2: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici

FORMA CAMERA è Ente di formazione accreditato dalla Regione Lazio per l’erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l’orientamento, Operatore accreditato per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro e Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari. In tale area è prevista la realizzazione di progetti finanziati dalla Regione Lazio con particolare riguardo ai progetti formativi del FSE relativi all’Area della Direzione Formazione e ai progetti di orientamento al lavoro e sostegno all’autoimprenditorialità relativi all’area della Direzione al Lavoro. Alcuni progetti potranno essere finanziati oltre che dalla Regione Lazio anche da altri enti od istituzioni quali il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, l’ANPAL, l’Ente per il Microcredito, Unioncamere, etc.

In particolare, il programma attività 2021 prevede il proseguimento delle attività progettuali in risposta ai Bandi regionali che verranno pubblicati nel corso dell'annualità e la realizzazione delle seguenti iniziative:

Progetto “Servizi di Orientamento nell’ambito del Contratto di Ricollocazione Generazioni – CDR” -

Prosegue per il 2021 la gestione del progetto CDR finanziato dalla Regione Lazio rivolto agli inoccupati o utenti in stato di disoccupazione. Il Progetto consiste in azioni di orientamento, accompagnamento e formazione specialistica, finalizzate alla ricollocazione delle risorse che sottoscrivono l'accordo con Forma Camera attraverso i Centri per l'impiego. Il Contratto di ricollocazione ha una durata di 6 mesi dalla sottoscrizione dello stesso, salvo il conseguimento anticipato del risultato o il verificarsi di periodi di sospensione ed è volto al raggiungimento occupazionale.

All'interno dell'intero percorso saranno attivati singoli progetti di formazione specialistica progettati sulla base delle esigenze ed i fabbisogni formativi emersi in fase di orientamento.

Progetto “Yes I start up” – Prosegue per il 2021 il Progetto promosso e finanziato da ANPAL e dall'Ente Nazionale per il Microcredito. Il progetto nel suo complesso consiste nella progettazione ed erogazione di

percorsi di formazione ed accompagnamento, finalizzati al sostegno dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità dei giovani NEET nell'avvio di una propria attività imprenditoriale in qualunque settore. Ogni percorso ha come obiettivo lo sviluppo di un'idea imprenditoriale da parte di ciascun partecipante che potrà al termine delle attività progettuali accedere grazie alla partecipazione al progetto alla misura 7.2 del PON IOG – Fondo SELFIEmployment o misure analoghe ed ai relativi finanziamenti.

Progetto “Inclusione Socio-Economica e Finanziaria delle Imprese gestite da migranti –FUTURAE” -

Prosegue anche per il 2021 la gestione del Progetto FUTURAE, finanziato dal Ministero del Lavoro e le Politiche sociali per il tramite di Unioncamere, volto a sostenere lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria migrante. Il progetto è stato rimodulato a seguito della emergenza epidemiologica e le attività di orientamento, interviste, formazione specifica e definizione del business plan rivolte ai partecipanti che avranno manifestato l'interesse concreto alla realizzazione di un'idea imprenditoriale, saranno realizzate con modalità a distanza. Obiettivo finale del progetto è quello di accompagnare 15 utenti all'apertura di un'impresa.

Progetto “Forma Smart” - Progetto della Regione Lazio previsto nell'ambito del Programma Piani Aziendali di *Smartworking*, volto alla formazione dei dipendenti delle aziende per la gestione delle attività lavorative durante i periodi di *smartworking*.

Progetto “Servizio di Orientamento e Consuelling” - Progetto della Regione Lazio di Orientamento

Formazione Accompagnamento al lavoro nei settori: Informatica- Green Economy- logistica. Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di un piano di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro di lavoratori, impiegati in aziende in crisi, che beneficiano di trattamenti di integrazioni salariali. L'attività prevede una prima azione di orientamento attraverso gli strumenti quali ad esempio il bilancio di competenza e lo sviluppo

del PPI. L'obiettivo è realizzare percorsi di *reskilling* orientati all'inserimento o reinserimento nelle attività lavorative.

Progetto “Analista Programmatore Esperto Funzionale ABAP” - Progetto Regione Lazio, previsto nell'ambito del Bando rivolto alle aziende in crisi. L'obiettivo generale del progetto è di realizzare percorsi di *reskilling* orientati all'inserimento o reinserimento nelle attività lavorative. Tali percorsi punteranno sul rafforzamento delle abilità in entrata dei discenti nonché sull'acquisizione di nuove competenze, per superare in alcuni casi la cosiddetta obsolescenza professionale dovuta alle precedenti esperienze lavorative con l'obiettivo finale di acquisire nuove abilità atte all'inserimento o reinserimento lavorativo nel settore di riferimento.

Progetto “Esperto Economico finanziario in campo energetico ambientale” - Progetto Regione Lazio, previsto nell'ambito del Bando rivolto alle aziende in crisi. Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di un piano di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro di lavoratori, impiegati in aziende in crisi, che beneficino di trattamenti di integrazioni salariali. L'attività prevede una prima azione di orientamento attraverso gli strumenti quali ad esempio il bilancio di competenza e lo sviluppo del PPI, tale attività sarà svolta da Operatori del Mercato del Lavoro con pluriennale esperienza nel campo dell'orientamento e dei servizi al lavoro e poi un'attività di formazione specialistica per trasferire le competenze proprie del settore Economico finanziario in campo energetico e favorire il reinserimento lavorativo dei discenti.

Progetto “Tecnico della logistica industriale” - Progetto Regione Lazio, previsto nell'ambito del Bando rivolto alle aziende in crisi. Il progetto prevede la realizzazione del percorso formativo Tecnico della logistica industriale avente l'obiettivo di far acquisire ai discenti le competenze atte a formulare il budget previsionale della logistica, a curare il ciclo logistico di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e di programmare l'immagazzinamento, la movimentazione e lo stoccaggio, gestendone i relativi flussi informativi. Obiettivo finale del progetto è quello di fornire una formazione specialistica utile al reinserimento lavorativo dei discenti.

Area 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

In tale area verranno realizzate le iniziative approvate e finanziate nell'ambito di diversi programmi comunitari presentate in collaborazione con partner europei ed extra continentali e proseguirà l'azione di supporto alle PMI attraverso la progettazione di nuove iniziative, la gestione dei progetti e la rendicontazione diretta alla UE nell'ambito della programmazione 2021-27 o alle Autorità nazionali di gestione dei fondi.

Il programma attività finanziate dai fondi UE 2021 prevede la realizzazione e gestione dei seguenti progetti:

Progetto “Ethos II” - Prosecuzione per il 2021 del Progetto Ethos II approvato dall'Agenzia Nazionale Erasmus che prevede la realizzazione di tirocini di tre settimane presso aziende europee per studenti di Scuole secondarie di secondo grado ed Istituti Tecnici e Professionali a vocazione turistica-alberghiera e/o economica con l'obiettivo di dare agli studenti in formazione professionale l'opportunità di fare stage all'estero nel corso dei loro studi e creare una rete imprenditoriale di scambi internazionali. È prevista ed autorizzata una

rimodulazione per il 2021 delle attività progettuali a causa dell'emergenza sanitaria, attraverso l'organizzazione dei tirocini con modalità a distanza.

Progetto “Demetra” - Prosecuzione per l'annualità 2021 del progetto Demetra che si concentra sul tema dell'internazionalizzazione di impresa, commercio e *marketing* con l'estero in risposta alle crescenti esigenze di personale qualificato da parte delle aziende locali. L'iniziativa prevede lo svolgimento di percorsi di alternanza scuola lavoro all'estero della durata di tre settimane per 100 studenti iscritti a corsi di studio in ambito economico di quattro istituti Romani: IIS Federico Caffè; IIS Salvini; IIS Papareschi; IIS Einaudi. È prevista ed autorizzata una rimodulazione per il 2021 delle attività progettuali a causa dell'emergenza sanitaria, attraverso l'organizzazione dei tirocini e della formazione con modalità a distanza.

Progetto “Cultvet” - Prosecuzione per l'annualità 2021 del Progetto Cultvet che ha come obiettivo il sostegno al settore del turismo culturale attraverso la realizzazione di un'offerta formativa VET volta a preparare figure professionali altamente qualificate e lo sviluppo di competenze specifiche, in particolare nel corso dell'anno verranno concluse le attività formative a distanza e di *work experience*.

Progetto “ECO.TOUR” - realizzazione delle attività previste per l'annualità 2021 del Progetto ECO.TOUR avente l'obiettivo di promuovere l'uso di metodologie di insegnamento innovative sul tema del turismo sostenibile nelle scuole di formazione professionale e la condivisione di *best practices* sul tema tra i paesi partner. In particolare, verranno realizzate varie attività formative tra cui seminari tematici attinenti al settore turistico per potenziare le strategie di internazionalizzazione e sviluppare le competenze sul turismo sostenibile di insegnanti e discenti. Le attività potranno essere realizzate con modalità a distanza.

Progetto “Environment, Social & Governance for European Sustainable Growth ESG4ESG” - Progetto volto a colmare il divario di competenze relativo ai fattori ESG sviluppando una combinazione di materiale didattico per discenti e formatori, promuovere l'applicazione dei principi ESG tra le PMI e le grandi imprese, promuovere il concetto di sostenibilità al di là della comunità finanziaria e degli investitori. Attraverso la progettazione e lo sviluppo di materiale didattico appropriato e altre attività e risultati del progetto, l'alleanza ESG4ESG avrà l'obiettivo inoltre di colmare il divario tra il mondo accademico e l'istruzione superiore e lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato.

Progetto “Sharing Ledgers for Sharing Trust - SLAST” - Il progetto è rivolto a professionisti e commercialisti con l'obiettivo di aumentare la loro competenza. Il programma di formazione fornisce il quadro logico della *Distributed Ledger Economy* (DLE) al fine di approfondire il passaggio dal tradizionale sistema di contabilità centralizzata a registri condivisi decentralizzati aggiungendo la disponibilità dei contabili ad applicare tecnologie di dati strutturati correlate come *Blockchain*, tali competenze una volta acquisite potranno essere di valido supporto alla gestione contabile delle imprese.

Area 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio

In tale area verranno realizzate attività progettuali e formative incentrate su temi di particolare rilevanza per il sostegno delle imprese.

Progetto “Formarsi per ripartire: Le competenze per il rilancio” - Il Progetto sarà articolato in una pluralità di attività formative realizzate mediante seminari e/o corsi in presenza o a distanza su temi di particolare interesse per le PMI con l’obiettivo di trasferire nuove competenze e conoscenze su temi utili a sostenere la ripresa ed il rilancio del sistema imprenditoriale del territorio. I temi maggiormente trattati saranno quelli della digitalizzazione per accompagnare le imprese a quella riqualificazione necessaria a cogliere le opportunità offerte dal digitale, del *web marketing* per fornire agli imprenditori gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi di business della propria azienda primo tra tutti la vendita dei propri prodotti o servizi e l’utilizzo dei social come strumento trasversale di strategia riorganizzativa e quelli relativi al credito e agli strumenti di finanziamento programmati per il sostegno alle PMI, quali conoscenze necessarie per orientarsi tra le opportunità date al sistema imprenditoriale .

Progetto “PMI in verde: Sostenibilità ed economia circolare” - Il Progetto ha l’obiettivo di fornire alle PMI le conoscenze e le competenze in materia di sviluppo sostenibile. La transizione verso un’economia verde, già rilevante da alcuni anni, è resa ormai necessaria in questo periodo di emergenza perché proprio la circolarità e la sostenibilità saranno i temi direzionali attraverso cui dover riorganizzare i modelli produttivi, anche sulla base delle indicazioni comunitarie in materia. Si prevede quindi per il 2021 la realizzazione di iniziative formative volte a fornire alle PMI gli strumenti utili ad affrontare un nuovo modello di sviluppo fondato sull’economia circolare e la conoscenza delle opportunità presenti a livello nazionale e territoriale per investire in materia di innovazione green, efficienza energetica, occupazione verde.

Progetto “Orientamento e nuove competenze” – Il Progetto prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte a favorire l’incontro domanda offerta di lavoro attraverso il *matching* tra i sistemi imprenditoriale, scolastico e universitario. Le azioni saranno volte all’orientamento iniziale degli utenti che si rivolgeranno a Forma Camera ed alla loro formazione specialistica progettata sulla base dei fabbisogni espressi in fase di orientamento, con l’obiettivo generale di sostenere l’occupazione attraverso il transito delle risorse orientate e formate nel mercato del lavoro. Particolare attenzione verrà data alla realizzazione di progetti specifici di sviluppo delle competenze trasversali e orientamento e formazione al lavoro (ex ASL).

Progetto “Laboratorio *next generation* Europa” - Il Progetto prevede un laboratorio attivo volto all’analisi sistemica delle opportunità date dalla UE in materia di fondi comunitari sia diretti che indiretti, in particolare su temi a sostegno delle imprese e l’ideazione e presentazione di specifiche proposte progettuali in risposta ai diversi bandi. Nella progettazione verrà data particolare attenzione ai temi che saranno espressi nella programmazione UE 2021-27 di sostegno all’economia per uscire dalla crisi attuale e su questi verranno progettate iniziative, anche in collaborazione con il sistema della rappresentanza imprenditoriale, che possano

fornire concrete opportunità di rilancio alle imprese del territorio. Proseguirà la gestione e rendicontazione delle attività comunitarie pluriennali finanziate.

Progetto “Management skills: Dallo Start up alla gestione” - Il Progetto prevede una serie di iniziative formative che verranno realizzate attraverso corsi o seminari in presenza o a distanza relativi alle principali competenze del management aziendale. I temi trattati saranno rivolti sia allo *start up* che alla gestione imprenditoriale nel suo complesso. Verranno realizzati incontri per formare/informare ed orientare alla scelta imprenditoriale, sulle procedure da seguire per l’avvio di impresa, sulle principali competenze in materia di gestione aziendale, sulle *soft skills* relative alle competenze trasversali utili al manager per affrontare le nuove sfide.

Progetto- “Formazione e lavoro” - Il Progetto si pone l’obiettivo generale di supportare le imprese nella gestione dell’emergenza e nel rilancio produttivo determinati dall’emergenza “Covid-19”, con una serie di azioni tra cui la realizzazione di proposte formative/informative sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e attività di supporto all’occupazione.

Mediante una capillare attività di informazione/formazione saranno divulgate presso le imprese le attività ed i contributi proposti dell’Ente camerale per facilitare l’attivazione di tirocini, contratti di apprendistato o assunzioni proprio per sostenere le imprese e i lavoratori maggiormente colpiti dall’emergenza. Collaborando con il sistema dell’Istruzione universitaria, ITS, istruzione tecnica e della formazione potranno essere attivate azioni di supporto all’intermediazione domanda ed offerta di lavoro per le competenze strategiche o critiche riferibili ai bisogni *post* emergenza. Saranno realizzate specifiche attività di orientamento ed organizzati incontri per il *placement* di personale specializzato.

Tutte le attività saranno realizzate in presenza o a distanza in base alle esigenze dettate dal particolare momento.

OBIETTIVO STRATEGICO C.2 INTERVENTI PER L’INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, marketing territoriale e grandi eventi

In un’ottica di progressiva razionalizzazione delle risorse disponibili, nel corso del 2021, proseguiranno gli sforzi volti a migliorare la capacità attrattiva del territorio provinciale romano, valorizzandone le eccellenze produttive unitamente con il patrimonio storico-culturale e paesaggistico, incrementando i flussi turistici domestici ed internazionali e stimolando la crescita della filiera di valore complessiva. Tali aspetti, infatti, costituiscono un costante richiamo in termini di appeal per gli investitori stranieri ed i turisti, che fanno di Roma il centro catalizzatore dell’intera offerta turistico-culturale della Nazione.

Attraverso tali interventi, la Camera intende contribuire, nel prossimo esercizio e negli esercizi futuri, al miglioramento del tessuto e dell’ambiente urbano, rendendolo più vivace, stimolante e ricco di opportunità per

l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, nella consapevolezza dei benefici che tali azioni sono in grado di generare a favore del sistema generale delle imprese.

L'attività dell'Ente sarà indirizzata, pertanto, ad intercettare prospettive di sviluppo e di valorizzazione di "eventi", in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Roma e sulla sua provincia, in un'ottica di *marketing* territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese del territorio.

In tale ambito, saranno promosse azioni finalizzate a valorizzare progetti imprenditoriali competitivi e sostenibili, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura d'impresa basata sulla capacità di analisi del mercato, sull'abilità progettuale nonché sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

Sotto altro profilo, inoltre, come indicato nel Programma Pluriennale per l'attuale Consiliatura, in uno scenario globale caratterizzato dall'affermarsi di una nuova geografia economica e da dinamiche competitive di elevata intensità, i mercati internazionali rappresentano per il territorio una sfida fra le più importanti: una maggiore competitività imprenditoriale, infatti, passa necessariamente da una presenza più massiccia e costante delle imprese romane al di fuori della realtà domestica, dove proporre le proprie eccellenze e i propri prodotti, che, da sempre, riscuotono un grande successo in termini di qualità e registrano un crescente appeal attraverso la diffusione e la promozione del concetto di *made in Italy*. Nel 2021, la promozione e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia per la preparazione ai mercati internazionali attraverso specifiche azioni progettuali, anche di natura innovativa e rivolta alla valorizzazione di nuove figure professionali, vedrà la Camera impegnata al fine di supportare e rilanciare l'export e i rapporti commerciali delle aziende romane, soprattutto attraverso i processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e il rafforzamento delle imprese di Roma e provincia sui canali commerciali on line.

Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita

La Camera svolge nella circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese di Roma e provincia e lo sviluppo del territorio.

Quale Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche della Città e della sua provincia, la Camera attua una politica attiva, mirata ed efficace rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese del territorio una vasta gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su altri mercati o settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.

In tale ambito, la Camera intende indirizzare i propri interventi promozionali, sia diretti, sia attraverso il sostegno ad iniziative ed eventi organizzati da terzi, a favore di progetti strutturali volti ad incidere significativamente sull'assetto economico dell'Area metropolitana di Roma, nonché allo sviluppo della

produttività e dell'efficienza delle imprese, all'aumento della competitività del tessuto imprenditoriale del territorio e alla preparazione delle piccole e medie imprese ai mercati internazionali, all'alternanza scuola-lavoro, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione. La Camera continuerà, pertanto, nella sua azione di realizzazione di interventi strategici e supporto ad iniziative per promuovere lo sviluppo di programmi a favore delle imprese e del tessuto produttivo del territorio, al fine di orientare gli sforzi organizzativi, finanziari e promozionali dell'Ente e degli stakeholder di riferimento verso obiettivi condivisi e selezionati.

In particolare, la Camera intende supportare i percorsi aggregativi e le formule collaborative fra imprese, finalizzati alla costruzione e valorizzazione di filiere produttive di eccellenza e del settore della *circular economy*, al fine di supportare la concretizzazione di economie di scala anche a livello energetico.

Particolare rilievo verrà dedicato alle linee di sviluppo connesse al progetto "Prevenzione Crisi d'impresa e supporto finanziario", per la costituzione di un efficiente sistema di allerta, il rafforzamento economico-finanziario, organizzativo e gestionale delle imprese, anche sotto il profilo delle fonti di finanziamento e della finanza alternativa, valorizzando strumenti di servizio volti a perseguire lo sviluppo d'impresa e gestire al meglio le eventuali crisi aziendali.

Programma operativo C.2.3 – Impresa Digitale

Fra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva. Tale sostegno permette alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, sia a livello nazionale che internazionale, e di una maggiore sensibilità verso la digitalizzazione e l'innovazione, che ne aumenti il potenziale di crescita e di sviluppo.

D'altronde, l'innovazione rappresenta il veicolo fondamentale attraverso cui guidare lo sviluppo delle imprese sulla base di un principio di sostenibilità nel lungo periodo, verso la creazione di nuovi prodotti e processi in grado di elevare la capacità competitiva delle imprese, e di accrescere, nel medio periodo, il livello di progresso tecnologico del territorio nel suo insieme. L'innovazione scientifica e tecnologica, unitamente con la capacità di diffonderne e valorizzarne economicamente le ricadute, sposta il baricentro della competizione concorrenziale dal costo ai prodotti e ai processi produttivi a elevato valore aggiunto ed elevata marginalità; i Paesi che restano ancorati a dinamiche tradizionali e a basso valore innovativo sono inevitabilmente condannati, nel lungo periodo, a vedere le proprie quote di mercato e i propri margini di profitto progressivamente erosi a favore di competitor che utilizzano più spiccate economie di scala nel mercato della risorsa-lavoro.

La Camera intende, quindi, procedere lungo percorsi di promozione della digitalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, al fine di favorire lo sviluppo dei settori e delle imprese ad alto

tasso di innovatività, e a sostenere il legame tra il sistema della ricerca scientifica e il mondo produttivo.

In particolare, nel territorio provinciale romano, dove si registra una presenza quasi totalitaria di imprese piccole e piccolissime, spesso non in grado di affrontare i costi elevati e il rischio insito negli investimenti necessari per la ricerca tecnico-scientifica e la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, l'intervento della Camera trova una ancor maggiore giustificazione, stimolando l'aggregazione e la "messa in rete" di risorse e professionalità di imprese di diversa dimensione e di diversa natura, in vista dell'abbattimento delle barriere che ostacolano l'accesso alle nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi processi produttivi.

Nel 2021, la Camera, considerato l'impatto che la manifestazione ha riversato sul territorio, intende, pertanto, proseguire lungo il solco tracciato dalle precedenti edizioni di *Maker Faire*, che si è ormai consolidata, dopo un'iniziale fase di *start-up* e di progressiva crescita, come il più atteso e rilevante appuntamento per l'innovazione e i nuovi paradigmi produttivi.

Nel medesimo ambito, l'Ente proseguirà nell'attività già avviata con il progetto "Punto impresa digitale", concernente la costruzione di un *network* camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, oggi indispensabile per competere sui mercati. In particolare, verrà potenziato il servizio offerto dal Punto di competenza della Camera, valorizzando gli strumenti più richiesti dalle imprese (*assessment*, formazione digitale) e le piattaforme innovative con sistemi di intelligenza artificiale, e canalizzando gli operatori verso i *Competence Center* e i *Digital Innovation Hub* del territorio, al fine di garantire un sostegno efficace e di realizzare iniziative di formazione, informazione, assistenza tecnica e orientamento a favore delle imprese dei diversi settori, per colmare il *gap* digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto nel Piano Nazionale "Impresa 4.0".

Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale INNOVA CAMERA

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un ruolo di primo piano nella promozione e nello sviluppo del potenziale dell'area romana, con riferimento all'innovazione dei sistemi produttivi.

Innova Camera, come strumento della Camera di Commercio di Roma, porrà anche per l'esercizio 2021 la sua attività su due livelli prioritari:

- interno: erogando servizi al sistema camerale finalizzati sia alla comunicazione e promozione del sistema che al supporto delle imprese;
- esterno: come ideatore e realizzatore di progetti per l'innovazione, volti a promuovere e accompagnare l'introduzione dell'innovazione tecnologica nella realtà di imprese e consumatori.

L'obiettivo principale di Innova Camera è favorire l'innovazione nel mondo imprenditoriale e dare al sistema camerale visione e nuovi strumenti per aumentare la sua capacità di accompagnare le imprese nel raccogliere le sfide e le opportunità dell'attuale fase economica e imprenditoriale, costruendo un nuovo modello di

rapporto tra mondo camerale e impresa, innovandone e semplificandone procedure e modalità, puntando sempre più alla digitalizzazione.

È necessario ideare nuovi strumenti per accompagnare le imprese oltre gli orizzonti di breve periodo, segnati dalla pandemia da Covid19, che hanno caratterizzato la loro attività nella fase più critica, dando loro una prospettiva di più lungo termine.

Il compito dell'Azienda sarà perciò quello di rafforzare ulteriormente la capacità, già riconosciuta, di promuovere nuove opportunità di impresa, mediante l'applicazione delle tecnologie digitali più innovative a tutti i settori produttivi, dalla manifattura industriale all'agricoltura, dal commercio all'artigianato, consentendo ad una parte consistente del sistema imprenditoriale di ripensare al proprio posizionamento e di innovare sia in termini di prodotto che di processo, favorendo nello stesso tempo l'evoluzione della domanda attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione.

Quindi strumenti per l'innovazione, per aumentare la capacità di fare rete e di programmare il futuro d'impresa, individuando e sostenendo i nuovi paradigmi produttivi (*makers, digital manufacturing, artigianato di innovazione, applicazioni digitali commerciali, start-up innovative, green economy*) sono i temi che maggiormente costituiranno la base dei progetti e delle attività di Innova camera.

Importante, a questo scopo, sarà l'attivazione delle sinergie con le Istituzioni nazionali e del territorio e con le rappresentanze del mondo imprenditoriale in modo da ampliare l'efficacia e l'ampiezza degli interventi e darsi una struttura adeguata a tali obiettivi.

Su questa base possono essere identificate le azioni strategiche ed essenziali di Innova che, nel contesto del più generale Programma di attività, caratterizzeranno l'attività nell'esercizio 2021:

- Mantenere i servizi ordinari e su richiesta che attualmente l'Azienda rende al Sistema camerale
- Sviluppare e diffondere la cultura dell'innovazione nel mondo delle imprese

Di seguito gli obiettivi generali per ciascuna Area.

Linea A - Comunicazione: gestire le relazioni e il contatto con i media del sistema camerale; evidenziare la presenza sulla stampa del sistema camerale; supportare il sistema camerale monitorando, attraverso le fonti informative, le principali notizie economiche e imprenditoriali; promuovere l'immagine istituzionale del sistema camerale; migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate sull'evoluzione delle dinamiche del mondo imprenditoriale; promuovere le iniziative organizzate; gestire i social media aziendali e camerale.

Nella linea A sono incluse le funzioni di Ufficio stampa e di comunicazione istituzionale. L'ufficio stampa è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative del sistema camerale romano (CCIAA Roma e Aziende speciali) a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. L'Ufficio

stampa, in particolare, cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza del sistema camerale romano, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Altro obiettivo fondamentale è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano presso i target di riferimento (imprese, *shareholders*, *stakeholder*), al fine di posizionare la Camera di Commercio di Roma come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza.

Saranno garantite le attività di Ufficio stampa e relazione con i media e tutte le altre attività di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera. Queste attività saranno gestite da personale interno.

Linea B – Siti e servizi camerali: realizzare iniziative per la erogazione di servizi al sistema camerale romano anche attraverso tecnologie web; gestione, anche interattiva, e coordinamento dei progetti e delle iniziative di innovazione *web based*; supporto alle attività della Presidenza della CCIAA.

L'obiettivo della linea di attività Siti e servizi camerali è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano anche attraverso il loro sviluppo in chiave web, al fine di:

- Semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione
- Supportare il sistema camerale nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Viene gestito il portale istituzionale della Camera di Commercio di Roma che l'Azienda, anche in linea con quanto disposto dalla normativa in materia, sviluppa quale strumento fondamentale del rapporto tra la Camera di Commercio e i suoi utenti e *stakeholders*. L'Azienda cura pertanto l'attività di manutenzione e aggiornamento del portale, dei servizi web e, in parte, dei siti delle altre aziende speciali, nonché la gestione del CRM con le imprese, attività che vengono realizzate da Innova Camera come servizio alla Camera stessa. Tra i servizi svolti anche il supporto agli uffici camerali, in particolare al Registro Imprese, e il supporto alla Presidenza della Camera di Commercio con personale aziendale.

Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei: gestire tutti gli aspetti operativi, di comunicazione, di *marketing* e le procedure organizzative di eventi e iniziative di innovazione.

Le iniziative svolte nell'ambito dei progetti per l'innovazione hanno portato l'Azienda, seguendo le linee di indirizzo che le sono state date dalla Camera, ad essere punto di riferimento per la "comunità" dell'innovazione tecnologica e digitale di impresa a livello romano, nazionale e internazionale.

Per questo occorre rafforzare la capacità di Innova di fare rete tra tutte le numerose esperienze esistenti che sono l'*humus* per una evoluzione del sistema imprenditoriale del nostro territorio.

L'Area quindi contiene le iniziative e i progetti per la diffusione dell'innovazione.

L'obiettivo della Linea C "Progetti per l'innovazione e fondi europei" è quello di mettere in opera gli strumenti per la progettazione e realizzazione delle attività dedicate all'innovazione. In particolare, grazie al supporto dell'ampia rete di *stakeholder* sviluppata negli anni (innovatori, imprese, centri di eccellenza e di accelerazione tecnologica, incubatori ed università), vengono realizzati progetti ed iniziative strutturate a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, in grado di abilitare processi di trasferimento di *know-how* volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale stesso, nel contesto sfidante e competitivo economico attuale. In questo quadro è prevista la partecipazione a bandi e progetti europei, diretti ed indiretti, sui temi di interesse dell'Azienda e del sistema camerale.

Nel quadro di riferimento degli obiettivi complessivi della linea di attività vengono sviluppate le seguenti attività:

- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti, iniziative ed eventi dedicati all'innovazione del tessuto economico imprenditoriale;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti innovativi dedicati al servizio del sistema camerale;
- partecipazione a progetti europei nell'ambito dei temi delineati dal Programma di attività, con particolare riferimento all'innovazione imprenditoriale ed alla digitalizzazione delle imprese;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di iniziative dedicate all'open innovation, alla sostenibilità ed all'economia circolare, anche attraverso la diffusione di *best practices*;
- ideazione, sviluppo e coordinamento di attività di *marketing* e fundraising, attraverso la ricerca e la gestione di partner per progetti, eventi e iniziative aziendali;
- progettazione e realizzazione della *Maker Faire Rome – The European edition* e degli eventi correlati.

Tra le attività in stretta sinergia con la *Maker Faire* rientrano il PID - Punto Impresa Digitale ed il Progetto Cultura e Turismo. A tal fine, così come nell'annualità precedente, la Camera di Commercio di Roma intende attivare l'Azienda per la prosecuzione ed il potenziamento nell'esercizio 2021 di una serie di iniziative, per le quali ha visto il riconoscimento dell'adeguamento del 20% del diritto camerale per la prosecuzione nelle annualità 2020-2021-2022 (Decreto MISE 12/3/2020) delle iniziative avviate nel triennio 2017-2018-2019.

Nello specifico, nell'ambito del "Progetto Cultura e Turismo", la CCIAA di Roma intende potenziare le iniziative relative all'organizzazione dell'edizione 2021 della *Maker Faire Rome – The European edition*, prevedendo anche una serie di attività per sostenere la formazione per il turismo digitale.

Con riferimento al PID - Punto Impresa Digitale, si prevedono una serie di azioni incentrate sui seguenti tre

filoni di attività:

- 1) iniziative ed eventi istituzionali da sviluppare nel corso dell'anno per la disseminazione della cultura digitale e l'avviamento presso le imprese di percorsi applicativi di innovazione dei processi produttivi;
- 2) attività PID nell'ambito della **Maker Faire Rome 2021** (esposizioni presso location fisiche e/o virtuali, formazione gratuita, seminari di aggiornamento e *workshop* per le PMI con particolare riferimento al piano Impresa 4.0 e all'*Agri Tech*);
- 3) supporto alle imprese per il processo di digitalizzazione (attraverso contatti diretti con le stesse) e analisi del livello di digitalizzazione delle stesse mediante questionari mirati; supporto per la fruizione del bando voucher digitali.

Programma operativo C.2.5 Iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia

A seguito dell'emergenza legata alla pandemia, le imprese hanno registrato, assieme alla diminuzione dei consumi interni, significativi cali della domanda e degli investimenti stranieri nonché una netta diminuzione dei flussi turistici. Territori a forte vocazione turistica, come il Lazio e Roma, possono risentire ancor più di altri delle conseguenze economiche di questa congiuntura.

Tali fenomeni comportano inevitabilmente una crisi di liquidità per le imprese, soprattutto in un territorio, come quello di Roma e provincia, costituito da realtà di piccole o piccolissime dimensioni, che si trovano a ricorrere a strumenti di indebitamento per reagire a questo momento di difficoltà, con tutte le conseguenze che tradizionalmente incontrano nella difficile fase di accesso al credito. In particolare: reperire le necessarie garanzie per ottenere l'affidamento; conseguire un rating di solvibilità in grado di non comportare una maggiorazione dei costi del finanziamento; trovare le risorse per onorare quanto contratto; costruire le condizioni per non compromettere la vita aziendale e reagire al momento di difficoltà.

In circostanze simili, l'intervento della Camera non può che indirizzarsi a porre in essere una serie di articolati interventi a sostegno del tessuto produttivo del territorio per contrastare e rimuovere i fattori che minano il normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Soprattutto, appaiono necessarie misure che facilitino il più possibile il ricorso alla liquidità da parte delle imprese, per agevolarne la ripartenza.

Accanto alle misure per sostenere le imprese in maniera concreta, mirata e tempestiva, è necessario innescare una riflessione più ampia, che permetta l'individuazione di fattori e percorsi per reagire nel medio-lungo periodo alle ripercussioni che inevitabilmente la crisi riverserà sul territorio e individuare così una strategia per una ripresa efficace e duratura.

Nel corso del 2021, pertanto, la Camera intende supportare il sistema imprenditoriale dell'area metropolitana di Roma con una serie di interventi finalizzati ad accompagnare le imprese nella ripresa, con azioni mirate soprattutto al sostegno alla liquidità a favore delle imprese e alla facilitazione dei percorsi di accesso al credito.

Tali esigenze, in linea con le strategie governative centrali e locali, si indirizzeranno principalmente alla facilitazione dell'incontro del sistema bancario con le variegate esigenze delle imprese del territorio, attraverso lo sviluppo di interventi di valorizzazione dell'effetto leva dello sviluppo locale in grado di dare avvio a un processo di crescita produttiva e di ritorno alla logica dell'investimento di medio-lungo termine.

L'azione della Camera in materia di credito si focalizzerà nella ricostruzione di un efficace sistema di relazioni fra tutti i soggetti attivi nel settore, in un quadro di cooperazione territoriale che si inserisca nel solco degli interventi predisposti dalla Regione Lazio e di raccordo con le istanze imprenditoriali, mantenendo ferme le priorità che nel corso degli anni hanno segnato la strategia della Camera nel settore.

La Camera, nella consapevolezza che un intervento a favore delle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia nei percorsi di facilitazione dell'accesso al credito rappresenta un ineliminabile strumento di sostegno alla competitività delle imprese e di sviluppo economico del territorio, si indirizza verso il rinnovato impegno a proporre azioni rivolte al consolidamento delle relazioni fra mondo creditizio ed imprese, favorendo percorsi di agevolazione e sostegno per le attività produttive, nonché promuovendo e realizzando interventi strategici rivolti a supportare e corroborare le misure già predisposte.

AREA STRATEGICA ‘D’: VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE

OBIETTIVO STRATEGICO D.1 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo

Roma è dotata di un fascino indiscusso e senza tempo, che la rende un centro catalizzatore del turismo per i milioni di visitatori che ogni anno affollano i suoi musei e siti d’arte e animano il suo ricco calendario di eventi culturali. Il turismo rappresenta per la Città un’occasione imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e per lo sviluppo economico dell’intero territorio laziale; sfruttarne consapevolmente le potenzialità economiche e renderlo un volano per la ripresa produttiva rappresenta una priorità di qualsiasi agenda e di qualsiasi strategia.

Promuovere il turismo è una scelta obbligata per la Città, per gli operatori e per le Istituzioni, sia perché esso è un’industria trasversale che interessa molteplici settori produttivi del territorio, sia perché può costituire un formidabile strumento di comunicazione dello “stile italiano” che riceve grandissimi consensi in termini di appeal e di potenzialità di valorizzazione imprenditoriale da parte degli investitori esteri e nazionali.

Il turismo costituisce un *asset* strategico fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale locale e rappresenta una delle principali risorse per la promozione e la valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze dell’Area Metropolitana di Roma.

Dall’analisi dello scenario attuale emerge che la capacità di attrazione turistica dipende da molti fattori che operano in combinazione tra loro. Il settore della moda attrae grandi flussi nazionali e internazionali per lo shopping; l’enogastronomia, con un’ampia gamma di prodotti e piatti tipici, soddisfa il senso del gusto, che ha fortissima incidenza nelle scelte del turista; la cultura, con la sua vasta offerta – da quella museale a quella cinematografica e musicale – influenza in misura rilevante le tendenze commerciali provenienti dall’estero.

A seguito dell’emergenza legata alla pandemia, le imprese hanno registrato, assieme alla diminuzione dei consumi interni, significativi cali della domanda e degli investimenti stranieri nonché una netta diminuzione dei flussi turistici. Territori a forte vocazione turistica, come il Lazio e Roma, possono risentire ancor più di altri delle conseguenze economiche di questa congiuntura.

Nel corso del 2021, pertanto, la Camera continuerà a promuovere interventi volti ad incentivare l’affluenza turistica nel territorio, al fine di attivare un circuito virtuoso in beneficio di numerosi settori economici, mirando, altresì, alla valorizzazione del patrimonio culturale della Capitale e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio. La cultura, infatti, attraverso un sistema moltiplicatore degli investimenti effettuati, permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati, garantendo la crescita dell’attrattività del territorio e

stimolando nuovi percorsi di sfruttamento delle peculiarità e delle risorse che esso vanta nel panorama domestico e internazionale. Tali interventi verranno rivolti principalmente alla qualificazione del segmento dell'offerta, sviluppando le competenze digitali degli operatori e i nuovi canali di vendita commerciale, favorendo la sostenibilità dello sviluppo aziendale nel medio lungo-periodo

In tale ambito, la valorizzazione delle filiere produttive si pone al centro dell'operato della Camera. Le filiere produttive di eccellenza, infatti, costituiscono un tratto peculiare del territorio, che va supportato con opportune azioni strategiche e di sviluppo dei settori interessati. Nel corso dell'anno, l'attività della Camera sarà rivolta a favorire i percorsi di crescita dei settori interessati, puntando sulla capacità d'innovazione, sulla sperimentazione di nuove strategie commerciali, sulla generazione di nuove tendenze, affinché Roma e la sua provincia possano continuare ad accreditarsi quale punto di riferimento dei prodotti di eccellenza del *made in Italy*, in coerenza con una politica nazionale di razionalizzazione e consolidamento del sistema di promozione.

La Camera continuerà, inoltre, nel solco del progetto "Turismo e Cultura", a promuovere una serie di interventi per incentivare l'affluenza turistica nella Città, concentrando i propri sforzi sulla promozione delle eccellenze produttive di Roma, nei settori che tradizionalmente caratterizzano l'intervento dell'Ente "sul territorio" e "per il territorio". Gli interventi strategici all'interno di questa direttrice di ampio respiro saranno finalizzati a qualificare sempre più la cultura quale volano di sviluppo economico della Città e fattore valutativo di innalzamento dell'attrattività del territorio e a rivalutare l'offerta culturale locale in una strategia complessiva di sistema e di rete, con una serie di interventi nei settori di maggiore appeal produttivo del territorio, contraddistinti da un turismo di elevata qualità e dall'innovatività delle strategie di sfruttamento imprenditoriale messe in campo per la valorizzazione della cultura e della creatività quale volano di sviluppo.

Programma operativo D.1.2 – Programma dell'Azienda Speciale AGRO CAMERA

Il programma dell'Azienda Agro Camera e le attività conseguenti di seguito descritte, sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici della Camera di Commercio di Roma, espressi *in primis* con il Programma Pluriennale 2021-2025, poi seguendo il tracciato che la Riforma in fieri per le CCIAA sta definendo.

L'Azienda prevede di privilegiare nei confronti del proprio duplice target di imprese e consumatori, tre tipologie di approccio metodologico: quello seminariale, del percorso tecnico-formativo e del progetto, attingendo a fonti di finanziamento, anche di origine comunitaria, per le attività più complesse o che richiedono interventi strutturati. L'Azienda opera **di concerto al Laboratorio Chimico a tutela del consumatore** per la qualificazione delle produzioni agroalimentari del territorio. Attraverso la linea di attività denominata servizi per il mercato collegata alla gestione della **Borsa Merci**, Agro Camera svolge un importante ruolo di rilevazione delle quotazioni dei prodotti all'ingrosso trattati sulla piazza ed oggetto di quotazione nel listino. Inoltre, promuove occasioni di confronto tra operatori per monitorare l'andamento delle campagne cerealicole (**Romacereali**) favorendo la definizione dello scenario complessivo ed orientando così le imprese nelle proprie scelte produttive e commerciali.

Il suo **Centro servizi per la qualità delle produzioni (CSTT)** ha, tra le proprie linee di azione, quella di informare il consumatore da un lato e di supportare le imprese nella crescita qualitativa delle proprie proposte di prodotto dall'altro, favorendo anche un'azione di selezione dei prodotti attraverso la progettazione e/o gestione di concorsi nei principali settori (panificazione, caseario, olivicolo).

Svolge con il proprio apporto specialistico un ruolo importante per la **'costruzione' di filiere di prodotto** e per favorire la crescita delle imprese intenzionate a diversificare le proprie proposte, assistendole in modo personalizzato in relazione a dimensioni e tipologia di mercato di sbocco. Valorizza il patrimonio agroalimentare della campagna romana e dei territori limitrofi che vanta tradizioni millenarie, individuando contenuti e stili della comunicazione in funzione dei diversi target di destinazione del messaggio operando per la diffusione di una cultura d'insieme che faccia risaltare e comprendere l'importanza **dell'interconnessione tra agricoltura e alimentazione, tra rispetto delle risorse e ambiente**, tra uomo e sviluppo socioeconomico, tra esigenze locali e globalizzazione. Che si parli ad addetti ai lavori come ai turisti alla scoperta del territorio. È impensabile infatti, programmare e attuare una politica agroalimentare efficace senza coinvolgere gli utenti finali del prodotto cioè i cittadini cui bisogna prestare la massima attenzione, iniziando dal periodo della formazione del gusto, in tenera età.

Cibo, cucina, cultura enogastronomica sono sempre più percepiti come strumenti di politica estera e di diplomazia economica e proprio come il paesaggio, l'architettura, la letteratura, il cinema o la moda sono un'espressione dei valori nazionali. Uno strumento di *soft power*, ma anche una leva potente collegata all'export di beni e servizi, non solo quelli legati direttamente alla tavola e al cibo. Roma formidabile *brand* nel mondo non può che essere centrale in questa strategia complessiva. Da qui il programma di incontri dedicato alla **educazione alimentare** incentrata sui prodotti tutelati da marchi di origine dei territori regionali riservata alle scolaresche, che ormai da diversi anni fa accostare in modo divertente ed innovativo i bambini alle specialità alimentari ed ai territori.

Come le azioni indirizzate agli utilizzatori professionali di prodotto. Agro Camera supporta infine le giovani generazioni che si accostano ad un settore - quello dell'agroalimentare - tra i più interessanti e vivaci in termini di opportunità di sbocchi professionali, con incontri tematici di approfondimento su aspetti tecnici collegati alla realizzazione di un prodotto come alla sua elaborazione gastronomica e presentazione critica ragionata, facendo leva sui suoi punti di forza. Attività proseguite nel periodo di limitazione della interazione fisica determinata dalle misure di prevenzione COVID 19, attraverso il sito Romaincampagna.it e canali social aziendali (video *tutorial* You Tube).

Da diversi anni a seguito della sottoscrizione di una **convenzione di tipo 'in kind' supporta tecnicamente l'Agenzia regionale di sviluppo agricolo (ARSIAL) per la realizzazione di un programma congiunto in favore del settore agroalimentare**, incentrato sui punti fondanti la propria *mission*. Tale sinergia con il sistema istituzionale del Lazio si è ulteriormente articolata grazie all'accordo avviato dal 2019 e confermato per il 2021 con una altra struttura regionale, Lazio Innova per lo sviluppo e la successiva gestione del progetto

‘*Food innovation Hub*’ che si sostanzia in una serie di azioni dedicate ai servizi collegati al tema dell’innovazione. In particolare, il progetto sta sostenendo -a seguito di una selezione tramite apposito bando- diverse imprese nell’ideazione, progettazione e immissione sul mercato di nuovi prodotti.

Nel progressivo superamento della crisi COVID il mercato si è riallineato sulle traiettorie evolutive che lo caratterizzavano in precedenza e che possono essere così sintetizzate:

- Economicità, facilità di reperimento;
- Naturalità, sicurezza, “pulizia”;
- Sostenibilità, eticità;
- Eccellenza gustativa, tipicità;
- Semplicità e prontezza d’uso;
- Adeguatezza a diete speciali (ad es. tutti i prodotti “senza” glutine, lattosio, proteine animali, ecc.).

Infine, per quanto riguarda i **servizi ‘pay per use’ erogati alle imprese** connessi alla gestione della Borsa Merci e progetta e gestisce, su mandato di soggetti terzi, iniziative di sviluppo per il settore.

I macro obiettivi che - attraverso il proprio operato - l’Azienda intende perseguire sono i seguenti:

- costruire l’eccellenza del sistema agroalimentare ed affermare l’identità di Roma attraverso la sua gamma alimentare e gastronomica;
- progettare e mettere in atto una strategia mirata, originale e riconoscibile, per affermare il valore dei prodotti e della cultura alimentare romana;
- **monitorare l’evoluzione del mercato** ed offrire servizi di informazione finalizzati alla gestione d’impresa ed alla trasparenza del mercato, sia a livello del mercato locale, sia con riferimento alle *commodities* dei mercati internazionali, supportando le imprese con gli strumenti tecnici necessari all’elaborazione di opportune strategie;
- organizzare il sistema locale e le filiere sulla base di progetti condivisi dagli operatori e dagli attori del sistema, con il pieno coinvolgimento di tutte le categorie di impresa: agricoltori, artigiani, commercianti, industriali alimentari, fornitori di servizi;
- offrire alle imprese servizi mirati, per stimolare la diversificazione e la multifunzionalità nelle imprese, ed il loro progressivo riorientamento in funzione della domanda del mercato;
- promuovere l’introduzione nei processi produttivi di **tecniche e soluzioni innovative**, in funzione della qualità, dell’adeguatezza al mercato, del contenimento dei costi di produzione, la resilienza agli effetti

del cambiamento climatico

- aumentare il livello di **garanzia delle produzioni agroalimentari**, attraverso una maggiore efficacia dei sistemi a marchio e l'ottimizzazione dei servizi connessi alle denominazioni pubbliche;
- sviluppare la rete di **accoglienza agrituristica** e della fruizione del territorio con un forte contenuto di qualità, organizzare e gestire itinerari enogastronomici a carattere permanente, promuovere il circuito corto ed il rapporto diretto tra produttore e consumatore;
- sviluppare attività di sensibilizzazione e di formazione degli utenti e dei consumatori con particolare attenzione a programmi di **educazione alimentare** dedicati ai prodotti di Roma;
- mettere a punto e promuovere **sistemi per la riduzione degli sprechi alimentari**, la diffusione dell'agricoltura sociale, il riuso delle aree dismesse nelle città, l'accesso al verde per i cittadini, il potenziamento dei sistemi di welfare, favorendo il pieno utilizzo delle opportunità concesse dal recente quadro normativo.

Nella definizione di una programmazione strategica è opportuno riaffermare questi obiettivi che hanno ispirato l'azione dell'Azienda Speciale in questi ultimi anni e che favoriscono un percorso di sviluppo, facendo leva sugli elementi di positività del sistema.

Tra questi, la principale priorità che Agro Camera si attribuisce nel 2021 è certamente l'accompagnamento delle imprese nella ripartenza e nel superamento della crisi COVID.

I fenomeni osservati su cui puntare l'attenzione, per affrontare questo obiettivo sono:

- una crescita della filiera corta, sostenuta dalla fiducia dei consumatori nelle produzioni locali;
- una grande attenzione al commercio elettronico, anche per il settore alimentare;
- una altissima considerazione della sicurezza alimentare.

Oltre a questi tre elementi di novità, che la crisi COVID ha accelerato, si devono continuare considerare altri fattori evolutivi, già in atto precedentemente alla pandemia

- la gamma dei prodotti legati all'identità della città ed alla sua notorietà locale, nazionale ed internazionale;
- la professionalità delle imprese, e la loro capacità di trasformazione verso comparti più adatti al mercato;
- la forte attenzione dei consumatori verso i prodotti di qualità;
- la richiesta di prodotti locali, con la conseguente riattivazione di sistemi di produzione di prossimità, anche da parte di clienti non convenzionali come ad esempio da parte del mondo della ristorazione collettiva.

L'Azienda Speciale, nonostante il forte ridimensionamento del contributo camerale per il programma di attività, derivante dai fattori di contesto ben noti, intende comunque perseguire l'obiettivo di dare continuità alle azioni strategiche fin qui percorse, confermando l'accorpamento delle **15 azioni nei 4 format di attività** per una semplificazione di lettura, conservando un livello di base attraverso il lavoro del proprio personale, e ricercando integrazioni di finanziamento presso Enti, Amministrazioni ed imprese potenzialmente interessate.

1. Servizi per i grandi mercati

Gestione Borsa Merci: nel mandato statutario di Agro Camera è prevista la gestione tecnico-amministrativa della Borsa Merci di Roma, mercato all'ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni. Nel dettaglio, oltre a garantire i servizi nel giorno di apertura settimanale del mercato, Agro Camera mette in atto quanto necessario per garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti di Borsa.

Servizio prodotti e mercati: Agro Camera è impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi.

Seminario Tematico Romacereali: per il 2021, l'impegno dell'Azienda è quello di confermare il risultato positivo delle edizioni precedenti. Il principale punto di forza di Romacereali è l'impostazione prettamente tecnica della giornata con interventi estremamente qualificati ed utili per fornire spunti agli operatori nella propria attività, risultato di un lavoro preparatorio estremamente accurato.

Seminario per operatori sui mercati esteri: ogni anno, sulla scorta degli spunti emersi in occasione dell'incontro Romacereali e in funzione delle specifiche caratteristiche della campagna dell'anno, si valuta l'opportunità dell'organizzazione di un secondo appuntamento nel mese di ottobre per approfondire specifiche tematiche di interesse.

Il personale dell'Azienda Speciale assicurerà i servizi per il funzionamento delle attività di borsa, la segreteria degli organismi istituzionali (Comitato di listino e Deputazione), la progettazione dei seminari tematici ed in particolare la raccolta di studi, ricerche e dati congiunturali relativi al mercato dei cereali. I seminari tematici saranno oggetto di apposite richieste di finanziamento ad altri Enti ed organizzazioni, così come è avvenuto nelle ultime annualità.

2. Centro Servizi Qualità prodotti (tipici e tradizionali)

Informazione e animazione: La struttura del CSTT è un punto stabile per l'erogazione di informazioni sul programma di attività che sarà svolto nella città di Roma, e come luogo in cui poter realizzare specifiche attività di animazione, educazione alimentare per le scuole e gli Istituti professionali, presentazioni di prodotti delle imprese, mettendo a disposizione gli spazi per tutti i *partner* del progetto. Il comune denominatore delle azioni dirette al consumatore sarà **l'impegno finalizzato a qualificare e valorizzare la percezione del nome geografico 'Roma'**.

Anche laddove perdurassero nel corso del 2021 le limitazioni imposte dalle misure di prevenzione COVID 19 saranno sviluppati percorsi alternativi tramite piattaforme o strumenti web di divulgazione dei temi e dei contenuti propri della linea di attività collegata.

Profilazione dei prodotti e caratterizzazione: in considerazione della funzione di qualificazione delle produzioni prevista nella nuova versione dell'articolo 2 della legge 580 proseguirà l'azione del *panel* di giudici sensorialisti per la descrizione delle qualità dei prodotti nell'ottica di:

- offrire una valutazione all'azienda produttrice rivolta al miglioramento del prodotto, attraverso la misurazione del gradimento potenziale del mercato, la rilevazione di eventuali difetti e le indicazioni su come è possibile evitarli;
- offrire un servizio di valutazione standard della qualità gustativa (attraverso una mappa sensoriale del prodotto) e di attribuzione di caratteristiche di eccellenza;
- aggiornare la Banca Dati aziendale sui prodotti tipici.

Miglioramento della qualità e circuiti di eccellenza: la creazione della filiera organizzata comprende anche un'integrazione "orizzontale" tra imprese agroalimentari che condividono lo stesso settore di appartenenza. Nel corso del 2021 sarà verificata l'attualità dei diversi raggruppamenti promossi dall'Azienda negli anni (favorendo la costituzione di nuovi). Saranno anche proposti servizi di supporto alle imprese su:

- informazione sulle tecnologie disponibili, incrociata con una valutazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese stesse;
- Il miglioramento della qualità degli alimenti somministrati (pizza, gelato, specialità per la prima colazione, caffè) anche mediante strumenti di analisi sensoriale.

Sarà confermata inoltre, l'attenzione verso il **settore della ristorazione di eccellenza**, in grado di far apprezzare le tipicità e di portare avanti un discorso di valorizzazione della cultura enogastronomica a tutto tondo.

Concorsi "Premio Roma": nel corso dell'anno 2021 si prevede la quindicesima edizione del Concorso per i migliori pani tradizionali e prodotti da forno finalizzata alla selezione ed individuazione dei prodotti di eccellenza del territorio. Sempre nel corso dell'anno è prevista la diciassettesima edizione del Concorso per i **migliori formaggi**.

Concorsi Oroi del Lazio: su incarico di Unioncamere Lazio Agro Camera, come avviene ormai da diversi anni, potrà curare la segreteria e l'organizzazione del Concorso regionale per i **migliori oli extra vergine di oliva**, con le diverse attività collegate.

Tale sinergia è stata potenziata dal momento che nel corso del 2021 si prevede la realizzazione della seconda annualità della selezione – sempre promossa da Unioncamere Lazio- riservata alle imprese del settore birra artigianale, attraverso il **Concorso Birre preziose** la cui prima edizione è stata realizzata nel 2020.

Innovazione agroalimentare e cantieri di miglioramento: su specifica richiesta di gruppi di associazioni, reti, gruppi di imprese, o ad integrazione di specifici progetti già attivati l’Azienda Speciale potrà essere impegnata nella progettazione e nella realizzazione di specifiche attività di miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi.

Un momento saliente sarà rappresentato dall’attività di divulgazione ed informazione delle imprese sui **sistemi di innovazione**, da realizzarsi in occasione dell’edizione 2021 della **Maker Faire**. Le attività per l’innovazione si integreranno con quanto già realizzato nel progetto per la diffusione delle buone pratiche agricole ed alimentari, già riunite ed organizzate in un sito dedicato.

La promozione dell’innovazione si lega strettamente alla organizzazione di cantieri di miglioramento che potranno riguardare tematiche di attualità, anche in funzione della domanda delle imprese del territorio, come ad esempio la sostenibilità dei sistemi produttivi, la salubrità degli alimenti e la nutraceutica, gli alimenti per le diete speciali, la certificazione della qualità, l’uso dei marchi le tecniche e le strategie di resilienza ai cambiamenti climatici e tanto altro.

3. Servizi per l’accompagnamento al mercato

Supporto tecnico per fiere ed eventi: la struttura professionale dell’Azienda Speciale offre il proprio supporto tecnico per la progettazione e gestione di iniziative e progetti di valorizzazione del settore-agroalimentare e dei servizi tecnici coordinati con i soggetti interessati. Tale linea di attività nel corso del 2020 a causa dell’emergenza COVID 19 è stata sostituita da una serie di iniziative a distanza tramite apposite piattaforme.

Per l’anno 2021 si prevede la prosecuzione della collaborazione con il sistema pubblico ed in particolare con l’ARSIAL. I servizi Agro Camera sono attivati su richiesta delle amministrazioni interessate. Tra le manifestazioni abitualmente realizzate figurano in particolare *Vinitaly*, *Cibus*, Salone del gusto e le altre manifestazioni incluse nel calendario regionale anche all’estero. Per queste ultime viene richiesta la totale copertura dei costi necessari (incluse trasferte).

Valutazione e certificazione prodotti e filiere: nella ormai consueta attività di collaborazione, Agro Camera ed il Laboratorio Chimico-Merceologico camerale coopereranno nel campo della valutazione dei prodotti alimentari, nel monitoraggio delle imprese partecipanti alle attività di certificazione di prodotto ed alla gestione dei marchi europei di origine. Il personale Agro Camera assicurerà il supporto tecnico specialistico alle amministrazioni regionali interessate, che potranno attivare appositi accordi di collaborazione, ed al laboratorio camerale. Agro Camera garantirà anche la partecipazione ai gruppi di lavoro a supporto del sistema di certificazione, con particolare riguardo all’aggiornamento delle norme di qualità, dei piani di controllo e delle procedure di certificazione.

4. Servizi per la creazione di impresa e lo sviluppo del sistema agroalimentare e turistico

Supporto alla diversificazione dell'impresa agricola multifunzionale al turismo enogastronomico ed alla fruizione del territorio rurale: la multifunzionalità è un valore aggiunto per le imprese innovative e l'attività comprende l'analisi degli spazi di lavoro per le imprese stesse e le facilitazioni all'azione delle amministrazioni (es. sportelli unici) che si apriranno grazie al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio. Una particolare attenzione sarà dedicata all'uso delle specialità alimentari locali come principale elemento di innesco di fenomeni turistici di alto target realizzando, nel territorio della provincia di Roma, una mappatura completa di tutte le risorse gastronomiche che possono attivare fenomeni turistici durevoli. Sulla scorta delle attività già realizzate in passato si realizzerà una azione di monitoraggio e verifica del Repertorio Nazionale delle Imprese Agrituristiche/sezione Roma, per garantire il pieno accesso delle imprese alle attività del sito www.agriturismoitalia.gov.it.

Sviluppo della didattica e formazione tecnica: Agro Camera coerentemente con la recente attenzione alle attività connesse **all'alternanza Scuola-Lavoro**, perseguirà, anche di concerto con altre amministrazioni un'azione informativa verso gli studenti degli istituti tecnici professionali, per favorire la conoscenza delle caratteristiche delle produzioni e dei territori, anche con il coinvolgimento di produttori ed operatori. Tra le diverse attività si segnala la collaborazione con l'Università Tor Vergata ed il BAICR di supporto al Master per la Cultura Agroalimentare, **la collaborazione con l'Universitas Mercatorum e le Università Roma Tre, Tuscia e La Sapienza per la messa a punto di strumenti per i tecnici del turismo territoriale.**

Workshop tematici per produzioni agroalimentari e agriturismo: Agro Camera è impegnata ad offrire alle imprese nuove soluzioni, percorsi ed opportunità per la diversificazione delle attività: il campo di azione comprende l'agriturismo, l'attività di fattoria didattica, la realizzazione della filiera corta. Agro Camera da diversi anni ormai è il soggetto tecnico incaricato di progettare i contenuti e strategie per il settore della multifunzionalità. Nel corso del 2021 proseguirà l'impegno dell'Azienda a supporto del catalogo dell'offerta basata sul turismo esperienziale presso le imprese agrituristiche della Campagna Romana. Sulla base dei risultati del progetto è possibile pensare a strutturare una nuova azione permanente di costruzione dell'offerta e della promozione, che interessi non solo il territorio romano, investendo progressivamente tutto il territorio nazionale.